Messaggero Veneto

80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229
servizio gratuito

DOMENICA 19 LUGLIO 2026 | € 1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

Politica
Salvini va dal gioielliere
«Sarei orgoglioso
di candidarlo con la Lega»
Attianese a pagina 4

Il report in regione
Cambia l'occupazione
Più contratti da dipendente
Calano i lavori tradizionali
Salvatori e Blasich alle pagine 2 e 3

Economia
L'industria a Nordest
«I distretti non bastano
Servono le aggregazioni»
Barbieri a pagina 17

A Trieste
Grave la ragazza ustionata
Il rogo, la fuga e il sangue
Tutti i dubbi di chi indaga
Sarti a pagina 11

Il piano contro le truffe

Dalla Regione fondi a Comuni e associazioni
Spettacoli, conferenze e pubblicazioni
per sensibilizzare anziani e persone fragili

Contributi ai municipi per le telecamere
all'esterno dei centri di accoglienza
per minori stranieri non accompagnati

+Le truffe sono tra i reati a più alto tasso di crescita in regione. In dieci anni le denunce sono più che raddoppiate, passando da 2.850 a 7.449. Nel 2025 sono state 8.026. Nella vita frenetica di ogni giorno, basta un clic distratto su una email che sembra affidabile, o una telefonata in un momento concitato che spaventa. A finire nelle reti dei truffatori, infatti, non sono solo gli anziani. Può essere chiunque. E il fenomeno, spinto anche dall'AI, potrebbe prendere ancora più piede e con più efficacia in futuro.
Pace a pagina 12

Il commento
Meloni e il rischioso crocevia dell'alleanza con Vannacci

FABIO BORDIGNON

Manifesto antieuropeismo e simpatie filo-russe. Pulsioni securitarie, istinti omofobi e nostalgia del ventennio. Troppo, tutto insieme, per rendere Vannacci arruolabile nel centro-destra meloniano? O il "problema" – se c'è – sta altrove?
A pagina 4

L'analisi
Questa Nato è sufficiente per difendersi ma il mondo corre veloce

MARCO ZATTERIN

Tutto è più semplice quando si trattano le cose per quel che sono. La Nato, ad esempio: un'alleanza creata nel 1949 a scopo difensivo attraverso lo strumento della deterrenza e sul principio "chi attacca uno, attacca tutti". In oltre settant'anni il mondo si è trasformato cento volte.
A pagina 6

Il Comune
Borgo Stazione Approvata la riqualificazione Presto i cantieri
Dalmasso a pagina 18

La testimonianza
L'ex rettore Pinton «Tutti ignorano il degrado di via Marsala»
A pagina 19

A CIVIDALE

Il tempo della paura e del coraggio
Su il sipario della 35ª edizione di Mittelfest

Il pubblico ieri all'inaugurazione dell'edizione 2026 del Mittelfest targato Capuozzo
Aviani alle pagine 40 e 41

NELLE CRONACHE

A Osoppo
Schianto frontale mentre rincasa Muore pensionata
Michellut a pagina 26

A Venzone
Ha un malore sul Tagliamento Morto a 59 anni
Beltrame a pagina 25

A Lignano
Rubano un'auto e un bancomat Due 18enni fermati
A pagina 36

Le nostre iniziative
L'incontro con i lettori del Mv fra opere d'arte e identità

Gli ospiti a palazzo Frisacco

È stato un immergersi nella magia dell'arte quello che ha caratterizzato ieri a Tolmezzo, a Palazzo Frisacco, la riunione di redazione del Messaggero Veneto. A fare da contorno ai professionisti dell'informazione e al numeroso pubblico è stata infatti la pinacoteca Cornelia Corbellini al piano terra della sede espositiva più importante della città.
Ariis alle pagine 28 e 29

Mondiali 2026
Messi-Yamal Stasera la sfida che sa di futuro

Spagna contro Argentina, ovvero il meglio che c'è. Da una parte i campioni d'Europa, dall'altra i campioni del Mondo in carica, nonché detentori della Coppa America.
Le 103 partite disputate finora al Mondiale non hanno mentito, e a giocarsi la Coppa del Mondo saranno le due squadre più forti.
Pisano alle pagine 46 e 47

Direzione, Redazione
Viale Palmanova, 290
33100 Udine

Contatti
Tel. 0432/5271
(Centralino)

Posteitaliane Spa
Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 168

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Primo Piano

Lavoro

Più dipendenti e meno autonomi Così è cambiata l'occupazione in Fvg

L'indagine dell'Ires: aumenta il numero di contribuenti Inps
I subordinati cresciuti sensibilmente, soprattutto dopo il Covid
A incidere le assunzioni negli enti locali e l'abolizione dei voucher

ARIANNA SALVATORI
TRIESTE

Lo scenario

Le casse dell'Inps in Friuli Venezia Giulia si irrobustiscono. Una buona notizia per la sostenibilità del sistema previdenziale, frutto di un fenomeno ben preciso: il volto del lavoro, nell'arco degli ultimi dieci anni, è decisamente cambiato.
A fotografare questa trasformazione è un'indagine di Ires Fvg, che mostra come tra il 2014 e il 2024 ci sia stato un aumento dei contribuenti dovuto a un incremento del 20,5% dei lavoratori dipendenti e una contemporanea riduzione del lavoro occasionale e degli autonomi tradizionali, come artigiani, commercianti e agricoltori.
«Lo studio prende come anno di riferimento il 2014, quando l'occupazione in Friuli Venezia Giulia era ai minimi dopo la crisi economico finanziaria del 2007-2008», spiega Alessandro Russo, ricercatore di Ires Fvg. «In mezzo la regione ha vissuto diverse crisi importanti, anche aziendali». Il quadro che emerge dallo studio, quindi, racconta una ripresa da un periodo economico complesso, ma allo stesso tempo, cela una certa fragilità del mercato del lavoro.

La crescita dei dipendenti
In questo decennio, una parte significativa dei nuovi lavoratori dipendenti è stata assorbita dal settore pubblico. «Durante il Covid, sia nella sanità sia nella scuola, sono state effettuate assunzioni straordinarie», spiega il ricercatore. «Successivamente c'è stata anche una lieve ripresa negli enti locali, perché la Regione ha ricominciato ad assumere».
A incidere è stata anche l'abolizione dei voucher nel 2017, che ha trasformato molte prestazioni occasionali in rapporti di lavoro contrattualizzati, soprattutto a tempo determinato. La sanatoria del 2020, poi, ha portato alla regolarizzazione di una grande fetta di lavoro agricolo e domestico: una misura necessaria per garantire continuità operativa in alcuni settori essenziali durante la pandemia.
L'aumento dei lavoratori dipendenti ha riguardato anche il tempo indeterminato, in parte grazie agli incentivi che nel 2015 e 2016 hanno favorito questi tipi di contratti. «Tanto è vero che oggi, nella nostra regione, i tassi di occupazione, soprattutto tra gli uomini e nelle fasce d'età centrali, superano il 90%, mentre la disoccupazione resta contenuta», osserva Russo. Il problema, semmai, è un altro: «Oggi la difficoltà è trovare personale. Mancano i giovani e, considerando l'andamento demografico, anche l'immigrazione non basta più a compensare gli squilibri».
Questo lo confermano anche i dati demografici: nel decennio preso in esame la fascia tra i 35 e i 49 anni ha perso circa 47 mila occupati, mentre sono aumentati in modo significativo gli ultrasessantenni ancora al lavoro e i pensionati che continuano a restare nel mercato occupazionale.

20 %
incremento lavoratori dipendenti nel decennio

3,6%
percentuale pensionati ancora attivi sui lavoratori considerati

9.000
euro in meno all'anno: differenza salariale tra donne e uomini

+10%
occupati a Gorizia, il dato più alto di tutta la regione

+7%
contribuenti Inps nel 2024 rispetto al 2014, pari a un aumento di 38 mila persone

Il calo de gli autonomi
Al calo demografico si lega, in parte, anche un altro fenomeno: in Friuli Venezia Giulia ci sono sempre meno artigiani, commercianti e agricoltori. «Chi lavora in questi ambiti, spesso lo fa all'interno di imprese familiari, generalmente di piccole dimensioni. E oggi queste attività vengono portate avanti da persone con un'età media molto elevata e manca il ricambio», specifica Russo. Le ragioni, però, non sono solo demografiche. Secondo il ricercatore, a pesare è anche la minore attrattività di questi mestieri agli occhi delle nuove generazioni.

Salari sempre più bassi
«Il dato più debole», sottolinea Russo, «riguarda le retribuzioni dei lavoratori». L'inflazione del biennio 2021-2022 non è stata ancora completamente recuperata e i rinnovi contrattuali non sono riusciti a tenere il passo. A questo si aggiunge il fatto che una parte consistente della crescita occupazionale si sia concentrata in comparti caratterizzati da salari più bassi, come turismo, ristorazione e il lavoro domestico, dove sono molto diffusi il part time e la stagionalità e dove è maggiore anche la presenza femminile. Un elemento che contribuisce a spiegare un altro dato: il reddito medio delle donne nella regione, infatti, è inferiore di quasi un terzo rispetto a quello degli uomini: -28% (quasi 9.000 euro).
Più debole, invece, la crescita dell'industria, dove in media le retribuzioni sono più elevate rispetto a molti comparti dei servizi. Fa eccezione la cantieristica, che continua a trainare l'occupazione, in particolare a Gorizia, provincia che nel decennio ha registrato l'incremento più consistente degli occupati (+10%).
I redditi più elevati in assoluto si registrano, invece, a Trieste.
«Un peso importante lo ha la pubblica amministrazione, dove mediamente le retribuzioni sono più elevate rispetto al settore privato», spiega Russo. «Poi, nei servizi, incidono il settore bancario e quello assicurativo, con realtà come Assicurazioni Generali. E anche guardando all'industria, è qui che si concentrano le professionalità più qualificate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

Lavoratori assicurati all'Inps per posizione prevalente in FVG, 2014-2024

Posizione prevalente nell'anno	2014	2019	2024
Dipendente privato	304.531	340.612	366.847
Dipendente pubblico	82.458	87.778	88.118
Lavoro domestico	15.113	17.675	17.548
Operaio agricolo	10.625	14.088	14.363
TOTALE LAVORO DIPENDENTE	**412.727**	**460.153**	**486.876**
Commerciante	36.867	33.552	29.921
Artigiano	36.433	33.320	28.659
Autonomo agricolo	8.622	8.301	7.646
Voucher/Lavoro occasionale	23.759	2.244	2.413
TOTALE LAVORO AUTONOMO	**105.681**	**77.417**	**68.639**
Gestione separata-Amministratore	9.498	9.230	10.114
Gestione separata-Professionisti	5.675	7.280	9.575
Gestione separata-Collaboratore	6.357	2.644	3.682
Gestione separata-Post laurea	2.317	2.653	3.407
Gestione separata-Altre collaborazioni	2.361	828	485
TOTALE LAVORO PARASUBORDINATO	**26.208**	**22.635**	**27.263**
TOTALE ASSICURATI INPS	**544.616**	**560.205**	**582.778**

Lavoratori assicurati all'Inps classe di età in FVG, 2014-2024

Classe di età	2014	2019	2024
< 20 anni	5.294	6.623	9.836
20-24 anni	27.206	30.904	36.683
25-29 anni	41.766	43.594	48.294
30-34 anni	53.394	49.281	51.937
35-39 anni	67.219	56.354	54.459
40-44 anni	82.366	69.652	60.218
45-49 anni	84.200	83.502	72.119
50-54 anni	76.744	84.192	84.254
55-59 anni	58.166	72.347	81.814
60-64 anni	29.006	40.776	54.022
≥ 65 anni	19.255	22.980	29.142
TOTALE	**544.616**	**560.205**	**582.778**

Fonte: : elaborazioni IRES FVG su dati Inps

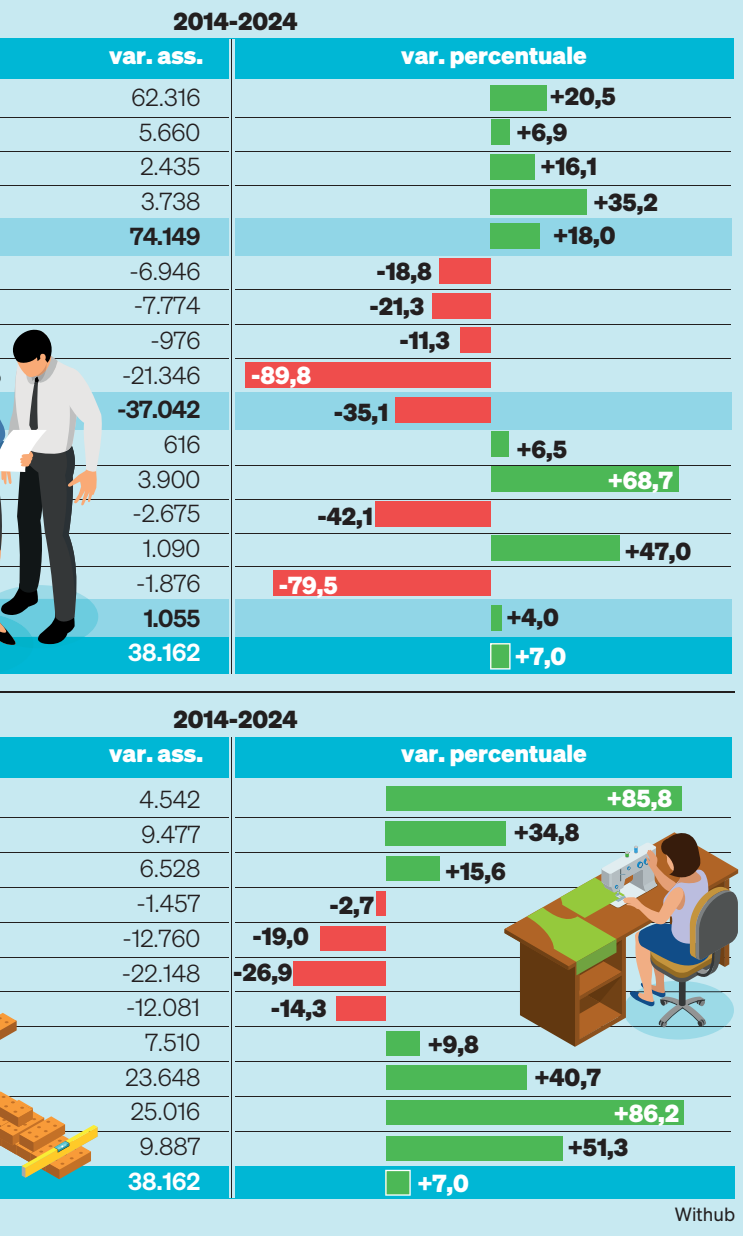
Alessandro Russo, ricercatore Ires Fvg

LA TENDENZA

«Pochi i giovani: gli squilibri non sono compensati neppure dagli immigrati»

L'indagine dell'Ires Fvg sul lavoro e gli occupati del Friuli Venezia Giulia

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz



2014-2024

var. ass.	var. percentuale
62.316	+20,5
5.660	+6,9
2.435	+16,1
3.738	+35,2
74.149	**+18,0**
-6.946	-18,8
-7.774	-21,3
-976	-11,3
-21.346	-89,8
-37.042	**-35,1**
616	+6,5
3.900	+68,7
-2.675	-42,1
1.090	+47,0
-1.876	-79,5
1.055	**+4,0**
38.162	**+7,0**

2014-2024

var. ass.	var. percentuale
4.542	+85,8
9.477	+34,8
6.528	+15,6
-1.457	-2,7
-12.760	-19,0
-22.148	-26,9
-12.081	-14,3
7.510	+9,8
23.648	+40,7
25.016	+86,2
9.887	+51,3
38.162	**+7,0**

Withub

FOCUS

I redditi medi

Posizione prevalente nell'anno	Trieste	Pordenone	Udine	Gorizia	TOTALE
Gestione separata-Amministratore	55.662	64.933	60.842	54.367	**60.709**
Dipendente pubblico	38.903	36.324	36.593	35.720	**36.999**
Artigiano	25.620	31.496	30.634	28.046	**29.861**
Commerciante	26.956	29.516	28.434	26.803	**28.256**
Dipendente privato	27.778	26.368	25.494	23.622	**25.938**
Gestione separata-Professionisti	22.448	23.345	22.324	21.522	**22.513**
Gestione separata-Altre collaborazioni	8.126	17.463	20.739	12.514	**17.574**
Gestione separata-Post laurea*	16.308	50.726	16.631	30.200	**16.431**
Autonomo agricolo	11.168	15.687	15.048	14.057	**15.064**
Gestione separata-Collaboratore	14.162	15.157	14.994	14.891	**14.750**
Operaio agricolo	9.366	10.024	11.046	9.781	**10.390**
Domestico	8.567	9.580	9.561	9.449	**9.379**
Voucher/Lavoro occasionale	1.438	1.451	1.455	1.296	**1.440**
TOTALE	28.996	27.324	26.893	25.112	27.210

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps valori in euro Withub

Il ricambio che non c'è: sempre meno artigiani

Le categorie: «Manca il passaggio generazionale». Difficoltà nel commercio

LAURA BLASICH
TRIESTE

Le reazioni

Per le organizzazioni sindacali il report di Ires Fvg fotografa in modo piuttosto preciso il mercato del lavoro in regione: dinamico, ma segnato dalla fuga dei più giovani, dal gender pay gap e dagli impieghi "poveri". Pure per alcune associazioni di categoria i conti tornano. Il calo del numero dei commercianti registrato dai dati Inps «conferma una tendenza ormai consolidata e che riflette le difficoltà di tante piccole imprese nel garantire il ricambio generazionale e sostenere costi sempre più elevati», afferma il presidente di Confcommercio Fvg Gianluca Madriz. È necessario quindi per Madriz «continuare a investire sulla competitività del commercio di prossimità, semplificando gli adempimenti, incentivando l'imprenditorialità e valorizzando il ruolo fondamentale che i negozi svolgono per l'economia e la vivibilità dei nostri territori».

La realtà, però, è più sfaccettata nel settore artigiano e agricolo, dove pure gli autonomi sono in netto calo. «Il dato è reale, quando si parla di singoli professionisti, ma le imprese invece sono in crescita, anche nella prima parte di questo 2026», rileva Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato Fvg, ricordando i dati del primo trimestre del 2026, chiusosi con un saldo positivo di 11 imprese (758 iscrizioni contro 747 cancellazioni, 27.712 imprese attive in Fvg). A conferma della fase espansiva iniziata nel 2023 e mai fermatasi. «C'è un'inversione di tendenza e assistiamo anche all'aggregazione delle imprese, che saranno di meno ma più strutturate», conclude Eva. La diminuzione degli autonomi in agricoltura «rispecchia l'assenza di ricambio generazionale», osserva Martin Figelj, presidente di Coldiretti Fvg, guardando allo stesso tempo all'aumento del personale dipendente. «Il settore ricerca manodopera sempre più qualificata per gestire macchinari nuovi o produzioni che lo richiedono, penso alla viticoltura, ma pure al settore caseario e all'allevamento: i giovani diplomati trovano spazio», spiega Figelj. L'agroalimentare resta in ogni caso «un settore fondamentale per il Fvg e non a caso la Regione sta investendo molto su under 40 e ampliamento delle aziende».

Per Cgil, Cisl e Uil quello che emerge dal report di Ires Fvg non è solo l'aumento degli occupati, e a tempo indeterminato. Il primo elemento di criticità, secondo il segretario regionale della Cgil Michele Piga, è rappresentato dalla «crisi demografica in atto dal 2011: le persone attive al lavoro sono calate di 90.000 unità». Un dato che si salda per Piga con quello della fuga dei giovani e si riflette nella difficoltà di alcuni settori a trovare addetti. C'è poi il tema «della qualità del lavoro, perché il 15% dei lavoratori ne svolge di poveri, un fenomeno in aumento, e del resto sono cresciuti turismo e servizi, non il manifatturiero», e quello del gender pay gap «su cui incide il part time involontario». Su questo fronte e su quello dell'occupazione femminile «c'è ancora tanto da fare», osserva il segretario regionale della Uil Matteo Zorn, che pure individua tra le criticità il dato demografico e quello relativo ai giovani. «Un tema che va affrontato in modo diverso», secondo il segretario regionale della Cisl Alberto Monticco. «A vedere il bicchiere mezzo pieno c'è appunto l'aumento dei lavoratori, ma a vederlo mezzo vuoto c'è una popolazione lavorativa piuttosto anziana e non so se la causa sia solo quella dell'inverno demografico o non ci sia appunto l'incapacità di trattenere e attirare giovani», aggiunge Monticco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra in alto in senso orario Gianluca Madriz (Confcommercio), Enrico Eva (Confartigianato), Martin Figelj (Coldiretti), Michele Piga (Cgil), Alberto Monticco (Cisl) e Matteo Zorn (Uil)

LE CONTROMISURE

Gianluca Madriz (Confcommercio): «Necessario investire su competitività e semplificazione»

I NODI

Cgil, Cisl e Uil concordi sull'esigenza di porre un freno alla fuga dei giovani

Sempre più aziende ora reclutano all'estero

Ceccarelli Group e Mec2 hanno inserito nel corso dell'anno addetti provenienti da Filippine e Argentina

UDINE

I progetti

Le aziende del Fvg si rivolgono all'estero per battere l'inverno demografico. A pochi mesi dal convegno promosso da Ceccarelli Group dedicato alla crisi demografica e alla crescente difficoltà delle imprese nel reperire personale qualificato, arrivano i primi risultati di un percorso che ora coinvolge più aziende del territorio. L'obiettivo comune è trovare nuove risposte alla carenza di lavoratori specializzati, ma costruendo al tempo stesso veri percorsi di integrazione capaci di creare valore per le imprese e per le comunità locali.

Il primo progetto è nato a Ovaro, dove l'udinese Ceccarelli Group ha accompagnato un'importante azienda partner nell'inserimento di sei lavoratori provenienti dalla comunità filippina, destinati ad aumentare nei prossimi mesi. Un'iniziativa che ha coniugato esigenze produttive, accoglienza e recupero di immobili. Quel percorso è poi proseguito con la comunità argentina. Dopo il viaggio istituzionale organizzato da Ente Friuli nel Mondo a gennaio, è arrivata a fine maggio la prima famiglia: marito, moglie e due figli, oggi ospitati in un appartamento ristrutturato a Tavagnacco messo a disposizione da Ceccarelli Group. Entro la fine dell'anno è previsto l'arrivo di altre famiglie che saranno accolte in un immobile acquistato di recente a San Daniele del Friuli, dove prenderanno presto il via i lavori di ristrutturazione per la realizzazione di otto appartamenti, sei dei quali bicamere.

Lo stesso percorso viene ora intrapreso anche da Mec2, azienda metalmeccanica con circa 40 dipendenti e sede in Val d'Arzino, specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi. Grazie alla collaborazione con Back to Italy, la startup friulana che favorisce il rientro in Italia di cittadini italiani e discendenti di italiani residenti all'estero, l'azienda ha selezionato due tornitori e fresatori qualificati provenienti dall'Argentina.

La famiglia argentina

CERCASI VENDEMMIATORI
zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.
Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

I nodi della politica

ALT
POLIZIA
FARSI RICONOSCERE
GRAZIA PER MARIO ROGGERO
GRAZIA PER MARIO ROGGERO
GRAZIA PER MARIO ROGGERO

Attualità

La Russa predica calma sul tema delle preferenze Il campo largo accusa

«Inutile ripresentarle se non passano». Schlein: «Sono sicuri di perdere»

GIAMPAOLO GRASSI
ROMA

La bagarre

La Legge elettorale comincia il suo percorso in commissione Affari costituzionali a Palazzo Madama, nuova tappa verso l'approvazione definitiva. Non è detto che in seconda lettura la riforma resti così com'è. Che poi non servano ulteriori passaggi.

I temi sul tavolo

I nodi sono diversi, compreso quello delle preferenze care a FdI e bocciate alla Camera. Anche se nel partito di Giorgia Meloni non sembra ci sia intenzione di insistere troppo. «Deciderà il vertice del centrodestra se riproporre o meno l'emendamento per le preferenze - ha detto il presidente del Senato Ignazio La Russa -. Se il Parlamento dirà che non è possibile, poi uno se ne fa una ragione», ma «se si capisce prima che il Parlamento direbbe che non si può, è inutile presentarlo». Anche un altro esponente di FdI, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, è andato coi piedi di piombo: «La battaglia l'abbiamo fatta. La rifaremmo anche domani se avessimo la possibilità di vederla approvata. Io non so se ci sarà questa possibilità in Senato. Credo che questa legge sia comunque una buona legge, anche senza le preferenze». Non a caso, La Russa non prevede calende greche: «Credo che non ci sia motivo per allungare i tempi. I tempi saranno quelli giusti, in modo che la commissione possa occuparsi anche di altri provvedimenti».

Opposizioni furiose

Le opposizioni proveranno comunque ad aggiungere mattoni al muro. L'accusa è semplice: l'obiettivo della maggioranza non è garantire stabilità, ma garantirsi la vittoria. «Bloccano per mesi il Parlamento su una legge elettorale truffa, del tutto incostituzionale - ha scritto sui social il presidente del M5S, Giuseppe Conte - in cui hanno infilato norme vergognose fatte a loro misura» come quella «per sabotare la vittoria delle forze di opposizione cancellando dal conteggio dei voti utili alcuni partiti». Nel campo largo è allarme per la disposizione introdotta in zona Cesarini sulle liste che non supereranno lo sbarramento del 3%: i loro voti non verranno contati per stabilire il risultato della coalizione. Una regola che - sulla carta - riguarda soprattutto le forze di centro papabili alleate del fronte progressista. Non a caso, nei giorni scorsi proprio da quell'area sono arrivate le proteste più feroci. Col passare delle ore, però, anche i soci fondatori del Campo largo hanno cominciato il tam-tam. «Il governo purtroppo ha un'unica priorità in questa fase - ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein - cambiare la legge elettorale perché hanno paura di perdere». In uno scenario di sostanziale parità fra i due poli, l'apporto dei partiti più piccoli, anche di chi non supererà il 3%, potrebbe risultare determinante. «Parliamo potenzialmente di milioni di voti validamente espressi, che non vengono assegnati alla coalizione - ha spiegato il segretario di Più Europa, Riccardo Magi - Questa è una porcata contro gli elettori, contro storie politiche e personali che non sono cespugli, ma esperienze di iniziative e battaglie civili». Per Angelo Bonelli di Avs è «l'ennesima forzatura per blindare il potere della premier». Non è detto che il Senato si limiti a una mera ratifica del lavoro svolto alla Camera. Ma i giochi si faranno in autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Senato Ignazio La Russa (Ansa)

I nodi della politica

Salvatore Borsellino richiama Meloni «Non parli di Paolo»

La strage di via d'Amelio nel 1992, in cui persero la vita il magistrato Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta (Ansa)

PALERMO

La polemica

L'attacco è diretto. Nessuno deve appropriarsi della figura di suo fratello. Nemmeno la presidente del Consiglio. Non usa mezzi termini Salvatore Borsellino. E, alla vigilia del 34esimo anniversario dell'attentato che ha spezzato la vita del magistrato Paolo Borsellino e dei 5 agenti della scorta, in un'intervista video a un sito di informazioni va giù duro contro Giorgia Meloni. «A lei non posso che lanciare il messaggio di smetterla di dire di ispirarsi alla figura di Paolo, quando invece quello che sta facendo questo governo è distruggere sistematicamente tutti quei mezzi che lui e Giovanni Falcone avevano lasciato alla magistratura per permettere di combattere la mafia». In serata Meloni interviene sui social: «il lavoro encomiabile della commissione antimafia presieduta da Chiara Colosimo per restituire agli italiani la verità sulla strage di via D'Amelio è un punto d'orgoglio per Fratelli d'Italia. Il ringraziamento pubblico di Lucia Borsellino conferma che la via è quella giusta. Non arretreremo di un millimetro».

L'AFFONDO

«Deve smetterla di dire che si ispira a lui: il suo governo distrugge i mezzi per combattere la mafia»

«Il 41 bis, l'ergastolo ostativo, leggi sui collaboratori di giustizia, le intercettazioni, - spiega - facevano parte di quello che venne chiamato il decreto Falcone. Ecco tutto questo è stato spazzato via. Oggi Palermo è piena di ergastolani usciti dalla galera senza mai aver collaborato con la giustizia che dal carcere continuano a gestire la loro famiglia mafiosa». E aggiunge: «Fratelli d'Italia ha addirittura tentato di soffiarmi il suolo pubblico di via D'Amelio e di utilizzare il palco. Per fortuna sono riuscito a bloccare questo tentativo».

Nell'intervista, rilasciata a Diecimedia, Salvatore Borsellino fa anche un'inedita rivelazione. «Paolo viene ucciso per evitare che testimoniasse che qualcuno dei suoi compagni di gioventù aveva partecipato insieme con Stefano Delle Chiaie alla preparazione della strage di Capaci», dice a riprova della cosiddetta pista nera dietro gli attentati del '92. «Dai depistaggi di Stato - aggiunge - si è arrivati a un vero e proprio depistaggio istituzionale che è quello che sta portando avanti una commissione parlamentare Antimafia che vuole cancellare la presenza dei servizi nelle stragi nel nostro Paese. La presenza dell'eversione nera delle stragi che da Piazza Fontana in poi ha contraddistinto la storia del nostro Paese. E si vuole anche addebitare la strage di via D'Amelio a un fantomatico dossier mafia-appalti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE assieme nell'aria
20 anni
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI
approfitta della promozione 40.50.60
40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi x 2 = 10 ANNI di ESTENSIONE DELLA GARANZIA
10 ANNI DI ESTENSIONE GARANZIA
CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

L'Iran dichiara nullo l'accordo e minaccia una controffensiva

La Guida Suprema, in un messaggio scritto, conferma lo stop all'intesa
Khamenei accusa Trump di bullismo: «La sua firma è del tutto priva di valore»
Due soldati americani sono rimasti uccisi nelle basi Usa in Giordania

BENEDETTA GUERRERA
ROMA

La guerra

A una settimana dal collasso della tregua, e dopo l'ennesima notte di attacchi reciproci, l'Iran dichiara definitivamente nullo l'accordo raggiunto con gli Stati Uniti a Islamabad e minaccia un'offensiva su vasta scala in risposta ai raid americani contro ponti, impianti elettrici ed altre infrastrutture. Mentre due soldati americani sono rimasti uccisi in un attacco di Teheran in Giordania portando a 16 il numero dei caduti Usa in una guerra sempre più complicata. Dopo che il viceministro degli Esteri iraniano, Kazem Gharibabadi, ha dichiarato che «l'Iran ha interrotto i suoi impegni previsti dal memorandum d'intesa tra Iran e Usa», è arrivato il messaggio della Guida Suprema Mojtaba Khamenei.

Il messaggio

In una dichiarazione scritta, la massima autorità dell'Iran ha accusato gli Stati Uniti di «bullismo e barbarie» e bollato come «priva di valore» la firma di Donald Trump sull'accordo di Islamabad. «Le ripetute violazioni del Grande Satana del memorandum d'intesa firmato tra i presidenti dell'Iran e degli Stati Uniti hanno una volta di più dimostrato a tutti quanto sia inutile la firma del presidente degli Stati Uniti, e che bullismo, ambizioni egemoniche e barbarie sono elementi inseparabili del modo e della dottrina americana», ha tuonato Khamenei, minacciando di impartire a Washington «lezioni indimenticabili». «Il Grande Satana - ha proseguito - ha una volta di più rivelato il suo vero volto senza maschera, affinché questa oscura esperienza di crimine e slealtà rimanga come un'ulteriore potente testimonianza dell'ingannevolezza, irrazionalità, inaffidabilità e malvagità dell'America».

NEL GOLFO

Sale a 16 il numero dei militari statunitensi morti dall'inizio del conflitto in Medio Oriente

Gli attacchi

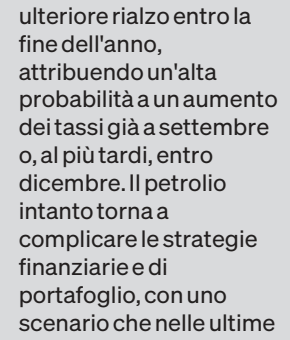
Nel frattempo gli attacchi da una parte e dall'altra sono proseguiti per la settimana notte consecutiva. L'Iran ha preso di mira gli alleati di Washington nel Golfo, Kuwait e Giordania in particolare. Qui sono stati uccisi due soldati americani, uno è ancora disperso e altri quattro sono stati feriti ma già dimessi dall'ospedale, secondo quanto riferito dal Comando centrale americano che non ha voluto rivelare i nomi dei caduti per rispetto delle famiglie. Salgono così a 16 i militari morti in un conflitto nel quale Trump si è impantanato e la cui fine è sempre più incerta. Anche il Kuwait è stato sottoposto a un attacco prolungato e ha costretto l'aeroporto internazionale del Paese a sospendere le operazioni a causa delle minacce di missili e droni. Sempre in Kuwait i pasdaran hanno dichiarato di aver colpito un centro di supporto militare statunitense a Camp Arifjan e di aver distrutto una struttura radar presso la base aerea Ali Al Salem. Successivamente, la Kuwait Petroleum Corporation ha reso noto che uno dei suoi impianti petroliferi era stato colpito durante «ripetuti attacchi iraniani», provocando ingenti danni e alcuni feriti. L'esercito iraniano ha dichiarato inoltre di aver sferrato un attacco con droni contro una base americana in Bahrein.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosioni nel sud del Kuwait a seguito dei bombardamenti su infrastrutture energetiche

L'ATTESA

Mercati volatili in vista della riunione della Bce



Ancora volatilità sui mercati, è questa l'attesa tra l'escalation del conflitto in Medio Oriente, la prova dei conti trimestrali e le turbolenze nel settore tecnologico che si confronta con la "febbre" da intelligenza artificiale. Dopo giorni segnati dall'impennata del prezzo del petrolio e dalla brusca frenata dei titoli dei semiconduttori, gli investitori lasciano la parola alla Bce sui tassi. Dalla riunione di giovedì 23 luglio ci si aspetta che la Banca Centrale europea lasci i tassi invariati ma il messaggio della presidente Christine Lagarde sarà ugualmente incisivo. L'istituto di Francoforte continua a ribadire che ogni decisione dipenderà dai dati economici disponibili («data dependent»), i mercati, però, continuano a scommettere su un ulteriore rialzo entro la fine dell'anno, attribuendo un'alta probabilità a un aumento dei tassi già a settembre o, al più tardi, entro dicembre. Il petrolio intanto torna a complicare le strategie finanziarie e di portafoglio, con uno scenario che nelle ultime settimane è cambiato rapidamente. Il Brent ha registrato il maggiore rialzo settimanale da aprile, alimentando il timore che l'inflazione possa rallentare più lentamente del previsto. È proprio questa incertezza a rendere la riunione della Bce più delicata del previsto.

L'analisi di Marco Zatterin

La Nato in un mondo che cambia

Tutto è più semplice quando si trattano le cose per quel che sono. La Nato, ad esempio: un'alleanza creata nel 1949 a scopo difensivo attraverso lo strumento della deterrenza e sulla base del principio "chi attacca uno, attacca tutti". In oltre settant'anni il mondo si è trasformato cento volte e il Patto Atlantico si è trovato a inseguire evoluzioni complesse e più rapide della capacità di adattamento dei suoi soci, fondatori e aggiunti. Nel cambiamento, una realtà è rimasta grosso modo la stessa. Il "nemico" del secondo dopo guerra, la minaccia che ha fatto l'unione delle difese occidentali, era la Russia in formato Urss. Lo era allora e lo è adesso. Tanto che c'è consenso fra analisti e stellette che Putin non abbia alcuna intenzione di fermarsi in Ucraina, comunque vada a finire. Al contrario, starebbe preparando una "provocazione" baltica, se non una vera offensiva, dalle conseguenze potenzialmente tragiche.

La polemica di Donald Trump contro gli "ingrati amici" della Nato nella insulsa guerra contro gli odiosi iraniani è figlia di una strategia senza prospettiva. Un sodalizio creato per difendere non può partecipare a una guerra offensiva se non tradendo il mandato avuto dai Paesi che vi partecipano, Stati Uniti compresi. A maggior ragione, un aiuto formale all'America sarebbe indigeribile per tutte le capitali europee che, con buone ragioni, ritengono che l'attacco a Teheran non sia "una nostra guerra". Al contrario, avrebbero preferito riprendere il filo della Trattativa ricordando l'intesa del 2015 favorita dell'Ue.

Per questo l'Italia ha fatto bene a negare formalmente l'uso delle sue basi militari ai jet dell'Usaf, sebbene il rispetto pratico del veto governativo, ribadito nelle dichiarazioni ufficiali, sia tutto da dimostrare.

Il Tycoon ha smorzato i toni alla fine del vertice riconciliatorio della Nato ad Ankara, ma non smette di fare politica interna sullo scenario internazionale in modo spregiudicato. È vero che gli States spendono più di tutti gli altri messi insieme per la Difesa (la stima 2026 è 850 miliardi per gli Usa e 634 per i rimanenti 31 Paesi), ma è anche vero che in ogni stagione lo zio Sam ama avere più di un piede nel vecchio continente. In realtà, ha spiegato un analista in un recente convegno, "Washington snobba l'Europa perché non ritiene che Mosca sia la minaccia più importante e si prepara a una guerra con la Cina".

Intanto riprende a bombardare la repubblica islamica che lo aizza, chiede la Groenlandia e sogna Cuba.

Il problema degli europei è l'instabilità che Trump amplifica. Poi c'è Putin che provoca la Polonia, ha convocato il suo Consiglio di sicurezza su Kaliningrad - l'enclave russa collegata attraverso la Lituania che consente l'accesso al Baltico - e ha fatto chiudere sette valichi ferroviari di frontiera con Finlandia, Estonia e Lettonia. Sfida e tattica.

Con quest'aria di tempesta, la Nato è il solo possibile scudo, anche se non è detto che occorra spendere di più (come chiede The Donald) e magari basterebbe investire selettivamente, e insieme, per garantire un'efficiente deterrenza tecnologica.

Va da sé che sarebbe meglio la pace e, per arrivarvi, un'armonia di intenti: la Grecia che frena sulle sanzioni a Mosca per difendere gli armatori è fastidiosa. Nel dubbio, riconoscere gli amici e i nemici, sapersi difendere ed essere pronti a una guerra moderna, fatta di bombe *low cost* e attacchi ibridi, con la speranza che non succeda mai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mittelfest: la cultura incontra il cuore con il giornalista Toni Capuozzo

Nella cornice della **35ª edizione di Mittelfest**, la **Casa per Anziani di Cividale del Friuli** ha aperto le proprie porte al festival, trasformandosi in uno spazio di dialogo, memoria e partecipazione. Un'iniziativa fortemente voluta dal presidente della struttura, **avv. Carlo Monai**, sin dalla sua nomina, risalente solo a dodici mesi fa, ha attuato moltissime iniziative per promuovere la sua visione della Casa per Anziani non solo come luogo di cura ma anche di emozioni e di relazioni, aperto al territorio, capace di mettere al centro la dignità della persona e la qualità della vita. Un orizzonte evocato nella sua proposta di innovare la stessa denominazione aziendale in "Casa degli Affetti".

Il presidente del Mittelfest **Toni Capuozzo** e il direttore artistico **Giacomo Pedini**, sono stati accolti con entusiasmo nella casa di riposo, i quali hanno introdotto il tema dell'edizione 2026, "La Paura", trasformandolo in un dialogo autentico con gli ospiti della struttura. I ricordi dei bombardamenti, del terremoto del Friuli e delle incertezze delle nuove generazioni hanno dato vita a un intenso momento di confronto tra memoria e attualità.

A rendere speciale l'incontro ci ha pensato Toni Capuozzo, uno dei più autorevoli giornalisti italiani. Per decenni inviato speciale nei principali scenari di guerra dai Balcani alla Somalia, dal Medio Oriente all'Afghanistan. Capuozzo ha sempre cercato di raccontare non solo i conflitti, ma soprattutto le persone che li vivevano. Cronista, capace di non fermarsi al racconto dei fatti, ma di trasformare il giornalismo in vicinanza concreta verso chi soffre.

L'iniziativa rappresenta anche l'espressione dell'impegno dell'avv. Carlo Monai, che continua a promuovere occasioni nelle quali cultura, solidarietà e attenzione alle persone fragili si incontrano, facendo della Casa per Anziani un punto di riferimento non soltanto assistenziale, ma anche sociale e culturale per l'intero territorio. Ha partecipato a questo progetto **MAICO**, che in Cividale, svolge prevenzione uditiva e visiva. Sotto la guida del **Dott.Walter Marchesin**, MAICO ha sviluppato una visione fondata sul servizio, sull'ascolto e sulla responsabilità sociale, partecipando a numerose iniziative dedicate all'inclusione e alla salute uditiva. In questo spirito si inseriscono anche le attività di servizio svolte in contesti di particolare valore simbolico, come il supporto prestato presso gli ambulatori sanitari dei poveri voluto da Papa Francesco in Vaticano, all'ombra del Colonnato del Bernini, testimonianza di un impegno che mette sempre al centro la persona. Alla giornata inaugurale ha preso parte, in rappresentanza dell'intera comunità della Casa per Anziani, la consigliera dell'**ASP Letizia Ninino** e la consigliera **Paola Strazzolini.**

Il presidente della Casa per anziani, Avv Monai ha evidenziato come Mittelfest sappia ed debba creare un ponte tra cultura, memoria e futuro, e Invita tutta la popolazione, alla presentazione del programma giornaliero di ciò che accadrà in città e ad Inter ad incontrare gli artisti con Toni Capuozzo, nei prossimi giorni dalle ore 10.00 presso la casa per anziani di Cividale.

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

Il sindaco di New York avverte Netanyahu «Se viene lo arresto»

Mamdani contro il primo ministro israeliano: «È un criminale di guerra»
Avviate le verifiche sulla reale autorità a procedere del primo cittadino
La reazione di Israele: «Ha scelto di fomentare ostilità contro il nostro Stato»

SERENA DI RONZA
NEW YORK

L'avvertimento

Zohran Mamdani, il primo sindaco musulmano di New York, tira dritto su Benjamin Netanyahu. «È un criminale di guerra che dovrebbe essere processato all'Aia», ha sentenziato nel corso di un'intervista al New York Times, senza escludere la possibilità di un suo arresto se il premier israeliano dovesse sbarcare nella Grande Mela per l'assemblea generale dell'Onu a settembre.

Le verifiche

Resta da chiarire se il primo cittadino abbia effettivamente l'autorità per procedere. Per questo la sua amministrazione - ha spiegato - è in contatto con l'ufficio legale per verificare se il sindaco abbia l'autorità di ordinare al Dipartimento di Polizia di New York di procedere con l'arresto di un leader straniero. «Siamo in fase di confronto attivo con i legali: faremo quello che la legge mi consente di fare, ma non scriveremo norme ad hoc a tal fine», ha spiegato Mamdani, che in passato aveva parlato senza mezzi termini di genocidio a Gaza attirandosi non poche critiche.
Immediata la reazione di Israele: «Invece di concentrarsi sulle sue responsabilità come sindaco, ha scelto di fomentare ostilità e attirare l'attenzione mediatica attaccando lo Stato di Israele», ha tuonato l'ambasciatore israeliano all'Onu Danny Danon.

Il sindaco di New York Zohran Mamdani (Ansa)

Il sindaco di New York ha però messo in evidenza come la sua posizione su Netanyahu sia condivisa da molti, «a causa delle azioni degli ultimi anni del premier israeliano a Gaza».

L'ultradestra

E le uscite dei suoi alleati di governo, quelli dell'ultradestra, non aiutano. L'ultima proposta del ministro estremista Itamar Ben-Gvir - ispirata all'ex carcere di massima sicurezza «Alligator Alcatraz» in Florida - è di circondare con coccodrilli del Nilo le prigioni destinate ai detenuti palestinesi, come deterrente per la fuga. E la decisione del governo di declassare questi rettili dalla categoria di «animali selvatici» apre la strada a una soluzione del genere, nonostante le vivaci proteste degli animalisti.
Intanto Israele accelera sui piani di espansione degli insediamenti illegali nella Striscia e in Cisgiordania, mentre il piano di ripresa promosso dal Board of Peace è stato oramai drasticamente ridimensionato, passando - come scrive il Guardian - da un'iniziativa di ricostruzione di Gaza a un semplice progetto pilota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Ben-Gvir vorrebbe coccodrilli attorno alle prigioni dei palestinesi come deterrente

Maternità surrogata Merz scarica Spahn il "suo" capogruppo

Il cancelliere Merz e il capogruppo della Cdu Jens Spahn (Ansa)

BERLINO

Le dimissioni

Il capogruppo dell'Unione (Cdu/Csu) Jens Spahn si dimette dopo giorni in cui il dibattito sulla sua genitorialità tramite maternità surrogata negli Stati Uniti ha aperto un problema per il governo tedesco, alle prese con risultati dei sondaggi tutt'altro che entusiasmanti e l'avanzata impetuosa dell'ultradestra.
A chiedergli un passo indietro è stato direttamente il cancelliere Friedrich Merz, che ha definito le dimissioni «giuste» e «inevitabili» e affermato che la credibilità è il bene più prezioso in politica, ringraziando però Spahn per la collaborazione nel percorso di riforme. Oltre a guidare il governo composto dall'Unione (Cdu/Csu) e dalla Spd, Merz è il presidente di un partito conservatore, la Cdu, che si oppone con forza alla legalizzazione della maternità surrogata, pratica vietata dalla legge in Germania.
Mercoledì Spahn - in passato ministro della Salute - aveva reso noto di esser diventato padre di Georg assieme al marito, Daniel Funke. La foto dei due sorridenti con il passeggino aveva scatenato commenti critici sui social e accuse contro Spahn, che in passato aveva respinto l'abrogazione del divieto di maternità surrogata. Nella bufera mediatica, la critica principale mossa al deputato è aver sfruttato a titolo privato una possibilità che, a livello politico, non è permessa per persone che si trovano in una situazione simile in Germania. «Negli ultimi giorni mi sono reso conto che la mia felicità personale, quella di fondare una famiglia insieme a mio marito e di diventare padre, non è compatibile con la mia carica politica», ha scritto l'esponente della Cdu in una lettera indirizzata ai deputati dell'Unione (Cdu/Csu): «È stato un onore ricoprire la carica di presidente del nostro gruppo parlamentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cuba, blackout e proteste spaventano il governo

L'isola caraibica è in ginocchio, colpita da una grave crisi energetica ed economica

ROMA

Il malcontento

Nuove ondate di protesta attraversano Cuba, duramente colpita dalla crisi energetica ed economica. All'Avana, i residenti di diversi quartieri, tra cui San Isidro, Centro Habana, Guanabacoa e San Miguel del Padrón, sono scesi in strada organizzando cacerolazos (fare baccano con le pentole) e blocchi stradali per denunciare le interruzioni di corrente e la carenza di acqua.

Proteste a Cuba (Ansa)

La rete elettrica ha infatti registrato il quarto collasso del 2026, spingendo la compagnia nazionale a prevedere un deficit energetico del 69% nelle ore di punta. L'assenza prolungata di elettricità rende quasi impossibile conservare gli alimenti, cucinare e far funzionare le pompe idriche.
A peggiorare le condizioni di vita è intervenuto un forte rincaro imposto dal governo, che ha quasi raddoppiato le tariffe del gas domestico. Il costo di una bombola di Gpl da 10 chilogrammi è salito da 213 (circa 0,30 euro) a 350 pesos (circa 0,50 euro), mentre il prezzo del gas di rete ha registrato un aumento del 98,8%. L'esecutivo ha giustificato il provvedimento, che rientra in un pacchetto di 176 riforme, con le attuali difficoltà nell'importazione del petrolio. Tuttavia, per la popolazione si tratta di un onere gravoso in un sistema dove l'inflazione annua ha toccato il 18,3% nel mese di giugno. Il crescente malcontento preoccupa i vertici dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

TESTIMONI DEL TEMPO

Il Messaggero Veneto: ottant'anni di Friuli tra cronaca, cultura e comunità

23 luglio › 13 settembre 2026
PalaPineta, Lignano Sabbiadoro

Lungomare Alberto Kechler
Ingresso libero

MV80 1946›2026
TESTIMONI DEL TEMPO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Leali delle Notizie associazione culturale

Messaggero Veneto 80

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Attualità

Spray sul ponte di Rialto Denunciati tre turisti

Individuati grazie alle telecamere. L'imbrattamento con vernice rosa e verde

EDOARDO FIORETTO
VENEZIA

Lo sfregio

Alle 4.40 del mattino il Ponte di Rialto non ha ancora il brusio dei turisti, ma il rumore secco delle bombolette spray. Verde e rosa sulla pietra, cinque giovani ai piedi del ponte, una pattuglia che arriva mentre le telecamere seguono ogni movimento. Tre turisti pakistani, di 20, 21 e 22 anni, sono stati denunciati dalla polizia locale per aver imbrattato uno dei monumenti più riconoscibili della città. Sono stati fotosegnalati e denunciati per danneggiamento di un bene monumentale: un reato che dal 2022 prevede fino a tre anni di carcere. Le scritte sono state lasciate sulla struttura prima che il gruppo fosse intercettato ai piedi del ponte, i prossimi giorni un team di restauratori provvederà alla rimozione.

L'allarme è partito nella notte, dopo varie chiamate alla centrale della polizia locale. Alcune persone stavano tracciando scritte sul ponte. Gli agenti hanno raggiunto Rialto in pochi minuti; nello stesso momento, dalla sala operativa, altri operatori hanno aperto le immagini della videosorveglianza e iniziato a ricostruire la scena.

Ai piedi del ponte sono state fermate cinque persone. Tutte sono state identificate e accompagnate al comando per gli accertamenti. Il gruppo, residente a Milano, era arrivato a Venezia per festeggiare il compleanno di uno dei giovani. La notte, però, ha preso un'altra piega: dalle calli alle bombolette, dalla festa agli uffici della polizia locale. L'esame dei filmati ha permesso di distinguere le responsabilità. Secondo quanto ricostruito, tre dei cinque giovani avrebbero materialmente utilizzato lo spray verde e rosa.

Per i tre autori è scattata la denuncia. Rischiano da 6 mesi a 3 anni di carcere, e multe fino a 10.000 euro. A Rialto, a quell'ora, c'erano poche persone ma molti occhi elettronici. Le telecamere hanno seguito il gruppo, fissato gli spostamenti e fornito agli agenti la sequenza necessaria per attribuire le condotte.

Il ponte di Rialto è stato imbrattato nella notte tra venerdì e sabato

Il Comune ha annunciato che chiederà ai tre giovani il risarcimento dei danni. Nel conto non entrerà soltanto la pulizia della pietra e l'eventuale intervento necessario per eliminare la vernice, ma anche il danno d'immagine arrecato alla città. Ora toccherà agli uffici quantificare il danno e stabilire come intervenire sulla pietra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accertamenti tecnici sui cellulari trovati nella casa di Gugliotta

PORDENONE

Uno Bianca

La Procura di Bologna ha disposto un accertamento irripetibile sui dispositivi sequestrati il 12 maggio nella perquisizione nella casa dove viveva, a Colle d'Arba, in provincia di Pordenone, Pietro Gugliotta, ex componente della banda della Uno bianca, morto suicida. Le operazioni prenderanno il via mercoledì 22 luglio nella caserma dei carabinieri di viale Panzacchi, a Bologna, a cura del reparto anticrimine del Ros.

Sono stati avvisati i familiari di Gugliotta, e i familiari delle vittime della Uno bianca, assistiti dagli avvocati Luca Moser e Alessandro Gamberini, che potranno nominare consulenti tecnici di parte. L'obiettivo è ottenere le copie forensi delle memorie dei dati contenuti in Pc e telefoni sequestrati.

L'accertamento è stato disposto nell'ambito della nuova indagine che è per concorso in omicidio, a carico di ignoti, nata dall'esposto dei familiari delle vittime della Banda della Uno Bianca per cercare i complici.

Pietro Gugliotta

Gugliotta è stato uno dei membri di secondo piano del gruppo armato guidato dai tre fratelli Savi e composto quasi solo da poliziotti. Anche Gugliotta era un agente della questura di Bologna, un operatore radio, entrato nelle grazie del leader, Roberto Savi, e poi finendo per non riuscire più a sganciarsi da lui, anche quando la stagione di sangue della banda, tra il 1987 e il 1991, era degenerata in una violenza senza precedenti, che causò 24 vittime e oltre 100 feriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org
overpost.biz

Attualità

Il caso

Giovane ustionata a Trieste L'incendio, la fuga, il mistero

Resta gravissima la donna che l'altra sera è precipitata da una finestra dell'edificio mentre il suo appartamento andava a fuoco. Le richieste di aiuto, il sangue sulle scale e quel casco nel cortile: tanti i punti ancora da chiarire

GIANPAOLO SARTI
TRIESTE

La ricostruzione

Strisciate, impronte di piedi nudi e gocce. C'è tanto sangue sulle scale e sui muri, in alcuni punti più copioso e in altri si interrompe di colpo. Poi riprende e si ferma ancora. Cosa raccontano tutte quelle tracce ematiche? Di certo, dietro all'incendio che venerdì sera ha devastato un appartamento nel pieno centro di Trieste, al secondo piano di via Battisti 8 - intossicando otto residenti tanto da rendere necessari lo sgombero dell'intero palazzo d'epoca e un dispiego ingente di ambulanze e vigili del fuoco - non c'è affatto un incidente domestico come pareva in un primo momento. Ma forse un atroce tentato suicidio della ventiseienne triestina che abita nell'alloggio distrutto dal rogo e versa ora in gravissime condizioni. Il rogo è scoppiato prima delle 22: nove le persone che hanno avuto bisogno del 118, fra di esse la giovane apparsa subito «in pericolo di vita anche se cosciente», confidava un soccorritore.

Il giorno dopo, emerge questo: stando agli accertamenti investigativi, la giovane si sarebbe dapprima accoltellata in casa con vari fendenti a torace e braccia – così si spiega tutto quel sangue - poi avrebbe dato fuoco alla sua abitazione, o a se stessa. E in preda a panico e stato confusionale, sarebbe fuggita dal suo appartamento imbrattando scale e pareti del palazzo per poi lanciarsi da una finestra del pianerottolo affacciata sulla corte interna, tra il secondo e il terzo piano. Ha fatto un volo di 10 metri. Si sarebbe buttata non per fuggire dalle fiamme e dal fumo per mettersi in salvo, come appariva da una prima ricostruzione, ma per farla finita.

La donna ora è ricoverata con ustioni sul 60% del corpo e ha varie fratture a bacino e torace dovute alla caduta. Ieri è stata operata all'ospedale triestino di Cattinara per le fratture ma anche e soprattutto per le molteplici e profonde ferite riscontrate nella parte superiore del busto causate dalle coltellate che – stando agli accertamenti – si sarebbe auto inferta. Per la paziente è previsto il trasferimento al Centro grandi ustionati di Padova. Ieri sera, dopo l'intervento chirurgico, risultava ancora in pericolo di vita.

L'ipotesi del gesto estremo, ripetuto con tre modalità diverse e in sequenza, è dunque la pista che al momento appare più probabile. Sebbene quelle tracce ematiche sulle pareti e sul pianerottolo descrivano una dinamica che sembrerebbe suggerire anche dell'altro: una possibile aggressione. «Abbiamo sentito gridare aiuto – raccontano i vicini dell'alloggio di fronte - siamo andati a vedere. Aprendo la porta, abbiamo visto le fiamme uscire dall'alloggio davanti al nostro. Abbiamo telefonato al 112 e ci siamo rifugiati sul terrazzo».

Il campanello dei vicini è sporco di sangue. La giovane dunque ha suonato, probabilmente in un disperato tentativo di chiedere aiuto. Le orme dei piedi, anche quelle insanguinate, portano poi verso giù. La giovane, già ustionata e ferita dalle coltellate che si sarebbe sferrata da sola, si è quindi diretta verso l'uscita del condominio. Ma le tracce ematiche si interrompono sul terzultimo gradino, prima del pianerottolo in prossimità del primo piano dove c'è un appartamento che ospita persone migranti e gestito da una cooperativa. In quel punto le orme ritornano verso su. La giovane dunque, anziché raggiungere l'uscita è improvvisamente risalita tornando nella zona del rogo per raggiungere una grande finestra condominiale, tra il secondo e il terzo piano. Da lì è precipitata. Sotto, sul pavimento, sono ancora visibili i guanti e i medicinali usati per stabilizzarla. C'è sangue. Ci sono i suoi orecchini. E c'è poi un casco, la cui presenza per ora non ha spiegazioni. «Stiamo ricostruendo l'accaduto – afferma la procuratrice Patrizia Castaldini – allo stato non ci risulta la presenza di terze persone».

Sul caso lavora il Nucleo investigativo dei carabinieri. Venerdì sera sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco insieme alle ambulanze e alle automediche del 118; è stato allertato l'elisoccorso per poter trasportare gli otto intossicati negli ospedali della regione (nessuno in condizioni critiche) ed è stato attivato il piano ospedaliero di emergenza interna. Ma la persona più grave era la ventiseienne. Ieri, mano a mano che proseguivano le indagini, sono emersi alcuni elementi che in qualche modo potrebbero perlomeno contestualizzare l'episodio: la giovane, laureata in giurisprudenza e prossima all'esame per diventare avvocato, soffriva di una forma di depressione. Ha trascorsi problematici in famiglia. Non risulta comunque in carico ai servizi di salute mentale. Le indagini ora proseguono. A quanto emerge, per ferirsi la giovane avrebbe usato più coltelli. La dinamica dell'incendio è ora oggetto di accertamenti di vigili del fuoco. Sembra che il rogo sia stato appiccato nei pressi dell'ingresso. La brutalità di questo triplice gesto estremo - se confermato - rivelerebbe una storia di sorda sofferenza. Gli esami del sangue potranno dire se la giovane aveva assunto farmaci o sostanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soccorsi l'altra sera; il sangue sulle scale dell'edificio; il cortile interno Foto Andrea Lasorte

L'area di via Battisti a Trieste dove si trova il palazzo del rogo

LE INDAGINI

Per gli inquirenti un gesto estremo di autolesionismo: «Non coinvolti terzi»

«Le grida nel palazzo e a un tratto quel tonfo sordo»

Nelle testimonianze dei condomini i momenti drammatici di quei pochi istanti: «All'inizio si pensava a una lite»

TRIESTE

Il racconto

Le urla di aiuto. Le fiamme. L'odore di fumo. Le sirene e i lampeggianti delle ambulanze e dei vigili del fuoco. Le decine di persone in strada, lo sguardo all'insù per capire cosa accade. «Abbiamo visto il fuoco, ci siamo rifugiati nel terrazzo e abbiamo allertato il 112», riferisce un uomo di mezza età, fatto uscire in fretta l'altra sera dalla palazzina di via Battisti 8. Abita nell'appartamento vicino a quello incendiato. Ha lo sguardo di chi non sa ancora cosa sia accaduto con precisione. Come altri vicini di casa aspetta il turno per essere visitato dagli infermieri del 118. «Non sto male», confida. «Non credo di aver respirato monossido... ma ho visto tutto quel fumo e le fiamme...».

Sono da poco trascorse le dieci di venerdì sera quando, tra i cronisti sul posto, inizia a diffondersi l'informazione più drammatica: tra le nove persone che hanno bisogno dell'assistenza del 118 e vengono portate subito all'ospedale e che in un primo momento non sembrano gravi, c'è una ragazza in condizioni tragiche. È la ventiseienne che abita al secondo piano nell'appartamento teatro del rogo. Si pensa che anche lei abbia inalato il monossido. Invece è gravemente ustionata ed è precipitata da una finestra della corte interna.

La scena che si palesa dieci minuti dopo conferma la tragicità della situazione: i pompieri e i sanitari del 118, mentre trasportano la giovane ferita verso l'ambulanza, attorniano lei e la barella con una coperta. Non è un buon segno. Ma serve per non esporre la vittima alla gente che guarda attorno. «La ragazza è viva, è cosciente ma è in pericolo di vita...», confida un soccorritore. Un vicino che abita in uno degli appartamenti limitrofi a quello del rogo ha raccontato di aver sentito delle grida all'interno del condominio. In un primo momento ha pensato a una lite.

«Subito dopo c'è stato quel tonfo sordo arrivato dalla corte interna del palazzo – afferma ancora il residente – con le urla di dolore della ragazza». L'uomo a quel punto ha capito che stava succedendo qualcosa di grave, ha aperto la porta e ha visto fiamme e fumo che avevano invaso le scale del condominio. Ha subito chiamato i soccorsi.

I vigili del fuoco hanno spento il rogo nel giro di pochi minuti. Sono servite altre ore e altri accertamenti per le operazioni di messa in sicurezza dello stabile e di bonifica. La gente non ha potuto rientrare a casa. Il via libera è arrivato il giorno successivo, dopo la conclusione degli accertamenti. Per rintracciare il materiale usato per appiccare l'incendio serviranno altre verifiche.

—G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tanti l'altra sera a seguire le operazioni di soccorso

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Regione

Sicurezza

Al via un piano per prevenire truffe e raggiri

Denunce in aumento: dalla Regione fondo di 600.000 euro

VALERIA PACE
TRIESTE

L'iniziativa

Le truffe sono tra i reati a più alto tasso di crescita in regione. In dieci anni le denunce sono più che raddoppiate, passando da 2.850 a 7.449. Nel 2025 sono state 8.026. Nella vita frenetica di ogni giorno, basta un clic distratto su una email che sembra affidabile, o una telefonata in un momento concitato che spaventa. A finire nelle reti dei truffatori, infatti, non sono solo gli anziani. Può essere chiunque. E il fenomeno, spinto anche dall'AI, potrebbe prendere ancora più piede e con più efficacia in futuro. La Regione è in allerta e vuole intervenire per proteggere i cittadini dai malintenzionati. Così, grazie a una delibera dell'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, la giunta regionale ha deciso di stanziare 600.000 euro per la prevenzione e la sensibilizzazione sulle truffe, comprese quelle informatiche. «La conoscenza è il primo e più efficace strumento di difesa», secondo l'assessore. L'iniziativa rientra nell'ambito del Protocollo d'intesa per la sicurezza urbana integrata sottoscritto tra le Prefetture del Friuli Venezia Giulia, la Regione e l'Anci Fvg.

I dati

Si tratta di un flagello che colpisce la nostra regione più di altre zone d'Italia, se si rapporta il numero di denunce alla popolazione. Nel 2024, per il quinto anno consecutivo, la regione è risultata la seconda per incidenza, dopo il Piemonte. Per Roberti si tratta di «un reato che crea allarme sociale e che lascia la persona doppiamente vittima. Da un lato perché le vengono sottratti denari o gioielli di famiglia, e dall'altro perché la lascia turbata, la porta a colpevolizzarsi». Tuttavia, aggiunge, «va ricordato che non è il cittadino a doversi sentire in colpa o sciocco perché "ci è cascato": i truffatori sono persone molto brave e specializzate».

Il bando

La Regione dunque ha deciso di provare a creare un cordone di protezione per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, che si fonda sulla consapevolezza del fenomeno, dando ai cittadini la possibilità di capire i principali tipi di truffe messe in atto e le tattiche dei criminali. Ecco che dunque la giunta regionale ha approvato una delibera, su proposta dell'assessore Roberti, che mette in campo un bando da 600.000 euro per favorire nuove iniziative divulgative sul tema, anche di carattere innovativo, come ad esempio gli spettacoli teatrali. «Se i giovani sono facili da raggiungere nelle scuole, gli adulti lo sono meno. A Trieste c'è già stata un'esperienza di successo: ha fatto sold out», afferma l'assessore. Si è trattato di "Truffa Academy: metodo infallibile per difendersi dalle truffe mentre se ridi come disgraziai", spettacolo comico nato dalla collaborazione della Polizia locale con il duo comico triestino Maxino–Furian.

La delibera, dunque, prevede che i fondi siano ripartiti ugualmente tra le quattro province della regione. Si tratta di 150.000 euro ciascuno per il territorio di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia.

A chi è rivolto

Potranno fare domanda per essere ammessi a contributi i Comuni e le Comunità di montagna - possibile anche presentarla in forma associata -, le associazioni culturali senza scopo di lucro e le fondazioni culturali impegnate nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e storico, nella gestione di musei, biblioteche o centri di ricerca e nella diffusione della cultura attraverso attività artistiche, musicali, letterarie e cinematografiche. Sarà necessario

Cosa finanzia

Con il contributo si potranno realizzare spettacoli teatrali, convegni, seminari, workshop, campagne di comunicazione e informazione, produzioni multimediali e attività che prevedano il coinvolgimento diretto della cittadinanza.

Uno degli obiettivi che si pone il progetto è quello di favorire la costruzione di reti sul territorio, coinvolgendo famiglie, commercianti, parrocchie, medici di medicina generale, doposcuola e altri soggetti. «Il contrasto alle truffe non può essere affidato esclusivamente all'azione delle forze dell'ordine, ma richiede la partecipazione dell'intera comunità», così da favorire «la diffusione di informazioni corrette e di comportamenti prudenti, con particolare attenzione alle persone più esposte al rischio», ha spiegato Roberti.

I fondi saranno assegnati sulla base di una graduatoria di merito che verrà stilata a chiusura del bando, sulla base della qualità e dell'efficacia.

Le iniziative che verranno realizzate grazie ai finanziamenti regionali dovranno essere gratuite o prevedere un contributo economico simbolico, inferiore al 50% del costo dell'attività.

Il commento

«Se i furti in abitazione e le rapine sono in calo, le truffe sono in aumento. Da un lato infatti i malviventi si espongono a un forte rischio, anche dal punto di vista penale, senza avere certezza di riuscire ad acquisire ingenti somme, i truffatori invece riescono a superare anche i 100.000 euro di incassi in un solo colpo, magari da un call center», ha osservato Roberti, auspicando un inasprimento delle pene.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Le risorse potranno finanziare seminari, convegni, campagne di comunicazione e spettacoli teatrali

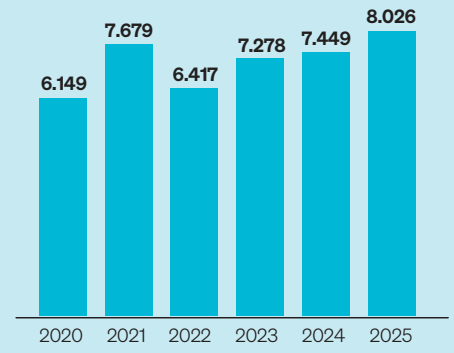
IL RIPARTO

Il bando è aperto a Comuni, associazioni e fondazioni Previsti 150.000 euro per provincia

FOCUS

Truffe in Friuli Venezia Giulia

Il numero di denunce per truffe e frodi informatiche in regione



Il bando regionale

Stanziamento: **600.000 euro** (150.000 a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia)

Iniziative finanziabili
- spettacoli
- convegni
- seminari
- workshop
- campagne di comunicazione
- produzioni multimediali e attività con il coinvolgimento diretto della cittadinanza

A chi è rivolto: i Comuni, le associazioni culturali e le fondazioni culturali

La clausola: le iniziative dovranno essere gratuite o a prezzo simbolico

Withub

L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, e, a destra, due carabinieri impegnati durante un servizio

Centri per minori stranieri Contributi per le telecamere

Sovvenzioni ai municipi (100.000 euro) per monitorare le aree fuori dalle strutture di accoglienza

MARCO BALLICO
UDINE

In Commissione

La Regione stanzia poco meno di 8,3 milioni per rafforzare la sicurezza sul territorio. Tra le novità più rilevanti, il fondo da 100.000 euro per la realizzazione di impianti di videosorveglianza nelle aree che ospitano comunità per minori stranieri non accompagnati. La fetta più consistente andrà ai corpi di Polizia locale (5,7 milioni tra investimenti e spese correnti), ma il Programma 2026 varato dalla giunta Fedriga prevede anche 1 milione per gli steward nei Comuni maggiori e nelle località turistiche, 650.000 euro per la vigilanza sul trasporto pubblico locale, 400.000 per le gestioni associate della Polizia locale, oltre a poste per videosorveglianza, sicurezza stradale e volontari. Il piano, illustrato dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti, ha ottenuto il via libera della V Commissione con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione delle opposizioni e la contrarietà di Furio Honsell (Open). Le risorse, spiega Roberti, «sono state definite sulla base dell'andamento dei reati». Per questo in commissione l'assessore ha ripescato i dati sul 2025 e informato che in Friuli Venezia Giulia «diminuiscono in modo significativo i furti nelle abitazioni, mentre continuano a crescere truffe e frodi informatiche, sulle quali dobbiamo intensificare l'attività di sensibilizzazione». Dal 2018, ancora Roberti, «i finanziamenti ai Programmi sicurezza sono passati da meno di 3 milioni agli oltre 8 attuali. È un aumento che misura l'impegno assunto dalla Regione e sostenuto dal Consiglio per rispondere alle esigenze di Comuni e cittadini».

Nello specifico dei fondi per la vigilanza privata, «le esperienze avviate a Lignano e nelle aree della movida di Trieste mostrano l'utilità di un'attività preventiva che interviene prima che i comportamenti degenerino».

Tra le novità, nella versione definitiva del Programma sarà inserita la possibilità di finanziare barriere antisfondamento mobili per gli eventi pubblici, più pratiche e meno costose rispetto ai tradizionali New Jersey in cemento. Il Piano destina inoltre 542.000 euro ai progetti di educazione stradale promossi dagli Automobile Club provinciali, 50.000 per il rinnovo delle divise dei volontari della sicurezza impegnati nei piccoli Comuni.

Dai banchi della maggioranza è arrivato un giudizio positivo. Roberto Novelli (Fi), Mauro Di Bert (Fp), Lucia Buna e Antonio Calligaris (Lega), oltre a Maddalena Spagnolo (Fnv), hanno evidenziato i risultati ottenuti grazie alle politiche regionali. Novelli, in particolare, ha sostenuto la necessità di affiancare alla prevenzione «una decisa azione di repressione» per contrastare microcriminalità e degrado urbano, mentre Calligaris ha rivendicato il ruolo della legge regionale sulla sicurezza integrata come strumento che consente di sostenere stabilmente i Comuni.

Le opposizioni, pur condividendo il rafforzamento di alcuni interventi, hanno chiesto un maggiore investimento sulle politiche di prevenzione. Francesco Russo (Pd) ha invitato a «evitare narrazioni allarmistiche» e ad affiancare al controllo del territorio strumenti di rassicurazione sociale. Laura Fasiolo e Manuela Celotti hanno quindi insistito sulla necessità di puntare su educazione, inclusione sociale, consultori ed educatori di strada, mentre Massimiliano Pozzo ha sollecitato maggiori tutele sul trasporto pubblico. Serena Pellegrino (Avs) ha richiamato da parte sua l'opportunità di guardare all'educazione affettiva e alla prevenzione della violenza di genere, giudicando «insufficiente» un approccio prevalentemente repressivo. Contrario, infine, Honsell, che ha definito il Programma «inadeguato e inefficiente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento dei lavori in V commissione

overpost.biz

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

Regione

Trasporti

Trieste Airport, cambiano gli accessi alle aree di sosta

Da mercoledì viabilità rivoluzionata al polo intermodale

LUCA PERRINO
RONCHI DEI LEGIONARI

La novità

Dopo quella del marzo scorso, relativa alla zona antistante il terminal e l'inaugurazione della nuova rete ciclabile (a giugno), scatta mercoledì la nuova rivoluzione della viabilità al Trieste Airport di Ronchi dei Legionari. Questa volta le modifiche riguardano l'accesso al polo intermodale dei trasporti e, più precisamente, l'ingresso ai parcheggi, alla fermata ferroviaria e all'autostazione. Inaugurato il 19 marzo del 2018, il primo esempio in Italia di polo multifunzionale di mobilità in questi mesi è stato protagonista di non pochi interventi di miglioramento infrastrutturale.

Ferrovia e parcheggio P8
La nuova configurazione prevede una modifica del percorso di accesso. Per chi viaggia lungo la Strada statale 14 in direzione di Monfalcone l'ingresso continuerà ad avvenire dal lato ovest del polo. Da qui sarà possibile accedere, attraverso due nuove sbarre dedicate, all'area della fermata ferroviaria e al parcheggio P8. L'uscita avverrà invece dal lato est, con immissione sulla statale 14, secondo un nuovo schema di circolazione che ridefinisce l'attuale senso di percorrenza. Restano invariate le condizioni tariffarie del parcheggio P8: 30 minuti di sosta gratuita, 1 euro per le prime 12 ore consecutive di permanenza, mentre oltre le 12 ore si applica la tariffa ordinaria, consultabile all'ingresso dell'area. I residenti a Ronchi dei Legionari, previa registrazione, possono parcheggiare gratuitamente sino a un massimo di 12 ore. L'area di sosta breve P9 è stata incorporata nel parcheggio P8, dando origine a un'unica area di posteggio con disciplina tariffaria uniforme. L'intervento consente di incrementare la disponibilità complessiva di posti auto destinati agli utenti della fermata ferroviaria.

GLI OBIETTIVI

La nuova organizzazione punta a una gestione più ordinata dei flussi di traffico

Parcheggio multipiano P7
Pure il parcheggio multipiano P7 è stato interessato da un aggiornamento della configurazione degli accessi. Il percorso di ingresso dalla strada statale 14 resta invariato e le nuove sbarre di accesso sono state posizionate lungo la viabilità di accesso alla struttura, prima dell'edificio multipiano. Analogamente, la sbarra di uscita è stata collocata lungo la viabilità in uscita, prima dell'immissione nella rotatoria del polo intermodale, sostituendo gli attuali varchi presenti all'interno della struttura. La tariffa per il parcheggio multipiano P7 prevede i primi 15 minuti di sosta gratuiti, oltre i quali si attiva la tariffa ordinaria per il P7.

Autostazione
Gli autobus continueranno ad accedere dal lato ovest del polo. L'ingresso viene regolato da una sbarra automatizzata e che è stata inoltre dotata di un sistema di riconoscimento delle targhe dei mezzi autorizzati, con l'obiettivo di disciplinare gli accessi e migliorare la gestione operativa dell'area dedicata al trasporto pubblico e ai servizi di linea nazionali e internazionali.

L'attivazione
In queste ultime ore sono stati completati gli interventi di installazione della segnaletica verticale e orizzontale e vengono diffuse le informazioni operative rivolte a passeggeri, utenti e operatori del territorio attraverso i canali di comunicazione dello scalo regionale. La nuova organizzazione della viabilità è stata pensata per consentire una gestione più ordinata dei flussi di traffico diretti alla fermata ferroviaria, ai parcheggi, all'autostazione e alle altre aree del polo intermodale, favorendo una maggiore efficienza nella circolazione interna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova organizzazione degli accessi al polo intermodale antistante il Trieste Airport

lineaflex made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 LUGLIO
SCONTI FINO AL 50% + 30%
-30% BIANCHERIA DA LETTO
DOMENICA 19 APERTO
0% FINANZIAMENTI TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI
SOLO PRODOTTI ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO Via Malignani 2 tel. 0431 589767
BUTTRIO Via Nazionale 8/H tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI Via Taboga 217 Loc. Campagnola tel. 0432 981287
MONFALCONE Via I° Maggio 95 tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì tel. 040 826414
ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://millesimo61.org

Regione

Sanità

Bando per assumere 38 operatori sanitari

Venti saranno destinati all'AsuFc, la metà all'Asugi Le perplessità dei sindacati sulle modalità del concorso: «A Trieste ancora valida la graduatoria del 2024»

MARCO BALLICO
TRIESTE

Il provvedimento

Nuova opportunità per gli aspiranti operatori sociosanitari del Friuli Venezia Giulia. L'Azienda regionale di coordinamento per la salute ha pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 38 Oss da destinare agli enti del Servizio sanitario regionale: 20 in AsuFc, 10 in Asugi, 5 in AsFo e 3 al Cro di Aviano. Le domande dovranno essere presentate, esclusivamente online, entro il 16 agosto. La selezione arriva mentre, almeno in parte del Ssr, sono in vigore le graduatorie del precedente concorso. Ed è proprio questo uno degli aspetti che suscita perplessità tra i sindacati.

«In Asugi è ancora valida la graduatoria del concorso 2024 per 25 posti», fa sapere il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig. «Di conseguenza, chi è in attesa potrebbe trovarsi costretto a partecipare nuovamente a una selezione pubblica pur avendo già superato il precedente concorso».

Secondo Pototschnig, c'è anche un problema di trasparenza: «Ci fa piacere che le graduatorie rimangano valide, ma non sappiamo a che punto è lo scorrimento». Il sindacato evidenzia inoltre come una parte delle assunzioni derivanti dalle graduatorie non rappresenti un reale incremento del personale: «Molto spesso vengono stabilizzati lavoratori che sono già impiegati nelle Aziende con contratti a tempo determinato. In quel caso non entra un operatore in più, cambia semplicemente il tipo di contratto. L'aumento effettivo del personale si ha soltanto quando viene assunto qualcuno che non lavora già all'interno dell'Azienda».

Una situazione diversa da quella degli infermieri. In quel caso, infatti, il problema non è lo scarso scorrimento delle graduatorie, ma la difficoltà a trovare candidati sufficienti. Lo dimostrano gli ultimi concorsi regionali. Nel bando pubblicato a dicembre 2025 per 306 posti, le domande presentate erano state non più di 471 e, dopo le prove scritta e pratica, gli idonei erano scesi a 284, addirittura meno dei posti messi a concorso. Per far fronte alla persistente carenza di personale infermieristico, Arcs ha pubblicato lo scorso aprile un nuovo concorso per 251 posti, ripartiti tra AsuFc (150), AsuGi (50), AsFo (40), Cro (10) e Burlo Garofolo (1).

Anche in questo caso, però, la risposta è stata inferiore alle esigenze del sistema sanitario: sono arrivate 244 domande complessive, meno dei posti disponibili. Nel dettaglio, le candidature sono state 123 per AsuFc, 52 per Asugi, 49 per AsFo, 10 per il Cro e 10 per il Burlo. La prova scritta si è già svolta il 22 giugno, ma è già certo che, a fine corsa, si confermerà le difficoltà nel reperire nuovi professionisti. Per gli Oss accade il contrario: gli aspiranti continuano a essere numerosi e le graduatorie restano aperte a lungo, tanto da non esaurirsi prima della scadenza. «Gli Oss partecipano in molti di più ai concorsi – spiega Pototschnig – mentre per gli infermieri le graduatorie, in linea di massima, vengono utilizzate fino in fondo proprio perché i candidati sono meno». La carenza di operatori socio-sanitari continua intanto ad avere ripercussioni sull'organizzazione dei reparti. «Quando mancano gli Oss», – conclude il segretario della Fials – sono gli infermieri a dover svolgere attività che non rientrano nelle loro competenze specifiche. Per questo è fondamentale che tutte le graduatorie vengano utilizzate pienamente e che il personale venga assunto nei tempi necessari, anche se questo significa superare il tetto di spesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operatori al lavoro in corsia in una foto d'archivio. In Fvg previste 38 nuove assunzioni (Ansa)

CARENZA DI PERSONALE

Pototschnig (Fials): «Non sappiamo a che punto è lo scorrimento delle classifiche»

Trovi tutti i quotidiani e riviste su https://overday.org

overpost.biz

Regione

La manovra ombra del Pd Pacchetto da 652 milioni

I dem hanno presentato gli emendamenti all'assestamento estivo

CHRISTIAN SEU
UDINE

L'opposizione

Undici milioni per abbattere le rette delle case di riposo. Quindici milioni per rendere gratuito il trasporto pubblico locale per gli studenti. Due milioni per il ponte di Dignano, 60 per favorire il funzionamento dei Comuni, 15 milioni per la tutela dell'archeologia industriale, ben 120 per un piano di sicurezza sociale che vada oltre le telecamere. Sono alcune delle proposte che il Partito democratico porterà in Consiglio regionale, a partire da martedì, quando in piazza Oberdan inizierà la discussione sull'assestamento estivo, che vale oltre un miliardo. A 652,3 milioni di valore consolidato sul triennio 2026-2028 ammonta il pacchetto di emendamenti (153 quelli finanziari, 25 quelli senza nuovi oneri) presentato ieri dal capogruppo dem Diego Moretti e dal collega consigliere regionale Andrea Carli, relatore di minoranza per il documento finanziario. «Questo assestamento potrebbe essere una delle ultime occasioni importanti per investire in modo efficace, affrontando temi strutturali con la necessaria determinazione, visione di lungo periodo e programmazione», hanno riferito gli esponenti del Pd illustrando gli emendamenti, «azioni concrete per l'attrattività della regione e quindi per la demografia, l'innovazione nello sviluppo economico e nella pubblica amministrazione, il sostegno alle filiere produttive e la ridefinizione dei mix produttivi del futuro. E ancora interventi sugli effetti del cambiamento del clima su ambiente e sulle comunità, sul Piano delle infrastrutture per il futuro del nostro territorio. E, infine, una migliore prevenzione, sanitaria ambientale e sociale, una politica basata su una sicurezza non di facciata, a garanzia della coesione sociale».

Al contrario, continuano Carli e Moretti, «molte delle misure messe in atto per la crescita economica e per l'inversione dell'inverno demografico sono state fallimentari, alla luce del fatto che il Friuli Venezia Giulia ha una crescita economica che negli anni è stata inferiore a quella del resto d'Italia, e ha una fortissima denatalità confrontata con le altre regioni italiane. Tutto ciò nonostante che in ognuno degli ultimi 4 anni il bilancio regionale abbia potuto disporre di almeno 1,5-2 miliardi di euro in più rispetto al 2018 (+20%), pari a circa 7 miliardi che corrispondono a una intera manovra di bilancio annuale aggiuntiva».

Impossibile sintetizzare i contenuti degli oltre 170 emendamenti: ci sono 22 milioni per efficientare le case di chi ha un Isee inferiore ai 25.000 euro, 10 milioni per dotare gli asili di impianti di climatizzazione; dieci milioni per assumere agenti di Polizia locale, specie nei comuni più piccoli, tre milioni per spingere sull'intelligenza artificiale nei municipi, ma con un programma di formazione per i dipendenti. E ancora, con un aggancio alla stretta cronaca di questi giorni: cinque milioni per i filtri anti Pfas da posizionare sulla rete idrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Gli emendamenti del Pd

	Descrizione	%	Valore
Area 1	Non solo bonus Servizi che restano	24,3%	158,8 mln €
Area 2	Restare deve essere una scelta. Non un privilegio	11,1%	72,3 mln €
Area 3	Stessa Regione, stessi diritti	21,2%	138,3 mln €
Area 4	La prevenzione è un diritto. E costa meno	4,5%	29,4 mln €
Area 5	Investire in ciò che crea futuro	8,8%	57,3 mln €
Area 6	Più sicurezza. Non solo telecamere	20,0%	130,8 mln €
Area 7	Difendersi dal clima non può dipendere dal reddito	10,0%	65,5 mln €

Il pacchetto vale

Totale consolidato
652,3 mln€

2026 273,1 mln€
2027 195,7 mln€
2028 183,5 mln€

Withub

La sintesi delle proposte. In alto, Andrea Carli e Diego Moretti

LA CRITICA

Moretti e Carli: «Molte delle misure per la crescita economica sono risultate fallimentari»

La ricerca sulle Regionali Intervistate 1.200 persone

UDINE

L'analisi

L'analisi degli scenari politici in Friuli Venezia Giulia, realizzata da Format Research, ha coinvolto un campione di 1.200 residenti della regione, intervistati lo scorso aprile attraverso un questionario telefonico. A commissionare l'indagine è stato un gruppo di soggetti privati. E non, come riportato ieri dal nostro quotidiano, dalla Camera di Commercio di Pordenone e Udine: l'ente, anche per la sua natura pubblica, non può commissionare sondaggi di natura politica che non abbiano un diretto collegamento con le prerogative camerali. Le interviste telefoniche sono state somministrate con il Sistema Cati/Cawi. I domini di studio del campione rappresentativo considerati sono sesso (maschi, femmine), età (18-24 anni, 25-34 anni, 35-44 anni, 45-54 anni, 55-64 anni, oltre 64 anni), territorio (provincia di Gorizia, provincia di Pordenone, provincia di Trieste, provincia di Udine).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROCAR

Udine — Trieste — Villa Vicentina — Gemona del Friuli

70 OCCASIONI TRA KM 0, AZIENDALI E USATO. TROVA LA TUA.

Audi

Q2 Admired 30 TDI 6-marce
Imm. 09.2019, 116.000 km, nero, € 16.900

Q2 30 1.0 TFSI Admired Advanced
Imm. 06.2022, 83.200 km, argento, € 20.500

Q2 Advanced 35 TFSI S-Tronic
Imm. 05.2023, 64.000 km, argento, € 22.900

Q3 S-Line Edition 40 TFSI S-Tronic
Imm. 05.2019, 105.000 km, grigio, € 24.200

A1 Allstreet Business 30 TFSI 6-marce
Imm. 09.2025, 21.000 km, verde, € 25.900

A3 Sportback 2.0 TDI Business
Imm. 07.2024, 116.000 km, bianco, € 25.900

A1 Sportback Business 30 TFSI 6-marce
Imm. 06.2026, ZERO km, bianco, € 27.500

Q3 Sportback 35 2.0 TDI S-Line Edition
Imm. 02.2023, 142.000 km, bianco, € 27.900

A1 Sportback Advanced 30 TFSI
Imm. 05.2025, 7.000 km, verde, € 27.900

Q2 35 1.5 TFSI S-Line Edition S-Tronic
Imm. 04.2025, 20.000 km, bianco, € 28.800

Q3 S-Line Edition 35 TDI S-Tronic
Imm. 11.2022, 98.000 km, bianco, € 29.900

A4 Allroad 40 TDI Business Evolution
Imm. 11.2022, 92.000 km, bianco, € 29.900

A3 Sportback 30 TFSI S-Tronic
Imm. 03.2025, 4.000 km, grigio, € 29.900

A3 Sportback 35 2.0 TDI S-Line Edition
Imm. 04.2025, 19.000 km, blu, € 32.800

A5 Sportback 40 TDI Quattro S-Tronic
Imm. 10.2022, 72.000 km, grigio, € 33.900

Q3 Business 45 TFSI 245 CV S-Tronic
Imm. 03.2025, 27.000 km, nero, € 34.900

A3 Allstreet Business Advanced 35 TDI
Imm. 02.2025, 26.000 km, grigio, € 35.900

Q2 S-Line Edition 35 TDI S-Tronic
Imm. 06.2026, ZERO km, nero, € 40.900

A5 Coupé S-Line Edition 40 TDI 204 CV
Imm. 03.2025, 22.000 km, grigio, € 43.900

A5 Spb 40 YDI Quattro Business
Imm. 06.2025, 14.000 km, grigio, € 45.900

Q3 SUV Business TDI S-Tronic
Imm. 10.2025, 20.000 km, blu, € 49.600

S3 Sportback TFSI 245 kW S-Tronic
Imm. 06.2026, ZERO km, bianco, € 58.900

A6 Berlina Business Advanced TDI
Imm. 03.2026, ZERO km, nero, € 62.900

A5 Avant S-Line Edition e-hybrid Quattro
Imm. 11.2025, 20.000 km, nero, € 63.900

A6 Avant Business Advanced TDI
Imm. 03.2026, ZERO km, bianco, € 65.900

Q5 TDI Quattro 150 kW S-Tronic
Imm. 08.2025, 21.000 km, grigio, € 69.900

A6 Avant S-Line Edition TFSI Quattro
Imm. 06.2026, ZERO km, nero, € 96.900 +

Mercedes

GLC 300 DE PHEV (EQ-POWER) Sport
Imm. 10.2021, 102.000 km, grigio, € 30.900

GLA 200 D Progressive Advanced Plus
Imm. 03.2024, 24.000 km, bianco, € 31.900 +

Ford

Kuga Titanium 2.0 Ecoblue MHEV 110KW
Imm. 06.2022, 30.000 km, blu, € 18.600 +

Jeep

Compass 1.4 M-AIR S 2WD 140CV
Imm. 07.2020, 82.000 km, grigio, € 15.900 +

Fiat

500 1.3 MJT S 95CV
Imm. 04.2018, 116.000 km, grigio, € 9.500 +

BMW

X4 xDrive 20D Auto
Imm. 01.2015, 69.000 km, blu, € 22.900

Skoda

Fabia Selection 1.0 MPI 80CV 5 marce
Imm. 03.2024, 42.000 km, bianco, € 13.600

Kamiq 1.0 TSI Selection
Imm. 03.2025, 37.000 km, bianco, € 18.600

Kamiq 1.0 TSI Selection
Imm. 04.2025, 46.000 km, bianco, € 19.600

Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 10.2025, 19.000 km, blu, € 21.900

Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 07.2025, 13.000 km, blu, € 23.900

Kamiq Your Way 1.0 TSI 115CV 6 marce
Imm. 06.2026, ZERO km, bianco, € 23.900

Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 6 marce
Imm. 05.2026, ZERO km, blu, € 25.900

Octavia Wagon Executive 2.0 TDI 150CV
Imm. 06.2025, 20.000 km, argento, € 28.900

Octavia Wagon Style 2.0 TDI 150CV
Imm. 07.2025, 19.000 km, grigio, € 30.200 +

Volkswagen

Polo Edition Plus 1.0 80CV Manuale
Imm. 04.2025, 14.000 km, argento, € 15.800

Polo Life 1.0 TSI 95CV
Imm. 06.2023, 61.000 km, bianco, € 15.900

T-Cross Advanced 1.0 TSI 110CV DSG
Imm. 09.2022, 100.000 km, grigio, € 16.800

Taigo 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 05.2025, 28.000 km, argento, € 17.200

Polo Edition Plus 1.0 80CV Manuale
Imm. 07.2025, 12.000 km, nero, € 18.900

Polo Life 1.0 | TSI Filtro Antiparticolato
Imm. 03.2025, 22.000 km, blu, € 19.500

Taigo 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 03.2025, 26.000 km, blu, € 19.700

Taigo 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 02.2025, 26.000 km, grigio, € 19.900

T-Roc 2.0 TDI DSG 4Motion Advanced
Imm. 05.2018, 68.000 km, nero, € 19.900

Polo 1.0 TSI Style 95CV
Imm. 04.2025, 20.000 km, blu, € 19.900

Taigo 1.0 TSI R-Line 115CV
Imm. 03.2025, 30.000 km, nero, € 20.900

Taigo Edition Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 08.2025, 13.000 km, grigio, € 21.800

Taigo 1.0 TSI R-Line 115CV
Imm. 04.2025, 25.000 km, grigio, € 22.700

Taigo R-Line Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 25.800

T-Cross 1.0 TSI Life 115CV
Imm. 05.2026, ZERO km, grigio, € 26.700

Taigo R-Line Plus 1.5 TSI ACT 150CV
Imm. 04.2025, 12.000 km, bianco, € 26.900

Golf 8 2.0 TDI GTD DSG 200CV
Imm. 08.2023, 121.000 km, grigio, € 26.900

T-Roc 2.0 TDI SCR Life DSG 150CV
Imm. 04.2025, 26.000 km, nero, € 27.500

Tiguan R-Line 2.0 TDI SCR DSG
Imm. 05.2023, 125.000 km, argento, € 29.800

Tiguan R-Line 2.0 TDI SCR DSG
Imm. 01.2023, 87.000 km, argento, € 30.900

T-Roc R-Line Plus 2.0 TDI SCR
Imm. 01.2026, 12.000 km, nero, € 31.900

Nuova Golf Edition Plus 1.5 TSI eHybrid
Imm. 10.2025, 7.000 km, grigio, € 31.900

T-Roc 2.0 TDI SCR R-Line DSG 150CV
Imm. 02.2026, ZERO km, argento, € 31.900

Nuovo T-Roc Life 1.5 eTSI ACT 150CV
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 33.800

Nuova Golf R-Line Plus 2.0 TDI SCR
Imm. 05.2026, ZERO km, bianco, € 35.400

Nuova Golf GTE 1.5 eTSI eHybrid
Imm. 08.2025, 14.000 km, grigio, € 37.900

Touran Edition Plus 2.0 TDI SCR 150CV
Imm. 04.2026, ZERO km, argento, € 40.900

Nuova Golf GTI 2.0 TSI 265CV DSG
Imm. 06.2026, ZERO km, bianco, € 41.900 +

Inquadra il QR code e scopri tutti i modelli disponibili!

0432 550613
info@eurocar.it
eurocar.it

Economia

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Banche, il risiko punta a Nordest UniCredit al lavoro per il nuovo colpo

Dopo Commerzbank Orcel guarda al mercato italiano Tre scenari: Banca Generali, Fineco e Banco Bpm Gli effetti sul territorio dove la banca ha profonde radici

LUIGI DELL'OLIO
MILANO

Finanza

Con il controllo di fatto di Commerzbank ormai consolidato, Andrea Orcel guarda già alla prossima partita. In linea con il profilo di banchiere d'affari specializzato nelle operazioni di finanza straordinaria, le sue attenzioni potrebbero presto spostarsi verso il mercato domestico, dove UniCredit è indietro rispetto al leader Intesa Sanpaolo e rischia di ampliare ulteriormente il divario se dovesse concretizzarsi l'operazione su Mps e il successivo riassetto che coinvolgerebbe Mediobanca e Generali. Con la Popolare di Sondrio già finita nell'orbita di Bper tramite Unipol, lo spazio di manovra in Italia per l'istituto di Piazza Gae Aulenti si sta drasticamente riducendo, proprio in un Nordest dove le ex popolari hanno già cambiato pelle da tempo e dove la banca guidata da Orcel ha come azionisti Fondazione Cariverona, Fondazione CRTrieste e Fondazione Cassamarca.

Obiettivo crescita

Eppure, il mandato con cui Orcel si è insediato nel 2021 parla chiaro: crescere sul mercato domestico. Forte di un indice di solidità patrimoniale molto robusto, Orcel ha margini per una nuova operazione. Anche il fattore tempo potrebbe giocare un ruolo importante. Una volta definito il dossier Commerzbank, UniCredit dovrà infatti decidere come impiegare il capitale in eccesso, evitando che resti inutilizzato troppo a lungo. Per Orcel la crescita per linee esterne resta uno degli strumenti principali per aumentare la redditività e rafforzare il posizionamento competitivo del gruppo. Tre sono gli scenari che il mercato considera possibili, con probabilità diverse e ostacoli differenti, ma tutti coerenti con la strategia di rafforzamento del business domestico perseguita da Orcel.

Gli scenari

Per il Nordest, la partita su Banca Generali ha un valore identitario, in quanto fa capo a uno dei pochi grandi gruppi della finanza italiana che continuano ad avere il proprio baricentro decisionale sul territorio, un elemento che conferisce all'eventuale operazione un significato che va oltre la sola dimensione industriale. L'operazione resta però complessa. Generali controlla il 51% della private bank e difficilmente se ne priverebbe senza un'intesa strategica. Uno scenario potrebbe aprirsi soltanto nell'ambito di un riassetto più ampio del sistema, nel quale UniCredit potrebbe mettere sul tavolo la partecipazione dell'8,8% detenuta nel Leone in cambio del controllo di Banca Generali. Tra i vantaggi strategici figurerebbe la creazione di un colosso del wealth management, integrando la rete dei consulenti di Banca Generali con la clientela dell'istituto di Piazza Gae Aulenti. Il rovescio della medaglia sarebbe la rinuncia alla partecipazione in Generali, un investimento strategico che nel solo 2026 ha garantito a UniCredit dividendi per 218 milioni di euro.

La pista del Banco

Più difficile, al momento, appare la pista Banco Bpm, dopo lo stop imposto dal governo attraverso il golden power. Qualora l'orientamento politico dovesse cambiare, UniCredit tornerebbe a valutare un'operazione che le consentirebbe di rafforzare significativamente la presenza sul mercato italiano. Resta però un ulteriore ostacolo: Crédit Agricole, con una partecipazione vicina al 30%, rappresenta un azionista in grado di rendere molto più complessa qualsiasi iniziativa. La terza via, che porta a Fineco Bank, è l'ipotesi che oggi raccoglie le maggiori probabilità di successo. Nel 2019 il precedente Ceo della banca milanese, Jean Pierre Mustier, vendette il 35,1% di Fineco in cambio di 2,1 miliardi di euro nel tentativo di fare cassa. Quella stessa quota oggi varrebbe più di 4,8 miliardi, per cui l'esborso non sarebbe trascurabile. A rendere meno complicata l'eventuale scalata il fatto che si tratta di una vera e propria public company, priva di un azionista di riferimento e quindi contendibile sul mercato. In caso di acquisizione, UniCredit potrebbe internalizzare la propria fabbrica prodotti nel risparmio gestito, uno dei comparti a più elevata marginalità. Del resto, l'istituto guidato da Orcel persegue da tempo questo obiettivo, avendo avviato il progressivo allontanamento da Amundi (gruppo Crédit Agricole), alla quale UniCredit aveva ceduto nel 2017 Pioneer Investments. L'evoluzione del risiko bancario italiano dipenderà anche dalle scelte del governo, dagli equilibri tra i grandi azionisti e dall'assetto che emergerà tra Mps, Mediobanca e Generali. Un mosaico destinato a produrre effetti anche sugli assetti del credito nel Nordest.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

8,8%
LA QUOTA NEL LEONE
La partecipazione detenuta in Generali dall'istituto di Piazza Gae Aulenti

218
MILIONI
I dividendi che sono stati garantiti nel 2026 a UniCredit dalla partecipazione in Generali

ECONOMIA La galassia Unicredit a Nordest

Valore calcolato al prezzo di 80,60 euro per azione del 17 luglio

IL RAPPORTO ABI

Sistema bancario positivo a giugno

Lo stato di salute del sistema bancario italiano a giugno è positivo, lo fotografa così l'edizione di luglio del Rapporto Mensile Abi. A giugno il totale dei prestiti a imprese e famiglie è cresciuto del 3,3%, in accelerazione rispetto alla variazione registrata il mese precedente (+3%), proseguendo il percorso di crescita dei prestiti iniziato a marzo 2025. Per le famiglie (+2,6%) maggio è ildiciottesimo mese consecutivo e per le imprese (+3,5%) è il 12esimo di crescita dei prestiti. Nonostante l'incertezza geopolitica i tassi sono sostanzialmente stabili: quello medio sul totale dei prestiti è stato il 4,08% (+0,03%), sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 3,48% (-0,02%), quello sul finanziamento alle imprese è al 3,76% (+0,09%). Sulla raccolta depositi a durata prestabilita è salito al 2,31%, (+0,13%); sul totale dei depositi è aumentato allo 0,67% (da 0,65%); sui conti corrente è salito allo 0,31 per cento. Lo spread sulle nuove operazioni è stato di 208 punti base. «C'è stata una sostanziale stabilità del livello dei tassi, dovremo vedere nei prossimi mesi anche rispetto all'evoluzione della crisi della guerra in Iran e della chiusura dello setto di Hormuz», sottolinea il vicedirettore generale vicario Abi, Gianfranco Torriero, «la nuova chiusura di Hormuz ha determinato un rimbalzo dei tassi di mercato, nei prossimi mesi dovremo valutare qual è l'effetto sui tassi bancari».

Centrali solari in crescita calano i pannelli nelle case

UDINE

Sostenibilità

In Italia aumentano le centrali solari e gli impianti fotovoltaici di fabbriche e centri commerciali, ma calano le installazioni di pannelli solari sulle case. La Lombardia è la prima regione per potenza installata, seguita dalla Sicilia e poi dal Veneto, mentre il Friuli Venezia Giulia è ai piedi del podio. Nel complesso, il solare cresce nel nostro paese, trainato dagli investimenti industriali, ma il rallentamento del settore domestico è un problema che va affrontato. Il quadro lo disegna una ricerca di Italia Solare, l'associazione per la promozione del fotovoltaico, che ha esaminato i dati di Terna al 30 giugno di quest'anno.

A quella data, in Italia risultano connessi 2.255.654 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva pari a 46.606 Megawatt. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati connessi 3.093 Mw di nuova potenza, per un totale di 89.173 nuovi impianti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Industria al bivio

«I distretti non bastano è l'ora delle aggregazioni»

di **Giorgio Barbieri**

L'analisi di Luca Businaro, amministratore delegato della trevigiana Novation Tech
«Con la Cina non possiamo competere sui costi, dobbiamo vincere nelle nicchie
E attenti alla Germania: nell'automotive è una crisi molto più profonda di quanto appare»

TREVISO

L'intervista

«Il Nordest deve cambiare pelle. La stagione del piccolo è bello, che ha reso questo territorio uno dei motori industriali d'Europa, non è più sufficiente per affrontare un contesto segnato da crisi sempre più frequenti, tensioni geopolitiche, transizione tecnologica e carenza di manodopera». Ne è convinto Luca Businaro, amministratore delegato di Novation Tech, gruppo di Montebelluna specializzato nella lavorazione della fibra di carbonio e dei materiali compositi che punta a un fatturato compreso tra 125 e 128 milioni nel 2026, dopo i 117,6 milioni del 2025, guardando già al traguardo dei 150-180 milioni entro il 2030.

Ma i dati di Banca d'Italia e Ocse descrivono un Nordest che rallenta, con produttività debole e investimenti in frenata. Il modello industriale che ha fatto la fortuna del territorio è arrivato al capolinea?

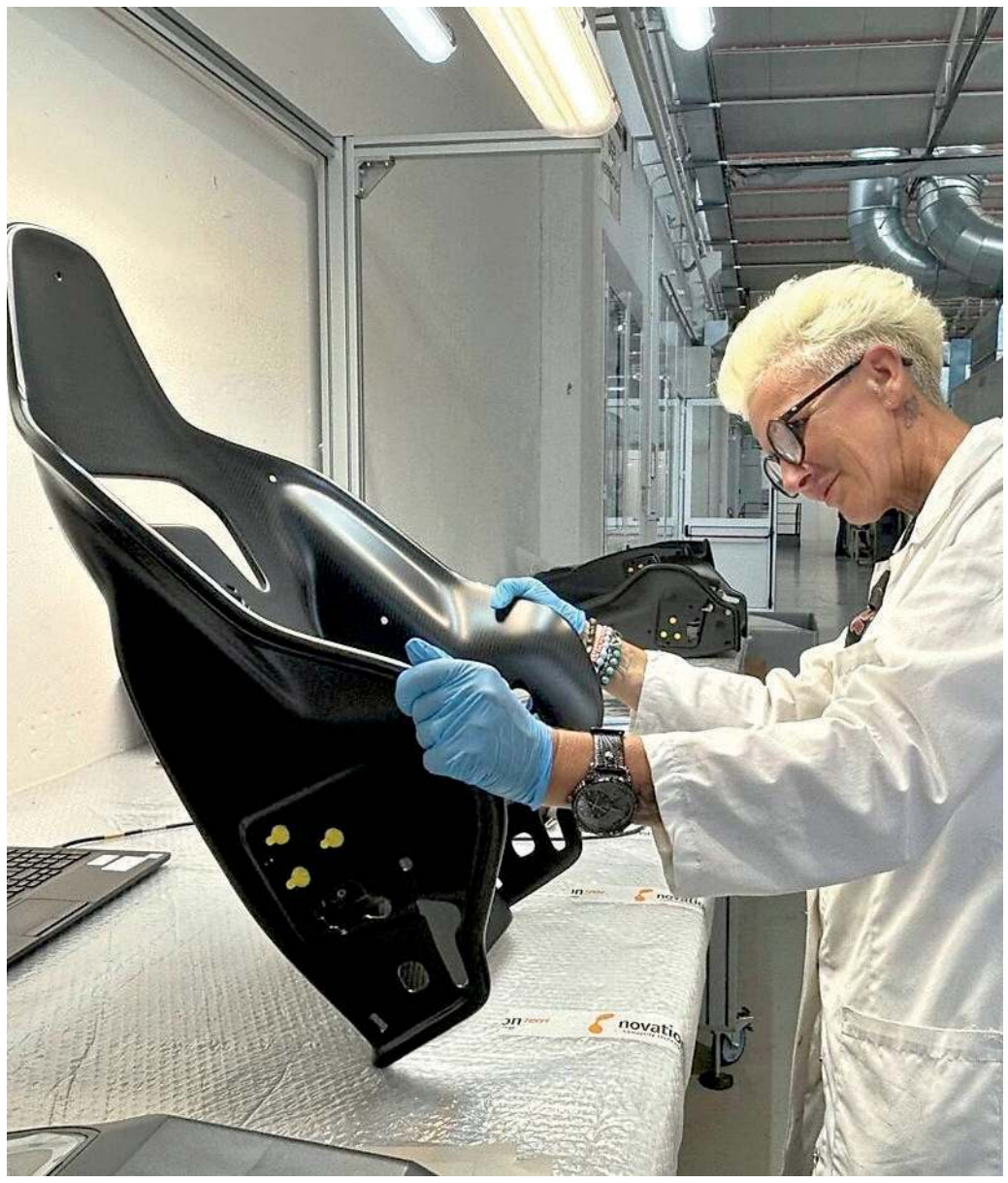
«Credo che il modello debba essere aggiornato. Le imprese devono essere più strutturate, capaci di assorbire gli shock e di affrontare mercati molto più instabili rispetto al passato. Le recessioni una volta arrivavano ogni quarant'anni, oggi ci troviamo a gestire crisi continue, una dopo l'altra. Per questo servono aziende più solide, con organizzazioni manageriali e dimensioni adeguate».

Questo significa che il modello dei distretti non basta più?

«I distretti restano un patrimonio straordinario, ma da soli non sono più sufficienti. Bisogna fare un passo ulteriore e ragionare in termini di filiera e aggregazioni. Il piccolo imprenditore che controlla tutto da solo oggi fatica ad affrontare mercati internazionali, investimenti importanti e cambiamenti così rapidi. Occorre mettere insieme competenze, capitali e capacità industriali».

Perché l'industria italiana è arrivata impreparata a questa fase?

«Per molti anni abbiamo guadagnato e questo ci ha reso miopi. Ci è mancata la capacità di progettare il futuro. Dal dopoguerra in poi è mancata una vera politica industriale che individuasse i settori strategici su cui investire. Altri Paesi hanno fatto scelte precise: la Francia ha difeso il lusso e la moda, la Germania ha costruito la propria forza sull'automotive. Noi ci siamo affidati soprattutto alla capacità imprenditoriale diffusa, ma oggi questo non basta più».



Una lavoratrice nello stabilimento di Montebelluna di Novation Tech

Dove può ancora vincere l'industria italiana?

«Nelle nicchie ad alto valore aggiunto. Pensare di competere con la Cina sul costo del lavoro è semplicemente impossibile. Dobbiamo valorizzare ciò che ci rende unici: artigianalità, qualità, capacità di personalizzazione, rapidità di risposta al cliente. Il consumatore oggi è molto più informato rispetto al passato e pretende assistenza immediata. Sono questi gli elementi sui quali costruire la competitività».

117,6

MILIONI DI EURO

Il fatturato nel 2025 dell'azienda trevigiana che punta ai 180 milioni entro il 2030

Nonostante le difficoltà nel reperire manodopoera, in Novation Tech avete continuato ad assumere.

«Sì. Tra maggio 2025 e maggio 2026 abbiamo assunto circa ottanta persone nei nostri stabilimenti italiani. Lo abbiamo fatto costruendo rapporti stretti con le scuole, accogliendo gli studenti negli ultimi mesi del percorso formativo e offrendo poi un contratto stabile a chi dimostra capacità e motivazione. Parallelamente investiamo molto nel welfare aziendale e nei premi di risultato».

La carenza di lavoratori continua però a essere uno dei principali problemi delle imprese.

«Ed è destinata a peggiorare. La produttività delle aziende risente anche della crisi demografica, che non si risolverà nei prossimi vent'anni. Per questo dobbiamo assumere più giovani, ma anche favorire un'immigrazione qualificata. Al tempo stesso serve un diverso rapporto con le parti sociali, che valorizzi maggiormente la produttività».

In che senso?

«Credo che si debba distinguere sempre di più tra retribuzione base e incentivi collegati ai risultati. È un tema sul quale esiste consapevolezza anche nel sistema Confindustria, ma il dialogo con le parti sociali resta complicato. Allo stesso tempo la politica deve affrontare il nodo della spesa pubblica e creare condizioni più favorevoli alla competitività delle imprese. »

Anche la Germania, principale mercato del Nordest, sta attraversando una fase molto difficile. Quanto vi preoccupa?

«Molto. Sarà difficile affrancarsi dalla Germania perché resta il principale motore manifatturiero europeo. Ma la crisi tedesca è probabilmente più profonda di quanto oggi si percepisca. Se davvero si arriverà a centomila esuberi diretti nell'automotive, l'impatto sull'indotto sarà inevitabilmente molto più ampio e finirà per coinvolgere tutta la filiera europea».

Luca Businaro

15mila

GIOVANI IN FUGA DAL FVG

In 14 anni, dal 2011 al 2024, il costo per la Regione è stato di 3,7 miliardi di euro

Quanto pesa invece l'innovazione nella vostra strategia?

«È fondamentale. Investiamo ogni anno tra il 7 e l'8% del fatturato in ricerca e sviluppo. È una scelta impegnativa, ma indispensabile se vogliamo continuare a competere nei materiali compositi e nei settori più avanzati».

L'intelligenza artificiale cambierà la manifattura?

«Stiamo cercando di capirne tutte le potenzialità. Il nostro obiettivo non è sostituire le persone, ma eliminare le attività ripetitive e a basso valore aggiunto. L'intelligenza artificiale deve diventare uno strumento che stimola il lavoratore, ne aumenta le competenze e gli consente di concentrarsi sulle attività dove il valore umano resta decisivo».

6. continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modello è in crisi? Parlano i protagonisti

La serie

Economia Industria al bivio

«Aggregazioni e Borsa il dialetto non basta più»

Il modello è in crisi? Parlano i protagonisti

605

L'intervista a Michele Faggioli

UDINE

Dopo la pubblicazione delle analisi della Banca d'Italia e dell'Ocse che, a inizio estate, hanno evidenziato le criticità del Nordest in termini di produttività del lavoro e di difficoltà di attrarre lavoratori, il nostro giornale ha avviato una serie di dialoghi con alcuni dei protagonisti del territorio, per individuare modi e strategie per superare le difficoltà. La serie si è aperta con Alec Ross, già consigliere per l'innovazione del presidente americano Barack Obama e oggi docente a Bologna, che ha indicato nella fuga dei cervelli il principale dei problemi. Trattenere i talenti e possibilmente attrarne nuovi è possibile, ha detto Ross, «pagandoli meglio, promuovendoli prima e giudicandoli per ciò che sanno fare, non per età, cognome o relazioni. I giovani non partono soltanto per salari più alti, cercano sistemi più leggibili, dove il merito produce avanzamento, un'idea può essere sperimentata e un fallimento non diventa una condanna». Successivamente è stato Federico Zoppas, managing director di Zoppas Industries e presidente della rete regionale veneta dell'aerospazio Rir Air, a indicare nello spostamento verso produzioni a maggior valore aggiunto l'obiettivo da perseguire e la necessità di farlo organizzandosi in rete: «Abbiamo tutti gli ingredienti necessari», ha spiegato, «competenze industriali, imprenditorialità e talenti. Il problema è organizzarli in modo più efficace e portarli verso applicazioni ad alto valore aggiunto». Fabiano Benedetti, Ad della friulana BeanTech, ha sottolineato che le Pmi devono avere più coraggio nell'investire in innovazione puntando sull'intelligenza artificiale. «Le industrie dell'automotive possono riconvertirsi nei settori dell'aerospazio e della difesa», ha spiegato. Giovedì Leonardo Maghetti, titolare e amministratore della triestina Sifra Est, ha indicato «nella resistenza dei giovani nel cercare impieghi da operai all'interno delle fabbriche» il problema dell'economia del Nordest. Venerdì Ulrich Zuenelli, presidente della Loacker, ha sostenuto l'urgenza di un confronto con le istituzioni per favorire un'immigrazione mirata».

La serie proseguirà nei prossimi giorni con nuove voci.

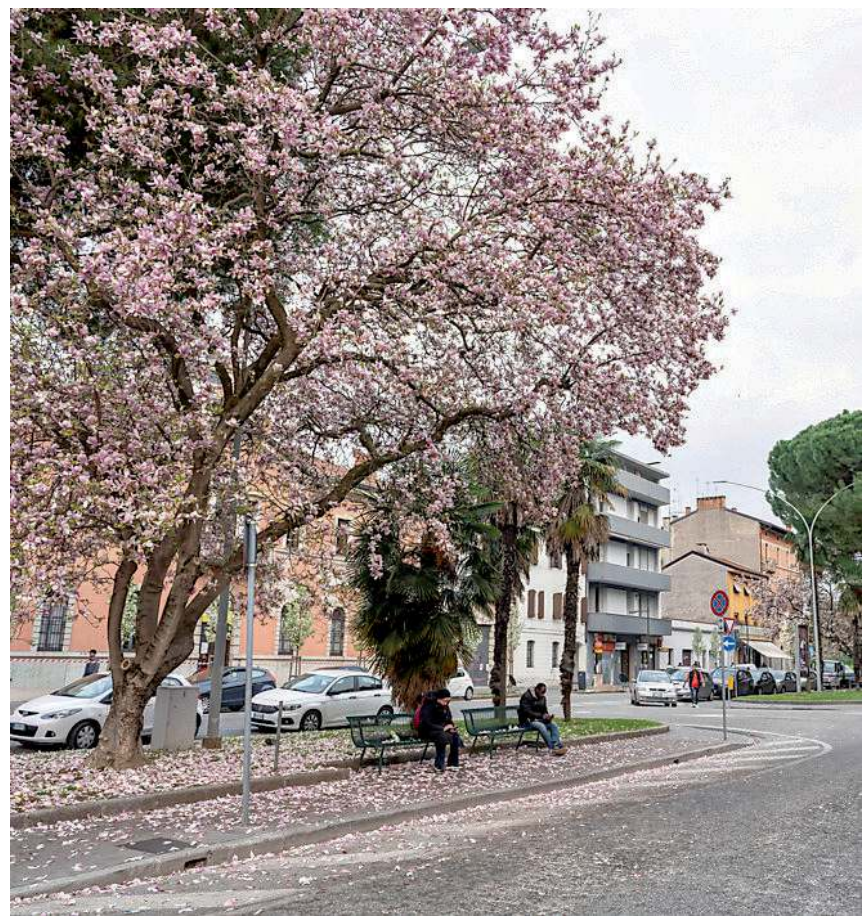
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Il Sole Sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 11.41
e tramonta alle 23.18
Il Santo Sant'Arsenio il Grande
Il Proverbio
Amôr nol domande ni pan ni polente.

BONUS REGIONALE 50%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

E-mailcronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611



Nuovo Borgo stazione Presto al via il restyling

Il Comune ha approvato il progetto di fattibilità per la prima parte dei lavori Si inizierà da via Roma, viale Europa Unita e piazzale della Repubblica Il sindaco De Toni: «Investiamo risorse per una delle porte d'accesso al centro»

CHIARA DALMASSO

La riqualificazione

Dopo tre anni di proposte, discussioni e qualche immancabile critica, la riqualificazione di Borgo Stazione finalmente prende il volo. Il Comune ha approvato il disegno di fattibilità relativo al primo ambito di intervento, che interessa via Roma, piazzale della Repubblica e viale Europa Unita, tre spazi fondamentali del cosiddetto quartiere "delle Magnolie", che tracciano il percorso di accesso al centro storico degli studenti, dei pendolari e dei visitatori che raggiungono il capoluogo friulano tramite trasporto pubblico o con il treno.

Il primo passo

L'approvazione del progetto, che fa seguito al masterplan elaborato dal politecnico di Torino nel 2023, è il primo passaggio tecnico del percorso avviato dal Comune per migliorare la qualità urbana di un'area unanimemente riconosciuta come caratterizzata da un elevato grado di complessità. «Borgo Stazione è una delle porte d'accesso al centro e merita un investimento di risorse per un progetto di rilancio» dichiara il sindaco Alberto Felice De Toni, spiegando che «la riqualificazione del quartiere è un impegno che avevamo annunciato fin da subito».

L'investimento

Il quadro economico complessivo dell'operazione, nell'attuale fase progettuale, ammonta a 2 milioni e 650 mila euro. Le risorse trovano copertura attraverso un finanziamento regionale che, come ha precisato il vicesindaco Alessandro Venanzi, coprono soltanto il primo ambito dell'intervento, che non comprende «le altre strade limitrofe alla stazione, come via Carducci, via Leopardi e via Dante, sulle quali altresì è importante mettere mano, ed esclude pure – vincolandola a un project financing – l'idea di costruire un parcheggio in struttura nei pressi dello scalo ferroviario». Ciò non toglie, precisa Venanzi, che «il progetto iniziale sia stato approvato con molta convinzione».

Come diventerà

L'assessore alle opere pubbliche Ivano Marchiol parla di «rigenerazione urbana e sociale del quartiere». Un'operazione che mira, quindi, «a contrastare degrado e violenza a lungo termine» costruendo nuovi spazi per una «socialità positiva». La proposta, allora, prevede la realizzazione di marciapiedi più ampi, il potenziamento delle aree verdi, oltre alla creazione di un collegamento ciclabile tra la stazione ferroviaria e il centro cittadino. L'intervento su via Roma, che diventerà zona 30, porterà tutta la superficie stradale sullo stesso livello e conserverà gli stalli a raso sul lato est. Si creerà così un contesto più adeguato nei pressi della scuola primaria Dante, oggetto anch'essa di un'imponente opera di riqualificazione e messa in sicurezza, rendendo gli spazi vicini più sicuri e accessibili. Un ruolo centrale sarà affidato al verde urbano, in primo luogo con la valorizzazione delle magnolie, storica caratteristica del quartiere. Le alberature presenti, oggi "incastrate" in uno scenario urbano cementato, contribuiranno a rendere l'intero ambito più aperto e vivibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MODIFICHE

Previste una zona 30, una pista ciclabile e la valorizzazione del verde urbano e delle magnolie

A sinistra, il render del progetto per via Roma e, qui sopra, magnolie in fiore in viale Leopardi

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
Una storia che parla al territorio:
130 anni di Cassa Rurale FVG.
Inquadra il QR Code
e scopri tutti gli eventi
in programma!
www.cassaruralefvg.it

Consigli di quartiere Le prossime riunioni

Gli appuntamenti

La prossima settimana si terranno quattro riunioni dei Consigli di quartiere partecipati del Comune di Udine. Il primo è in programma martedì, alle 18.30, nella Sala Criscuolo di via Veneto 164, con la riunione di Cussignacco-Paparotti. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del verbale della seduta precedente, un confronto sulla sicurezza del quartiere con la partecipazione dell'assessora Toffano e del comandante Muzzatti, la discussione sul nuovo bando "Quartieri in movimento", la programmazione dei prossimi eventi finanziati dal precedente bando e un aggiornamento sulla situazione della roggia nel tratto di via Veneto già interessato da lavori.

Il secondo appuntamento si svolgerà mercoledì alle 18.30 all'ex Scuola Deledda di via Laipacco 253, con il Consiglio di quartiere Laipacco-San Gottardo. Il Consiglio ospiterà l'assessore Carlo Giacomello per un confronto sulla donazione al Comune di un defibrillatore e sul tema della fragilità del quartiere. Giovedì, alla stessa ora, sarà la volta di Udine est-Di Giusto, nella sala dell'ex caserma Osoppo in via Brigata Re 29, convocato a seguito delle dimissioni della coordinatrice Laura Visentin. La seduta sarà dedicata all'analisi delle candidature alla carica di coordinatore e all'elezione del nuovo coordinatore.

La settimana di incontri si concluderà venerdì, alle 19, nella sala A dell'ex sede della 4ª Circoscrizione in via Pradamano 21, con la riunione del Consiglio di quartiere partecipato n. 4 Udine Sud-Baldasseria. I lavori si apriranno con gli aggiornamenti introduttivi e proseguiranno con la presentazione di una proposta di una associazione dedicata al quartiere e con l'illustrazione degli esiti dei tavoli degli stakeholder relativi al Pums e al Pgtu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Il sindaco De Toni: «Nostra priorità»

Il primo cittadino ribadisce che «la riqualificazione di Borgo Stazione è stata fin da subito una priorità di questa amministrazione: è il momento di restituire al quartiere spazi più belli, vivibili e accoglienti».

Ivano Marchiol: «Rigenerazione»

L'assessore alle opere pubbliche definisce l'operazione in Borgo Stazione un esempio di «rigenerazione urbana e sociale di una porzione di città: è il modo più efficace per contrastare in modo definitivo degrado e violenza».

Alessandro Venanzi: «È solo il primo step»

Pur riconoscendo il valore dell'operazione, il vicesindaco sottolinea che «l'intervento sarà completo quando, oltre alle aree già considerate, verranno riqualificate anche via Leopardi, via Dante e via Carducci».

Il degrado di via Marsala «Sottovalutato da tutti»

Il racconto di chi abita nella zona e avverte da tempo un senso di abbandono

Una veduta di via Marsala in direzione del sottopasso della ferrovia

ROBERTO PINTON

Non vi è dubbio che se Francis Scott Fitzgerald fosse vissuto a Udine, si sarebbe ispirato a via Marsala per l'inizio del secondo capitolo del grande Gatsby in cui descrive la Valle delle ceneri, terra desolata attraversata di gran fretta da chi va da New York a West Egg.

Io vivo a Udine, anzi in via Marsala: una zona un tempo tranquilla, in una città tranquilla di una regione tranquilla. In via Marsala, quando il traffico lo permette, moto, macchine e perfino gli autobus sfrecciano veloci (in particolare di sera) aprendo il gas dopo la strettoia del sottopasso della ferrovia, il cui attraversamento già di per sé è un'autentica prova di sopravvivenza per ciclisti, pedoni (tanto più se muniti di passeggini e carrozzine). Le pessime condizioni dell'asfalto non aiutano, cosicché alla pericolosità si aggiunge il disagio dei sobbalzi causati da auto e mezzi pesanti. Non va meglio quando piove intensamente, cosa non del tutto infrequente a Udine anche senza invocare i cambiamenti climatici, dato che l'acqua non scola dai tombini evidentemente intasati.

Sui marciapiedi sono spesso presenti rifiuti, lattine e vetri rotti, quelli che sfuggono alla raccolta differenziata dei cittadini diligenti, e possono rimanere non raccolti anche per diversi giorni. I cestini per le immondizie sono mal distribuiti e insufficienti. Il senso di abbandono deriva anche dalla progressiva dismissione di numerose attività commerciali e produttive che un tempo vivacizzavano la zona. Per alcune di queste il destino era segnato dall'evoluzione delle logiche imprenditoriali e di mercato, oltre che dalla eccessiva vicinanza con il centro cittadino più densamente abitato.

È questo il caso dell'ex-Safau, di cui rimangono solo scheletrici resti al suolo e residui di lavorazione nel sottosuolo. La vasta area è salita, in questi giorni, tristemente alla ribalta per una importante operazione di polizia volta a contrastare il traffico di droga, gestito da malviventi che bivaccano tra i ruderi abbandonati, assieme ad altre persone senza tetto e disagiate, vittime e carnefici al tempo stesso. Tuttavia, fa tenerezza leggere dello stupore degli stessi cronisti nel riportare queste notizie, quasi il problema fosse nato solo ora.

Fa, invece, rabbia realizzare una sorta di rassegnazione sulla ineluttabilità del destino di un'area e dei problemi di vivibilità e insicurezza che questa inevitabilmente genera per un'intera zona residenziale, a due passi dal centro della città. Fa, poi, specie, l'indignazione generale della città di fronte alla assimilazione dell'area abbandonata a ben più drammatiche realtà, quali Scampia a Napoli o Rogoredo a Milano. Certamente un paragone impressionante, ma mi chiedo perché la stessa indignazione non è sorta

Roberto Pinton

spontanea negli anni in cui la situazione all'ex-Safau e in altre strutture limitrofe in disfacimento si andava creando ed era già sotto osservazione delle forze dell'ordine, anche grazie alle continue segnalazioni dei residenti? Perché la città intera non insorge e si indigna quando una parte di sé stessa rischia il degrado e la marginalizzazione, nonostante tanti di coloro che abitano quella zona dedichino tutto il loro impegno per mantenerla, come siamo soliti dire, vivibile e tranquilla? Non ha forse da guadagnarci l'intera città se ogni parte di essa è ben popolata, sicura e servita allo stesso modo?

È, poi, possibile che sia consentito a privati lasciare in stato di abbandono un'area enorme, così da creare disagio a un'intera popolazione di cittadini rispettosi delle regole condivise? Quanto può servire porre un'area sotto sequestro se poi non ne viene previsto un presidio e soprattutto un destino migliore? E spiace leggere delle numerose iniziative che sarebbero state messe in atto dalle diverse amministrazioni cittadine per cercare di risolvere il problema. Il problema è sempre stato sottovalutato, con un approccio che si potrebbe definire bi-partisan. Negli ultimi vent'anni non ricordo iniziative che siano state pensate, pianificate e portate a termine con successo; qualche luce arriva ora dall'ormai datato progetto di riqualificazione dell'ex caserma Piave e dalle recenti operazioni delle forze dell'ordine, tanto necessarie quanto chiari sintomi di una situazione già piuttosto compromessa.

Proporre progetti fantasiosi, se non addirittura faraonici o comunque inadeguati a perseguire una vera riqualificazione, suona come l'ammissione di una conoscenza non adeguata del problema e, forse, della scarsa volontà di affrontarlo con la dovuta concretezza. Non può bastare nemmeno rifugiarsi nella generica necessità di comprendere prima la natura di problemi di ben più ampia portata, come il disagio sociale e la crescente richiesta di droghe per poter poi fronteggiare le criticità contingenti. E non giova invocare la strumentalizzazione politica, la difficoltà di dialogo tra le istituzioni, la mancanza di risorse. Tutti questi diventano motivi di inerzia che si tramandano da un'amministrazione all'altra.

Ma se questa è la terra che si rialza da un terremoto creando il "modello Friuli", come abbiamo sentito ripetere anche nelle recenti celebrazioni del 50° anniversario del sisma del 1976, perché non si uniscono le forze di cittadini e Istituzioni per rivitalizzare aree abbandonate, presenti in ogni singola città della nostra bella regione spesso a ridosso del centro cittadino, e contrastare il degrado urbano? Se vi è stato un periodo della ricostruzione, si avvii un periodo della riqualificazione che veda tutte le istituzioni e tutti i livelli di amministrazione locale impegnati, senza distinzione di colore politico, a fare dei nostri territori ancora una volta un esempio.

Si parta dalle piccole cose: l'attenzione e la cura di ogni parte delle nostre città, il mantenimento del decoro e il rispetto delle regole che si ottengono valorizzando il patrimonio urbano e recuperando le aree dismesse, favorendo la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini (anche di chi affitta gli immobili) e, se necessario, con il presidio continuo e vigile delle forze dell'ordine nelle aree più vulnerabili, a fianco della presenza partecipe e costante degli amministratori locali. Non servono studi approfonditi per scoprire che il degrado urbano va di pari passo con quello sociale. Siamo ormai prossimi a importanti appuntamenti elettorali: già da tempo si discute del destino dei singoli e delle scelte delle formazioni politiche, fioriscono pensatoi e laboratori di ogni genere.

Non si perda l'occasione per elaborare proposte di iniziative volte a migliorare il benessere di tutti i cittadini (che pagano le tasse e votano con le stesse regole indipendentemente da dove risiedono) e soprattutto non si perda di vista la necessità di prevedere chiaramente come concretizzarle nel breve e medio periodo. Gli esempi non mancano, anche in regione, così come le risorse o la possibilità di acquisirle. Se nulla accadrà o ci si perderà in discussioni inefficaci, intere aree delle nostre città rischieranno di essere abbandonate a sé stesse e finire inevitabilmente ai margini. Credo che nessuno lo voglia. Credo, piuttosto, che ciascuno di noi desideri vivere appieno la propria città e la propria regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

«Cittadini e istituzioni uniscano le forze per elaborare iniziative che migliorino la vivibilità dell'area»

Marin: «La repressione non basta a risolvere i problemi»

Il capogruppo del Consiglio di quartiere replica a Laudicina: «Politica con poche idee non sa andare oltre»

La replica

«Nessuna minimizzazione, nessuna scelta di "spettacoli e manifestazioni" al posto della sicurezza, come invece mi viene attribuito». Non si fa attendere la risposta del coordinatore del Consiglio di quartiere partecipato 1 di Udine Centro Umberto Marin al capogruppo della Lega in Comune Francesca Laudicina, che lo aveva accusato negli ultimi giorni di «non aver compreso la gravità del problema», riferendosi alle sue proposte di intervento in tema di sicurezza e vivibilità di Borgo stazione.

Il capogruppo aveva sostenuto come Borgo Stazione non avesse tanto bisogno di più eventi organizzati da Comune e associazioni, quanto piuttosto «di sicurezza. Il degrado porta altro degrado: prima si restituisce un quartiere ai cittadini con legalità, controlli, contrasto allo spaccio e una presenza costante delle istituzioni e solo dopo gli eventi possono contribuire a valorizzarlo».

In risposta il coordinatore riprende le stesse parole affidate al nostro giornale qualche giorno fa. «Abbiamo sempre sostenuto che le politiche securitarie da sole non risolvono il problema di Borgo stazione, se non vengono accompagnate da rigenerazione sociale, urbana e civica». Marin crede che la repressione non sia sufficiente «senza un progetto di lungo periodo che cambi la narrativa del quartiere e un piano condiviso di coprogettazione con le associazioni del territorio e con il Consiglio di quartiere».

A tal proposito accoglie con favore la recente approvazione della Giunta del Documento di fattibilità per la riqualificazione di Borgo Stazione che prevede marciapiedi ampliati, nuovo verde urbano e nuovi collegamenti ciclopedonali. Secondo Marin quindi «l'amministrazione comunale conferma con un atto concreto — non con una dichiarazione di circostanza — che l'approccio che ho sostenuto come coordinatore del

Umberto Marin, coordinatore del Consiglio di quartiere Centro

Consiglio di quartiere è quello corretto: sicurezza immediata insieme a rigenerazione urbana e sociale strutturale».

Non manca anche una critica alla giunta Fontanini. «La politica, in particolare quella legata alla passata amministrazione, non sa andare oltre, ha poche idee su cosa fare per cambiare la situazione. Dovrebbero avere l'umiltà di ascoltare le molte proposte che in questi anni la società civile organizzata ha indicato e messo a disposizione dei decisori politici». —**G.B**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Gasolio sporco e auto in panne Scatta l'indagine

Guardia di finanza al lavoro su segnalazioni di Adiconsum Dopo il rifornimento, i mezzi si bloccavano senza preavviso L'obiettivo è ricostruire la filiera per identificare i responsabili

L'inchiesta

Gasolio sporco nei motori, dalle segnalazioni degli automobilisti del Nord Est è scattata l'indagine della guardia di finanza a livello nazionale. Le carte e le documentazioni sui 17 casi conclamati (ma sono molto di più quelli effettivi) nelle province di Belluno, Treviso, Venezia e Udine, sono state prima richieste dalle fiamme gialle di Treviso, per arrivare nei giorni scorsi all'ufficio centrale di Roma che, da ora in poi, muoverà le fila dell'intera vicenda. L'obiettivo è ricostruire step by step la filiera e identificare gli attori che ci gravitano attorno per arrivare ad assegnare le corrette responsabilità e scoprire le cause di un fenomeno che sta creando non pochi problemi agli automobilisti.

L'iter è lo stesso. Dopo il rifornimento, l'auto si blocca senza preavviso, con danni irreversibili al motore e rischi serissimi per l'incolumità di chi si trova con l'auto in panne, soprattutto in autostrada o in galleria. La colpa non sarebbe imputabile a un unico distributore o a una specifica insegna, ma sarebbe da intercettare nella filiera. Da qualche parte, il meccanismo si inceppa.

Ad accendere i riflettori sul fenomeno è stata l'associazione di difesa dei consumatori Adiconsum Treviso Belluno, che la settimana scorsa aveva denunciato i primi casi sul territorio. Oltre all'auto ferma nella galleria di Segusino, dopo un rifornimento sul Terraglio a Mestre, altri mezzi si sono danneggiati dopo il pieno a Trichiana e a Sappada. I casi di guasti gravi ai motori delle automobili a causa del gasolio al distributore si stanno estendendo a macchia d'olio. Venerdì scorso erano 17, ma già nei prossimi giorni sono previsti incontri con decine di automobilisti, che si sono riforniti in diverse stazioni di servizio nel Nord Est, dalle pompe bianche ai nomi di multinazionali.

Il primo quesito a cui la guardia di finanza sarà chiamata a rispondere è risalire alla provenienza del gasolio. Per farlo è necessario ricostruire l'intera filiera. Il primo anello è quello che inizia con l'estrazione del petrolio greggio dai giacimenti sulla terraferma o in mare. Il greggio viene poi trasportato alle raffinerie, dove viene trasformato in benzina, gasolio e altri prodotti energetici. Dopo la raffinazione, i carburanti vengono stoccati in depositi e distribuiti sul territorio tramite autobotti, quello più vicino è quello di Marghera, che rifornisce le stazioni di servizio del Veneto, parte del Friuli Venezia Giulia e parte del Trentino Alto Adige. Infine, attraverso le pompe di erogazione, il carburante arriva ai consumatori per alimentare veicoli e mezzi di trasporto. L'intera vicenda sta seminando il panico tra i titolari delle pompe di benzina. Più di qualcuno si è rivolto alla propria assicurazione per tutelarsi, in caso capitasse anche nel suo distributore. «Il problema non è il singolo impianto, che spesso è a sua volta parte lesa, ma una criticità diffusa che tocca quattro province e distributori di ogni dimensione», chiarisce Adiconsum. «Questo ci fa ipotizzare che l'anomalia possa essersi generata a monte della filiera logistica o nei depositi di stoccaggio». Secondo gli esperti del settore, i benzinai devono controllare il livello del gasolio dopo ogni rifornimento dell'autobotte. Per farlo adoperano un'asta ricoperta da una particolare pasta. Se una volta immersa nel liquido, la pasta cambia colore, allora quella partita di gasolio non è più utilizzabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TUTTO IL TRIVENETO

Gli automobilisti coinvolti si sono riforniti in provincia di Belluno, Treviso, Venezia e Udine

Trovata morta nel sonno l'albergatrice Sozzi Era originaria di Udine

Il lutto

Va a riposare dopo il turno di lavoro, il marito la trova morta. Forse un malore la causa della scomparsa improvvisa della giovane albergatrice Costanza Sozzi, 47 anni, originaria di Udine, città dove è nata e ha studiato. Lascia nel dolore il marito Thomas Tolomio, con cui aveva in gestione l'Hotel Germania, in pieno centro, e le due figlie poco più che ventenni: Alessia e Giorgia. La notizia si è rapidamente diffusa in tutta Bibione.

Costernazione in hotel, dove si registra il pieno di turisti e dove, anche nel momento della disgrazia, il lavoro deve proseguire a pieno regime.

Il mezzo di soccorso si è fatto strada in via Acquario, non lontano a piazza Fontana, siamo nel pieno centro di Bibione. Gli operatori sanitari e il medico hanno tentato il tutto per tutto, ma inutilmente.

Costanza e Thomas si erano conosciuti da ragazzi. Lei assieme ai genitori gestiva la pizzeria Giardino, lui era già inserito essendo del posto nel tessuto economico bibionese. Inizialmente Costanza non viveva a Bibione. Era nata e cresciuta a Udine, figlia di due professori siciliani. Nei primi anni 2000 la nascita delle figlie e l'acquisizione dell'albergo. Costanza Sozzi si è sempre destreggiata benissimo tra il settore ricettivo e il duplice ruolo di moglie e mamma.

Costanza Sozzi

Chi l'ha conosciuta l'ha descritta come una donna molto forte, un'albergatrice capace, dal carattere energico e deciso.

«Aveva una grande voglia di fare», ha sottolineato con emozione un amico di Costanza, suo collega. Che non riesce ad andare avanti, le lacrime prendono il sopravvento fuori dall'albergo, dove qualche curioso si era fermato durante i soccorsi, a osservare con discrezione. I funerali non sono ancora fissati. —**R.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Udine

Le dolcezze di D'Olivo attraggono da 70 anni

Festa in via Piave dove meringhe e crostoli vanno per la maggiore

FABIANA DALLAVALLE

L'intervista

Udine, anni Venti... nel Caffè e premiata Pasticceria e confetteria Pietro D'Orta & C l'affezionata clientela assapora dolci meringhe con la panna e specialità della casa. La fortunata ricetta diventa presto abitudine buona degli udinesi e poi tradizione. Attraversa infatti più di un secolo, e rimane la stessa, anche oggi grazie al Laboratorio del Dolce, locale storico dal 2009. È al suo fondatore, Danilo D'Olivo, storico maestro pasticcere che da sempre si misura con antiche ricette della nostra tradizione. A lui chiediamo di raccontare un viaggio che proprio ieri ha tagliato il traguardo di settant'anni di attività.

Maestro come eravamo?

«La città era molto diversa allora. Il Caffè D'Orta che affacciava su via Mercatovecchio numero 1 era luogo di incontri dei signori in giacca e cravatta e delle signore eleganti. Avevano il laboratorio di pasticceria in vicolo Sottomonte. Le specialità erano le focacce e le gubane, giornalmente fresche e garantivano la lavorazione con "burro naturale", come si diceva una volta. Spedivano anche all'estero e portavano giù i dolci appena fatti nel laboratorio passando dal cortile interno di quello che ora è un negozio. Quando fallirono, i pasticceri di allora che erano De Liva e Cecconi, fondarono nel 1956 il Laboratorio del Dolce nello stesso laboratorio che era stato dei fratelli D'Orta e proseguirono il lavoro fino a quando, con il terremoto del 1976 e il danneggiamento del forno in muratura, passarono la mano a me. Tra lavori di ristrutturazione e tutto nel 1977 ho finalmente inaugurato nel luogo che dai primi del Novecento faceva dolci il mio laboratorio dove per 45 anni con mia moglie Lidia Vello al bancone che serviva i clienti, ho visto passare tre generazioni di clienti».

Dove c'erano i caffè ora ci sono negozi. Dove ora c'è un locale bar ristorante vendevano jeans (chi ricorda il Metropolis?). Ma soprattutto in via Mercatovecchio si parcheggiava e si poteva facilmente salire da lei in auto a prendere le torte e i dolci appena sfornati. E ora?

«Alla mattina presto e alle sei di sera, quando avevo il Laboratorio sotto al Castello facevo le consegne ovunque. Ora è molto diverso. Con la ztl è difficile raggiungere la meta per i fornitori. Ci vorrebbe maggiore flessibilità per i permessi per chi deve entrare per le consegne. Però con un po' di tolleranza in più per fornitori e clienti ben venga il cambiamento. Il centro a piedi ci ha fatto guadagnare in vivibilità e qualità della vita. Passeggiare in centro senza auto è bellissimo. Come in pasticceria bisogna evolvere sempre. Così anche nella logistica. I centri storici vanno preservati dal traffico secondo me».

A proposito di cambiamenti si è evoluto il gusto degli udinesi?

«Assolutamente sì. La pasticceria che ho fatto per cinquant'anni mi ha insegnato che non si deve mai dimenticare di avere un piede nella tradizione. Ho fatto corsi di aggiornamento in tutta Italia per imparare le novità del mercato. A mio avviso l'industrializzazione dei prodotti fa un grande danno. Per me il lievito madre deve essere lievito madre e non polvere chimica. I rappresentanti ti propongono i preparati e ti dicono: questo funge come tale, oppure nei ristoranti ti portano una polvere che è solo chimica pura tu aggiungi un litro di latte e ti viene fuori la crema pasticcera. Non passa settimana che sulle riviste del settore venga pubblicizzata una farina nuova, con una serie di sigle che non capisci nulla di cosa c'è dentro. Nel mio laboratorio tutta questa roba non entra. Latte, uova, zucchero e farina: se vuoi fare la crema pasticcera usi questi ingredienti. Punto».

Il maestro pasticcere Danilo D'Olivo protagonista del Laboratorio del Dolce di via Piave, a Udine

Sono molti i consumatori intolleranti ad alcuni ingredienti. Come vi comportate?

«Ci sono i celiaci, i no lattosio, i vegani. I dolci si fanno, perché no? Però sempre mantenendo la qualità e sperimentando. Per una affezionata cliente ho "inventato" una Charlotte di frutta senza lattosio con la glassa di pasta di mandorle invece della Chantilly. Leggerissima e buonissima».

Quante sono le pasticcerie di Udine che possono vantare di avere un laboratorio?

«Pochissime. Se hai un laboratorio puoi modificare un dolce, fare proposte, consigliare il cliente. È un'altra cosa. Il mercato offre tantissimo ormai però mangiare i dolci fatti nel luogo dove vai a prenderti in caffè, per me della vecchia scuola, è un'altra cosa. Prima, in Sottomonte, noi eravamo Laboratorio del Dolce e avevamo solo pasticceria. Ora, nella sede di via Piave, aperta dopo aver lasciato Sottomonte, abbiamo anche il salato e si può fare colazione. Così siamo più vicini alle abitudini dei nuovi consumatori, ma con il laboratorio la qualità è differente».

Al Laboratorio del Dolce di via Sottomonte la clientela si metteva in coda, la domenica e così accade nel nuovo laboratorio dove lei fa da "supervisore", in via Piave. Sempre a proposito di tradizione avete mantenuto la stagionalità della produzione?

«Si certo. I krapfen piccoli, tipicamente viennesi, dove la marmellata si inserisce prima così durante tutta la lievitazione prende quel gusto di albicocca, li facciamo solo a Carnevale. Le meringhe, quelle famose che vengono a mangiarle anche da fuori Udine, lì non ci sono trucchi. Devi solo provare, provare. La meringa deve uscire dal forno secca e poi a contatto con la panna si ammorbidisce. Facciamo le colombe a Pasqua, abbiamo fatto i biscotti di San Giovanni e i dolci di San Martino, le zeppole per San Giuseppe. Il cliente vuole anche cose extra regione, ecco il cambiamento nei gusti del cliente. Le menti si aprono, con il viaggiare. Per Pasqua molti udinesi ordinano la pastiera e noi la facciamo».

Parliamo delle nuove generazioni di pasticceri. Lei ha insegnato tanto, scritto anche un libro di ricette classiche e tradizionali. Ma ci sono pasticceri e pasticcere giovani all'orizzonte?

«Ho passato la mano alla mia storica collaboratrice Gabriella che per 15 anni ha lavorato al mio fianco. Sono pochi i nuovi ma ci sono e sono bravi. È un lavoro per cui ci vuole passione, senza guardare l'orologio, e soprattutto costanza. Per dare un servizio top devi essere determinato. Si arriva solo con tantissima qualità. Oggi, ripeto, le alternative sono tante».

Per quale dolci è famoso secondo lei?

«Mi dicono le meringhe e i crostoli. La gente che arriva oggi deve avere la sua sedia, non so se mi spiego. La fiducia del cliente si perde in un attimo, basta una risposta sgarbata. mentre per prenderlo ci vogliono mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segreto

«Mai trascurare la tradizione»

«La mia esperienza mi ha insegnato che non si deve mai dimenticare la tradizione. Per me il lievito madre deve essere lievito madre e non polvere chimica. Nel mio laboratorio entrano latte, uova, zucchero e farina: se vuoi fare la crema pasticcera usi questi ingredienti. Punto». Danilo D'Olivo docet

L'aneddoto

«L'odore di vaniglia impresso nelle assi»

«Quando abbiamo preso il vecchio Laboratorio di Vicolo Sottomonte che dal 1956 faceva dolci e lo abbiamo rimesso a nuovo i muratori che portavano in discarica i materiali dicevano "Come che si butin jù lis listelis, al ven sù l'odôr di vanilie"». È uno dei tanti aneddoti di Danilo D'Olivo, maestro pasticcere a Udine

Rapporti

«Fidelizzare i clienti non è semplice»

«Mi dicono che sono famoso in città per meringhe e crostoli», dice Danilo D'Olivo, «penso che la gente che arriva in negozio, "deve avere la sua sedia", non so se mi spiego. La fiducia del cliente si perde in un attimo, basta una risposta sgarbata. Per prenderlo e farlo diventare cliente ci vogliono mesi»

In ginocchio contro l'edonismo La protesta del filosofo Franz

Esperimento sociale

Si è tenuto ieri in piazza Primo Maggio, davanti al santuario della Beata Vergine delle Grazie, l'atto conclusivo di "Vivere in ginocchio 24/24", la singolare protesta civile intrapresa dallo scrittore ed editore friulano Emanuele Franz contro l'edonismo e l'individualismo della società contemporanea.

Vestito con un saio bianco e con al collo un cartello recante il passo biblico di Isaia 45,23 («davanti a me si piegherà ogni ginocchio»), lo studioso 45enne originario di Moggio Udinese è rimasto inginocchiato per circa 30 minuti sotto il sole e l'intenso caldo estivo, assistito dai propri collaboratori, attirando l'attenzione di numerosi passanti, curiosi e testate giornalistiche.

Durante il suo intervento, Franz ha tracciato il bilancio dell'esperimento sociale, che nei giorni scorsi ha generato una forte polarizzazione soprattutto sulle piattaforme web, tra attestati di stima e centinaia di duri insulti o accuse di autolesionismo. Reazioni che l'autore ha definito la prova del successo della sua azione: «Questo gesto ha mostrato alle persone, come in uno specchio, come sono veramente. Se ci si inginocchia per il potere costituito si viene accettati; se ci si inchina di fronte al mistero, all'empatia o a Dio, si viene condannati. La folla non concepisce la gratuità di un gesto privo di profitto».

Nel corso del monologo, il saggista ha evidenziato il paradosso di una società che tollera e premia, attraverso le logiche dello spettacolo e del web, le "challenge" violente o distruttive dei giovani, mentre condanna un atto pacifico e disarmante: «Insultare una persona in ginocchio significa accanirsi contro l'immagine stessa della fragilità», ha dichiarato richiamando la disobbedienza civile di Thoreau e i testi di San Paolo.

L'appuntamento segna la conclusione della performance che lo ha visto vivere in ginocchio ogni momento della quotidianità. Franz, già noto alle cronache per aver trascorso in passato diversi giorni murato vivo e per aver vissuto all'interno di un cassonetto dell'immondizia per discutere di condizione umana, ha annunciato che la sua mobilitazione non si ferma qui e che a breve seguiranno nuove iniziative sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il filosofo Emanuele Franz durante la sua protesta in piazza

Udine

Alessio Simone Bello

Francesco Floreancig

Martina Sandri

Sara Zampa

Leonardo Miceli

Rebecca Rovesti

Filippo Sdrigotti

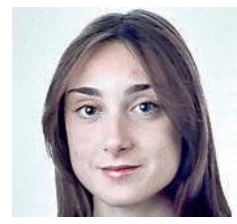
Lorenzo Cominotto

Lisa Pinto

Chiara Carrabetta

Leonardo Fusiello

Katarina Randjelovic


Alice Chloé Tarnold

Lorenzo Tosoratti

Luis Maria Zoratti

Alice Bassi

Sara Brollo

Carlotta Fadone

Luca Iogna Prat

Samuele Biancuzzi

Letizia Iuri

Davide Bragagnini

Valentina De Marco

Fabijan Grgic

Maturità al Copernico Sono 24 i bravissimi Diplomati in 9 con lode

Il dirigente: «Hanno vissuto lo spirito della scuola, impegnandosi su più fronti»

LAURA PIGANI

L'esito degli esami

L'impegno costante che per cinque anni ha fatto da spalla alla loro voglia di imparare si è concretizzato nel massimo dei voti totalizzato all'esame di maturità. Dal liceo scientifico Copernico si sono diplomati in 24 con il 100/100 tra percorso tradizionale e quello delle scienze applicate. Tra questi, nove studenti hanno ottenuto anche la lode.

Per quanto riguarda il liceo scientifico tradizionale, i bravissimi sono 17, di cui sette hanno meritato anche la lode. In 5ª A sono usciti con il punteggio più alto Alessio Simone Bello, Martina Sandri, Sara Zampa e Francesco Floreancig, al quale è stata data pure la lode. In 5ªB i migliori studenti sono risultati Leonardo Miceli (con lode), Rebecca Rovesti (con lode) e Filippo Sdrigotti.

In 5ª C si sono invece distinti Chiara Carrabetta, Leonardo Fusiello, Katarina Randjelovic, Alice Chloé Tarnold e Lorenzo Tosoratti, quest'ultimo con lode. In 5ª D a ottenere il massimo dei voti sono stati Alice Bassi, Sara Brollo, Carlotta Fadone (con lode) e Luca Iogna Prat (con lode). In 5ª E, infine, la migliore è stata Letizia Iuri, diplomatasi con 100 e lode.

Sette i bravissimi (due con lode) che hanno frequentato il liceo scientifico con indirizzo scienze applicate. Si tratta di Lorenzo Cominotto e Lisa Pinto della 5ª B, di Luis Maria Zoratti (con lode) della 5ª C, di Samuele Biancuzzi della 5ª D e di Valentina De Marco, Fabijan Grgic e Davide Bragagnini (con lode) della 5ª F.

«Diversi allievi che hanno concluso il percorso liceale», ha sottolineato il dirigente, Paolo De Nardo, «si sono distinti per aver vissuto appieno lo spirito copernicano come protagonisti nella vita della scuola». Il dirigente ha infatti rimarcato l'impegno di molti di questi studenti su vari fronti. «Parecchi ragazzi hanno partecipato e vinto le gare in diverse discipline (matematica, fisica, informatica, neuroscienze, filosofia), molti hanno seguito nel triennio il percorso di Curvatura Biomedica, sostenendo i diversi esami collegati. Buona parte degli allievi è in possesso delle certificazioni linguistiche e diversi giovani hanno seguito il doppio diploma, che permette allo studente di ottenere il diploma di High School dagli Usa contemporaneamente alla maturità italiana». Infine fra i maturi, diversi ragazzi «sono stati l'anima dei gruppi artistici della scuola, come il coro, il giornalino Intrepido, il teatro, l'orchestra, la jazz band e il Circus. Non mancano poi studenti che hanno dimostrato di essere capaci di conciliare studio e sport, partecipando a competizioni sportive anche mondiali e ragazzi che si sono dedicati al volontariato e all'impegno civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colosso Nvidia premia il ricercatore Alessio Roccon

Università

Nvidia, colosso americano dei semiconduttori, ha premiato Alessio Roccon, ricercatore di fluidodinamica dell'Università di Udine per la sua ricerca sul comportamento simulato di flussi di tensioattivi insolubili emulsionati. Si tratta di processi centrali per numerose applicazioni, dall'emulsificazione nell'industria chimica e alimentare agli scambi tra oceano e atmosfera.

Roccon si è aggiudicato il riconoscimento nell'ambito dell'Nvidia Academic grant program, l'iniziativa con cui l'azienda californiana sostiene la ricerca accademica di rilievo internazionale. Il progetto di Roccon riceverà in premio due processori (Gpu) di Nvidia di ultima generazione destinati potenziare le infrastrutture di calcolo necessarie per la ricerca. Verranno utilizzati nelle attività del Laboratorio di fluidodinamica multifase del dipartimento

Alessio Roccon

Politecnico di ingegneria e architettura dell'ateneo friulano.

«Il cuore del progetto – spiega Roccon – è un codice open-source sviluppato dal Laboratorio e basato sull'ecosistema Nvidia. Le nuove Gpu permetteranno di estendere il codice alla simulazione dei tensioattivi. In questo modo sarà possibile migliorare le strategie di calcolo, dopo quelle su larga scala che abbiamo condotto sul supercomputer Leonardo del Consorzio universitario Cineca».

overpost.biz

Udine

Il Malignani festeggia i diplomi Consegnate 69 borse di studio

La tradizionale cerimonia ha riunito giovani, famiglie, insegnanti e autorità
Sono stati premiati i ragazzi che si sono distinti in progetti, concorsi o gare
La dirigente scolastica: «Siate sempre innovatori, proiettatevi al futuro»

ELISABETTA SACCHI

I riconoscimenti

Una cerimonia di grande significato per condividere l'importante traguardo del diploma, punto d'arrivo e di partenza, per guardare con entusiasmo alle sfide del domani. All'Isis Arturo Malignani di Udine si è svolta ieri la tradizionale Festa dei diplomi, a conclusione dell'anno scolastico 2025/2026.

La dirigente Giannuzzi

«La mente è un fuoco da accendere, siate innovatori ed orgogliosi di aver fatto il Malignani, punto di riferimento proiettato al futuro» ha detto Maria Elisabetta Giannuzzi, dirigente scolastica da settembre 2025, invitando i ragazzi a raccogliere l'eredita di Arturo Malignani, invitando i ragazzi a raccogliere l'eredità di Arturo Malignani e ad affrontare il futuro con coraggio, onestà intellettuale e capacità di innovare.

I saluti istituzionali

Se il presidente di Confindustria Luigino Pozzo ha ricordato la sinergia tra scuola e industria, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin ha raccomandato al mondo economico di «trasmettere l'importanza dell'impegno secondo lo spirito friulano». L'assessore comunale all'istruzione, Federico Pirone, ha infine sottolineato come il Malignani «sia un'eccellenza del nostro Friuli».

Le borse di studio

Tra i momenti centrali della mattinata vi è stata la consegna di 69 borse di studio, rese possibili grazie alla generosità di aziende, associazioni, fondazioni, famiglie ed ex studenti. In ricordo del friulano Cristian Rossi, vittima della strage di Dacca, erano presenti, a consegnare i premi, le sue sorelle; in ricordo dell'ingegner Benedetti, invece, c'era la figlia Camilla, mentre Pozzo ha consegnato le borse di studio istituite dalla società Pmp Industries. Spiccano, poi, le borse di studio in memoria di Cecilia Danieli, la borsa di studio in memoria di Daniele Bonora, ex presidente del 17° Club Frecce tricolori del Friuli Collinare e la borsa di studio delle Frecce tricolori, 15° Friuli Pony Club, la borsa di studio in memoria dell'ex studente della 5° Aer c 1984, Gianpaolo Pollastri, quella intitolata all'ingegner Philip Morocutti e i riconoscimenti di Pelfa Group Srl e dell'associazione degli aeronautici. La banca CrediFriuli ha istituito 20 esperienze di studio a Tolosa: sul palco, il presidente Stefano Fruttarolo. Da ricordare le borse di studio relative al lascito Mezzolo.

I successi dell'anno

Ampio spazio è stato dedicato agli studenti che si sono distinti nelle competizioni nazionali e internazionali, nelle discipline scientifiche e tecnologiche, nello sport, nei concorsi culturali e nei numerosi progetti che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto. Hanno ottenuto i migliori risultati scolastici, Sebastiano Rui con una media del 10 e Zebelloni Giulia, con la media del 9,83. Per merito, sul palco, 8 studenti interculturali, di recente arrivo in Italia e consegna di un attestato a coloro che hanno ottenuto la media del 9.

In rete con il territorio

«La storia del Malignani e quella dell'aeronautica militare sono da sempre interconnesse» ha detto il colonnello Antonio Siclari, comandante del 2° stormo di Rivolto, sottolineando la presenza di «valori condivisi, competenze tecniche, spirito di servizio e ricerca delle eccellenze». Sono intervenuti poi, il professor Marco Sortino, delegato del rettore per l'Istruzione tecnica superiore, che ha ricordato il forte legame dell'università di Udine con il territorio e la direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale, Patrizia Pavatti, la quale ha riflettuto sul significato di maturità e sulla formazione. La cerimonia si è conclusa, con la consegna degli attestati di diploma accompagnata dalle note di "We are the champions" e dell'Inno degli aeronautici.

Alcuni momenti della cerimonia che si è svolta ieri negli spalti esterni del Malignani / Foto Petrussi

MONDO PRODUTTIVO

Il presidente di Confindustria Pozzo ha ricordato «la necessaria sinergia tra scuola e industria»

LE PAROLE DI BORDIN

Il numero uno del Consiglio regionale: «L'importante è impegnarsi secondo lo spirito friulano»

LA RASSEGNA ISTÂT

Concerto black metal punk questa sera al parco Moretti

I concerti di "Istât" - la rassegna dedicata alla produzione musicale in lingua friulana organizzata dall'associazione culturale Inniò e realizzata con il contributo del Comune di Udine - torneranno al parco Moretti di Udine, questa sera, alle 20.45, con una serata ad altissimo volume che vedrà per protagonista l'anima più urbana e sperimentale della rassegna.
Sul palco saliranno gli Unviâr, l'implacabile quartetto black metal che si esprime ostinatamente in friulano in importanti festival nazionali di genere, e i NoGood, combo punk-rock tra i più incendiari della regione.
Questi ultimi presenteranno una collaborazione inedita con Passion, capostipite storico dell'Hip Hop par furlan, per una manciata di brani originali che dimostrano la clamorosa resilienza della lingua all'interno delle sottoculture giovanili più radicali.
A chiudere Il Mercatovecchio, seguitissima formazione pop udinese che in questo "side project" esprime una sincera quanto anarchica passione per il punk in marilenghe.
Una serata che prevede di rompere gli schemi classici della friulanità attraverso il binomio lingue antiche-suoni estremi. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

Anpi celebra la fine del Ventennio con la pastasciutta antifascista

L'appuntamento

Una cerimonia istituzionale, un reading letterario e la tradizionale "Pastasciutta antifascista". Sarà una giornata ricca di appuntamenti quella di oggi per l'Anpi provinciale di Udine per celebrare l'83° anniversario della caduta del fascismo.
Il primo evento è in programma alle 11 nel giardino "Giovanni Pascoli", tra via Dante Alighieri e via Carducci. Qui si svolgerà la cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona di fiori ai busti di Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci, figure simbolo dell'antifascismo e della difesa dei valori democratici. Interverranno Federico Pirone, assessore comunale alla Cultura, Antonella Lestani, presidente dell'Anpi provinciale di Udine, Marco Balestra, presidente dell'Aned Udine, e Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione.
L'iniziativa è aperta alla cittadinanza e intende ricordare quanti si opposero alla dittatura e contribuirono alla nascita della democrazia repubblicana.
Le iniziative proseguiranno nel pomeriggio con il primo incontro della rassegna estiva di tre eventi dal titolo "Scorribanda nell'antifascismo. Storie senza retorica di personaggi e luoghi" . Alle 18, nella sala "Pierluigi Di Piazza" della Comunità Nove, al parco di Sant'Osvaldo, gli autori Arturo Bertoldi e Max Collini presenteranno il volume "Storie di antifascismo senza retorica" (People Edizioni), accompagnando il pubblico in un reading che intreccia vicende di opposizione ai fascismi, solidarietà e impegno civile. L'incontro sarà moderato da Stefano Pol, presidente della sezione Anpi "Città di Udine – Fidalma Garosi Lizzero". Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.
La serata proseguirà alle 20 al chiosco Al Parco con l'ormai tradizionale "Pastasciutta antifascista". L'iniziativa richiama il gesto compiuto dalla famiglia Cervi il 25 luglio 1943, quando, per festeggiare la caduta del regime di Mussolini, offrì un piatto di pastasciutta agli abitanti del paese di Campegine. Per partecipare alla cena è necessario prenotare mandando una mail all'indirizzo prenotazioni@anpiudine.org o telefonando allo 0432.504813.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 18/7/2026

BARI	65	47	9	87	29
CAGLIARI	47	6	30	59	72
FIRENZE	22	32	30	7	43
GENOVA	89	55	51	66	33
MILANO	13	44	8	37	40
NAPOLI	74	62	83	30	22
PALERMO	14	59	78	12	34
ROMA	63	69	51	12	64
TORINO	14	10	38	52	12
VENEZIA	51	30	11	7	3
NAZIONALE	25	5	89	33	73

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	8	9	10	13
14	22	30	32	44
47	51	55	59	62
63	65	69	74	89

Numero Oro 65 — Doppio Oro 65-47

SuperEnalotto
1-28-52-62-79-86
Jolly 61 — Superstar 31

JACKPOT 197.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	40.819,11 €
Ai 489	4	423,64 €
Ai 20.149	3	31,02 €
Ai 339.749	2	5,72 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	5	- €
All'unico	4	42.364,00 €
Ai 123	3	3.102,00 €
Ai 1.676	2	100,00 €
Agli 11.248	1	10,00 €
Ai 26.050	0	5,00 €

Udine

Il giornale va in scena con la lezione teatrale sul terremoto in Friuli

L'opera di Valerio Marchi stasera a palazzo Morpurgo
Lo storico e sua figlia rileggeranno gli articoli di 50 anni fa «In quei testi ci sono i valori e le storie di una comunità»

Un momento dello spettacolo nella foto di Luca d'Agostino

La serata

L'archivio del Messaggero Veneto che si fa racconto di un impegno civile senza precedenti, portando alla luce quei valori che, cinquant'anni fa, contribuirono alla ricostruzione di una terra flagellata dal terremoto. Questa sera, alle 21 a palazzo Morpurgo, le pagine del nostro giornale rivivranno nella lezione-spettacolo "Catastrofico terremoto in Friuli. La prima e le altre scosse nel racconto del Messaggero Veneto".

L'iniziativa, organizzata dall'associazione Leali delle Notizie in collaborazione con il nostro giornale e a ingresso libero, si inserisce nel calendario di eventi dedicati ai 50 anni del terremoto e agli 80 anni del quotidiano. Ideata e realizzata dallo storico Valerio Marchi, la narrazione intreccia ricerca storica, testimonianze giornalistiche, immagini e musica. Sul palco, accanto all'autore, ci saranno Michela Marchi (letture recitate) e Paolo Forte (commento musicale alla fisarmonica).

Il titolo dello spettacolo riprende quello comparso sulla prima pagina del Messaggero Veneto del 7 maggio 1976, il giorno successivo alla devastante scossa che sconvolse il Friuli.

MUSICA E IMMAGINI

Verranno mostrate anche le foto e in accompagnamento ci sarà la fisarmonica di Paolo Forte

Da lì prende avvio un viaggio che ripercorre i momenti più drammatici di quei mesi: la notte del sisma, l'emergenza, i soccorsi, le nuove scosse di settembre, l'esodo della popolazione e, infine, la straordinaria stagione della ricostruzione.

Per realizzare lo spettacolo Marchi ha condotto un lungo lavoro di ricerca, consultando centinaia di pagine pubblicate tra il 1976 e il 1977. Da ciò nasce una narrazione di circa un'ora e un quarto che restituisce al pubblico i fatti, ma anche il linguaggio, le emozioni e il clima di quei giorni. Le notizie diventano così racconto teatrale, accompagnato da una quarantina di immagini storiche e da una colonna sonora discreta e, allo stesso tempo, coinvolgente. Il risultato è uno spettacolo che coniuga rigore storico e capacità divulgativa, rivolgendosi sia a chi visse il terremoto, sia alle generazioni più giovani, che ne conoscono solo il ricordo. Non è un caso che sul palco ci sia anche Michela Marchi, figlia dell'autore: la sua presenza rappresenta simbolicamente il dialogo tra chi ha conosciuto quella tragedia e chi oggi è chiamato a custodirne la memoria.

Come ha raccontato l'autore, «gli articoli sui quali si basa lo spettacolo hanno una forza narrativa che ancora oggi emoziona, trasmettendo tutto il dramma vissuto dalla popolazione in quel momento». All'inizio, prosegue Marchi, «immaginavo un monologo, poi ho capito che servivano due voci e così ho deciso di coinvolgere mia figlia, come in un ideale passaggio di testimone». La musica e le immagini fanno il resto: «Le fotografie sono indispensabili» prosegue l'autore, «raccontiamo un giornale e bisogna poterlo vedere. La fisarmonica di Paolo Forte, così legata alla tradizione friulana, accompagna i testi interpretandone le emozioni e crea intensi momenti di riflessione tra un capitolo e l'altro». Tra gli articoli che più lo hanno colpito, Marchi cita il titolo "Non basta voler ricostruire il Friuli, bisogna mantenerlo vivo e unito": «Trasmette il messaggio secondo cui la ricostruzione non riguardava solo gli edifici, ma l'intera comunità».

Il risultato della rielaborazione di Marchi è un prodotto di grande intensità, che racchiude il significato profondo del "modello Friuli": «Il territorio reagì senza piangersi addosso, utilizzando gli aiuti con responsabilità. È una lezione che vale ancora oggi». —**C.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80 1946 2026

FRANCESCA ARTICO

«Ricordo quella volta che andai sul giornale»

Massimo Turchetto che legge il giornale

Il Messaggero Veneto è il connubio ideale con la colazione o un pranzo veloce, nonché l'opportunità di uscire di casa e vivere la città. Massimo Turchetto, 79enne di Udine, città che ama ma che lascia nel periodo estivo per la campagna porpettese, già libero professionista e successivamente dirigente con incarichi negli istituti di credito, è un uomo dai mille interessi.

Mai sopra le righe, passa da un tema all'altro da profondo conoscitore, ma è anche un ascoltatore, cosa non comune oggi, che denota cultura e intelligenza. Appassionato di tennis, ma anche di altri sport, racconta che il Messaggero Veneto entrava in casa con il padre già negli anni Cinquanta: «Da allora però sono molto cambiati i miei interessi per le notizie» dice. «Se un tempo leggevo la politica nazionale, oggi la salto. Ho notato che gli interessi della gente, e quindi anche i miei, si sono modificati: se un tempo ci si informava sulle previsioni metereologiche e sulle scalette dei cinematografi (i film che davano e gli orari), oggi tutto questo ormai non interessa più. Oggi leggo volentieri la cronaca locale di Udine, come quando abitavo a Varmo leggevo quella di quel comune, anche perché allora sono assurto agli onori della cronaca, quindi sulle pagine del Messaggero Veneto, come primo contribuente del Comune», dice ridendo. Ma sulle cronache del quotidiano del Friuli c'è anche andato, come lui rimarca, per una sorta di goliardata: «Mi avevano regalato un fucile ad aria compressa, per il quale usavo come pallini dei semi di una pianta, un giorno lo prestai ad un mio amico che prese la mira e sparò, colpendo ad un occhio una ragazza che restò ferita: fucile sequestrato e noi sul giornale».

Ritornando alla cronaca di Udine, aggiunge ancora, «direi che a volte non concordo su quanto si dice, nel senso che io vivo la città e non vedo tutto questo malessere, a mio avviso ci sono troppi pregiudizi nella gente soprattutto nei confronti di chi ha abitudini diverse. Posso anche dire che ci sono vie che hanno sempre avuto, vedi via Leopardi, non certo una bella fama».

Turchetto legge volentieri le pagine dello sport, soprattutto dell'Udinese e dell'Apu, ma non disdegna neppure quelle dei necrologi, che lo incuriosiscono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Gemona - Collinare

Ha un malore sul greto del fiume a Venzone Un uomo di 59 anni muore davanti alla moglie

GIUSEPPE BELTRAME

Venzone

Esce dall'acqua e collassa di fronte alla moglie. L'arresto cardiaco, da quanto appurato dagli operatori sanitari intervenuti a Venzone, risulta fatale per Walter Tashler, di 59 anni e originario di San Candido, in provincia di Bolzano.

Ieri pomeriggio l'uomo si trovava sul greto del fiume Tagliamento, nei pressi del ponte che conduce a Pioverno e di fronte al fortino veneziano sul Colle Nave, quando si è accasciato a terra.

Dopo la chiamata ai soccorsi, la consorte guidata al telefono dall'operatore sanitario, ha messo in atto le pratiche di rianimazione, purtroppo senza esito. Sul posto l'intervento dell'elisoccorso, atterrato intorno alle 17 e ripartito circa un'ora dopo, e i vigili del fuoco.

L'intervento dei soccorritori sul Tagliamento a Venzone

«Dispiace molto apprendere questa notizia», fa sapere il sindaco di Venzone Mauro Valent. «Si tratta di una zona molto frequentata da persone di tutto il circondario, non ho mai saputo di eventi tragici. Non è un punto che presenta particolari rischi o forti correnti».

A qualche decine di metri dal luogo della disgrazia il torrente Venzonassa si immette nel Tagliamento. L'altezza dell'acqua, in ogni caso, in questa stagione non supera di molto il metro, rendendo agevole e sicuro il bagno. «Dispiace sempre quando si sentono queste notizie, a maggior ragione se si tratta di avvenimenti sul nostro territorio», aggiunge Valent.

Nel pomeriggio è stato impegnato in un intervento anche il soccorso alpino. Tra le 15.30 e le 17.30 una famiglia di quattro persone, due adulti e due minorenni residente nel goriziano, ha chiesto aiuto al numero d'emergenza dopo essersi trovata sotto un temporale lungo il sentiero 401 che scende al Passo Monte Croce Carnico, a quota 1500 metri.

IL GESTO

Guidata al telefono da un operatore, la consorte ha tentato di rianimare il marito senza esito

Una squadra di cinque soccorritori, composta da tecnici della stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino e da soccorritori della Guardia di finanza, attivati dalla Sores (Sala operativa regionale emergenze sanitarie), li ha raggiunti a piedi dal passo fino nei pressi del tratto di sentiero attrezzato con cavi metallici dove attendevano i soccorritori, e li ha scortati in sicurezza a valle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delitto Venier, parte il processo «Lorena e Mailyn imputabili»

A un anno dall'omicidio domani la prima udienza

ALESSANDRO CESARE

Gemona

Un uomo ucciso e fatto a pezzi. Due donne, la madre e la compagna, accusate del delitto. Sullo sfondo un movente di autodifesa, per proteggersi dalla minaccia rappresentata dalla vittima. «Per salvare Mailyn e la bambina bisognava eliminare lui». Lorena Venier l'ha detto più volte raccontando quanto successo il 25 luglio 2025 nella villetta di via dei Lotti, a Gemona. Lei, sessantaduenne, insieme alla cognata Mailyn Castro Monsalvo, trentunenne colombiana, è accusata di aver ucciso il trentacinquenne Alessandro Venier. Domani alle 9.30, nel tribunale di Udine, comincerà il processo davanti alla Corte d'assise presieduta da Enzo Truncellito. Le due donne devono rispondere dei reati di omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere. Per ora la ricostruzione del delitto la si deve alle parole di Lorena, l'unica ad aver parlato con pm e giudici. Mailyn è rimasta sempre in silenzio e ai consulenti che ha incontrato in carcere ha raccontato di non aver mai avuto l'idea di uccidere Alessandro, ma di aver solo desiderato di tornare in Colombia insieme alla bambina per lasciarsi tutto alle spalle. In aula le due versioni saranno messe a confronto con l'obiettivo di capire come sono andati realmente i fatti, per un omicidio che è stato certamente premeditato, visto l'acquisto di calce e bidone su internet diverso tempo prima del delitto.

LA RICOSTRUZIONE

La mamma ha parlato delle violenze subite dal figlio: «Per salvarci andava ucciso»

I testimoni

Il pubblico ministero titolare dell'indagine, Giorgio Milillo, ha depositato una lista testi formata da un'ottantina di persone. Un'altra ventina di testi sarà citata dagli avvocati delle due imputate, Alice e Paolo Bevilacqua per Lorena, Federica Tosel e Francesco De Carlo per Mailyn, Paola Diana per la figlia minore della trentunenne e di Alessandro. Nelle liste figurano carabinieri, consulenti, vicini di casa, colleghi di Lorena (che di professione è infermiera professionale), amici di Alessandro, investigatori, il sindaco di Gemona Roberto Revelant.

Le perizie

Tra i punti su cui si svilupperà il processo c'è la capacità di intendere e di volere delle due donne. A tal proposito il pm ha disposto una perizia con il dottor Francesco Piani che ha certificato l'imputabilità di Lorena e Mailyn. Per quanto riguarda la sessantaduenne, Piani ha rilevato l'assenza di una patologia psichiatrica «in grado di ridurre in modo significativo e tanto meno di annullare la sua capacità di comprendere la gravità dell'atto», e pertanto è considerata in grado di «partecipare coscientemente al processo». Per quanto riguarda Mailyn, il dottor Piani, pur riconoscendo una fragilità e una vulnerabilità nella donna, ha ammesso una capacità compromessa «ma non in misura tale da integrare un vizio parziale né, tantomeno, un vizio totale». Fatte queste premesse il consulente ha ritenuto Castro Monsalvo in grado di partecipare in maniera attiva al processo.

Il riesame

Se domani prenderà il via il processo, un'altra data importante sarà quella di martedì 21 luglio. Quel giorno il Tribunale del riesame di Trieste sarà chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione di Lorena, detenuta nel carcere di Trieste. I suoi difensori hanno chiesto per la donna gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico nella villetta di via dei Lotti a Gemona. Un'istanza non accolta dal gip del tribunale di Udine e ora sottoposta al riesame.

I TESTIMONI

Saranno quasi cento le persone tra forze dell'ordine, vicini, colleghi chiamati a testimoniare in aula

Sopra Lorena Venier, sotto a sinistra il figlio Alessandro, ucciso e fatto a pezzi, a destra Mailyn Castro Monsalvo

Il delitto

L'omicidio di Alessandro Venier si è consumato nel tardo pomeriggio del 25 luglio, con il corpo che è stato scoperto dai carabinieri solo il 31 luglio. Mailyn è considerata l'istigatrice e l'autrice materiale, Lorena l'autrice del fatto e l'organizzatrice. Da quanto ha ricostruito la Procura, le due donne, dopo aver sciolto un blister di farmaco narcotizzante (Silnox) in una limonata, e avergli fatto due iniezioni di insulina, vista la resistenza di Alessandro, l'hanno soffocato con un cuscino, facendolo cadere esanime dal divano a terra. Nonostante fosse morto, gli hanno stretto attorno al collo due lacci da scarpone. Infine, dopo averlo fatto a pezzi, hanno nascosto i suoi resti in un bidone ricoprendoli di calce. Bidone ritrovato nella rimessa accanto alla casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osoppo

L'incidente a Osoppo

Schianto in auto mentre torna a casa Morta una pensionata di 74 anni

La vittima è Lionella Tessari, con lei viaggiava il suo cane

ELISA MICHELLUT

Osoppo

Era partita da Forgaria, in auto, venerdì pomeriggio, con il suo cane, un Laika siberiano di nome Lapo Elkann, per raggiungere il fratello Vittorio, a Socchieve. Verso le 19 era ripartita per tornare a casa ma, giunta all'altezza di Osoppo, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della sua Fiat 600 e si è scontrata con una Ford Ranger. Lionella Tessari, 74 anni, assistente domiciliare in pensione, residente a Forgaria nel Friuli, è morta sul colpo.

È successo venerdì sera, poco prima delle 20, a Osoppo, lungo la strada regionale 463, poco distante dalla Fantoni. Per cause ancora da accertare, forse un improvviso malore, la settantaquattrenne, al volante della sua utilitaria, ha perso il controllo della vettura e si è scontrata frontalmente con una Ford Ranger che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. L'impatto tra i due mezzi è stato violento. Gli operatori sanitari del 118, intervenuti sul posto, hanno potuto soltanto constatare il decesso. Il conducente dell'altra auto coinvolta, un uomo di 21 anni, residente a Majano, è stato trasportato all'ospedale di San Daniele. Le sue condizioni, secondo quanto si è appreso, non sarebbero particolarmente gravi. Sul posto i carabinieri per tutti i rilievi e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. La strada è rimasta a lungo chiusa per consentire le operazioni di soccorso. «Stavo aspettando mia moglie a casa – le parole del marito, Marino Pascuttini, sconvolto dal dolore – e poi ho saputo quello che era successo. Lionella era andata con il nostro adorato cagnolone a trovare il fratello, a Socchieve. Lo faceva spesso. Non so cosa sia successo. Sarà l'autopsia a chiarirlo. Era una donna con un cuore grande. Aiutava sempre chi le chiedeva una mano. Per fortuna il nostro cane si è salvato. È pieno di dolori ma il veterinario mi ha detto che non ha nulla di rotto. È spaventato anche lui, poverino. È un dolore che toglie il fiato. Ora sono rimasto solo».

Lionella Tessari

Profondo cordoglio è stato espresso dal sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, che a nome dell'amministrazione e dell'intera comunità esprime vicinanza al marito della vittima, figura molto conosciuta e stimata in paese. «Gli siamo vicini – le parole di Molinaro –. Marino è stato sempre presente alle varie iniziative proposte sul territorio, si trattasse di momenti istituzionali o di occasioni a impronta associativa: mi faccio portavoce del sentimento collettivo nel porgergli le condoglianze dei compaesani». Originaria di Socchieve, Lionella Tessari, che in passato aveva lavorato come assistente domiciliare, lascia il marito e il fratello Vittorio. Un altro fratello, Renato, era deceduto anni fa. La coppia non aveva figli.

Ha collaborato Lucia Aviani

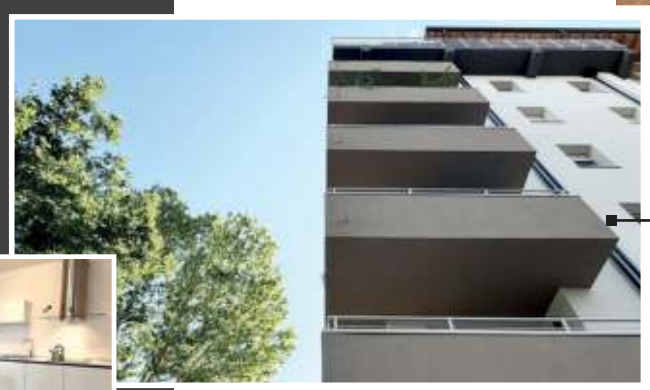
L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo in cui si è verificato l'incidente /Foto Petrussi

IMMOBILIARE **IN** UDINE

UDINE SUD

Casale, 2 unità abitative

Affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!



UDINE - "VENEZIA 400"

Ultime unità con bonus di € 40.000

In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A4" con fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Appartamenti bicamere e tricamere, doppi servizi, zona giorno open, primo ingresso!

la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

L'ACCESSO AGLI ATTI PRIMA DI VENDERE CASA

Effettuare un accesso agli atti in Comune è un passo fondamentale. Questo controllo permette di verificare la conformità urbanistica, confrontando i progetti depositati negli archivi pubblici con lo stato dell'immobile. Rilevare in tempo eventuali difformità edilizie evita pesanti sanzioni, costosi e complicati ritardi nella compravendita o, peggio, l'annullamento del rogito. Un controllo preventivo garantisce una trattativa sicura, veloce e senza brutte sorprese per le parti coinvolte.

LUCA BUTTÒ

P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

Messaggero Veneto
Immobiliare

I

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

UDINE - P.ZZA I MAGGIO

CASA INDIPENDENTE DI PREGIO (Ristrutturata 2023 - Pari al nuovo). Splendida residenza su tre livelli che unisce dettagli storici (travi a vista e scala in pietra) a un design moderno di alto livello. Zona giorno composta da cucina abitabile e sala da pranzo con caminetto; zona notte con cinque camere da letto, tre bagni di design e terrazza panoramica. Due lavanderie. Scoperto privato e garage doppio con ricarica auto elettriche (introvabile combinazione in città!). Opportunità unica ed esclusiva. **TRATTATIVA RISERVATA**

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575
www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

AUSTRIA - Carinzia - Bad Kleinkirchheim - In rinomata località turistica completa di tutti i servizi e famosa per le piste da sci e le terme, a circa 1100 metri s.l.m., al terzo ultimo piano, panoramico appartamento di circa 95 mq recentemente rinnovato composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, terrazzo abitabile, posti auto riservati al condominio. Cl. Energ. E. **€ 275.000**

LIGNANO SABBIADORO - Località APRILIA MARITTIMA - In esclusivo contesto privato con posti barca e piscina, villetta a schiera in ottime condizioni, disposta su 3 livelli e composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni + lavanderia, ampio e rifinito scantinato, giardinetto, 2 posti auto di proprietà e ampio posto barca 15x5 di proprietà! Cl. Energ. E. **DA VEDERE!**

PASIAN di PRATO - Frazione PASSONS - In zona servitissima, nelle immediate vicinanze di Udine, del Città Fiera e della Tangenziale, villetta a schiera della metà degli anni '90 molto ben tenuta, disposta su 3 piani + soffitta al grezzo ma alta e abitabile. Composta da cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, terrazze, scantinato con cantina e tavernetta, doppio garage + posto auto e giardinetto. Cl. Energ. E. **€ 297.000**

REANA del Rojale - Fraz. Valle - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2000 circa disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, un bagno e tre camere + altro fabbricato da ristrutturare, collegato con la prima abitazione, con altre 2 camere, soffitta, varie stanze, cantinetta e bagno. Cortile e giardino recintati di proprietà. Cl. Energ.E. **€ 168.000 trattabili.**

CORMONS - Frazione Brazzano - Nel cuore del Collio, casa indipendente dalle ampie metrature (oltre 450 mq) composta da due unità separate + un altro fabbricato indipendente con vari locali accessori e scoperto di proprietà di circa 300 mq. Cl. Energ. F. **€ 198.000 trattabili.**

UDINE - Via Leopardi - In zona stazione non distante dal centro, ampio appartamento di circa 123 mq in buone condizioni e semiarredato, composto da ingresso, cucina, soggiorno, ampio terrazzo verandato, 3 camere, un bagno finestrato, ripostiglio. Cl. Energ. E. **€ 128.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste, in **VENDITA**, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, **IN TUTTA LA REGIONE** Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA.

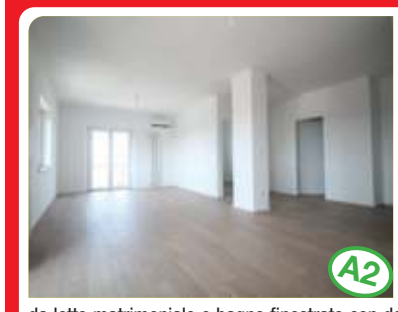
Ricerchiamo inoltre immobili da **AFFITTARE** in provincia di Udine. Contattateci anche per una stima gratuita senza impegno. Rapide definizioni e provvigioni d'agenzia vantaggiosissime per chi ci affiderà gli immobili!

MAGNOTTI

Da oltre 20 ANNI 2004-2026

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

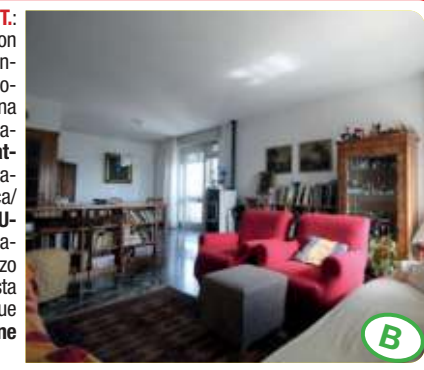
APPARTAMENTI



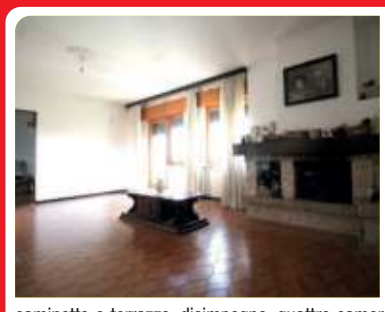
CAMPOFORMIDO: ottimo **TRICAMERE** con ingresso, ampia zona living con cucina a vista terrazzata, disimpegno, due camere, bagno di servizio, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Gradevole giardino. Completamente e finemente ristrutturato e climatizzato. **Primo ingresso solo Euro 219.000**

VIA GIRARDINI: in prestigioso palazzo, introvabile **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata con giardino d'inverno, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto e ripostiglio/guardaroba. Incantevole scoperto con posti auto e depositi. Cantina, soffitta. **Immobile unico in città Euro 397.000**

VIALE VENEZIA INT.: introvabile **ATTICO** con **SUPER ATTICO** con ingresso, grande salone terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, **quattro camere** e tre bagni finestrati (vasca/doccia). Splendido **SUPER ATTICO** openspace con grande terrazzo panoramico con vista castello. Garage e due cantine. **Soluzione unica Euro 395.000**

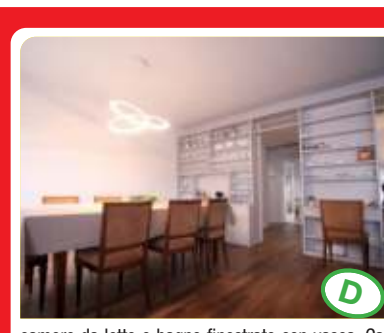


VIA GORGHI: in centralissima posizione **APPARTAMENTO** di mq 220 su piano unico con ingresso, ampio e luminoso salone terrazzato con caminetto, cucina separata, bagno finestrato con doccia, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cinque camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina, soffitta e garage. **Grande potenziale Euro 410.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di **mq. 240** con **GIARDINO** e accesso indipendente, sala da pranzo, cucina arredata con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta e cantina. Climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 168.000**

VIA MARTIGNACCO LATERALE: in zona molto servita **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, disimpegno, camera matrimoniale terrazzata, bagno con doccia e ulteriori due camere da letto. Cantina e posto auto. Condominio con efficientamento energetico. **Occasione Solo Euro 137.000**



VIA GEMONA: in condominio signorile, elegante e rifinito **BICAMERE**, con ingresso, ampio salone con terrazzo, cucina terrazzata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, due camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Euro 459.000** (possibilità di realizzare terza camera)

UDINE NORD: in bel contesto condominiale ampio **BICAMERE** con **TAVERNA** con ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, due camere da letto e veranda. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Parzialmente arredato. Ottimo Euro 172.000**

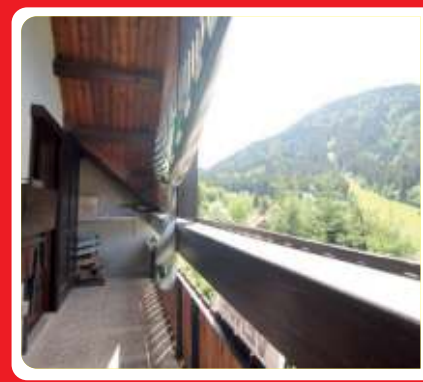
POZZUOLO: ottimo **APPARTAMENTO** per **INVESTIMENTO** locato a referenziato inquilino, canone €/mese 440. L'appartamento è composto da ampia zona living con cucina a vista e terrazza, disimpegno, camera matrimoniale, bagno con doccia e studio. Arredato e climatizzato. Cantina e posto auto. **Occasione Euro 142.000**

FAGAGNA: in ottima zona **MONOLOCALE** completamente ristrutturato composto da openspace, dispensa con centrale termica, bagno finestrato con doccia e ripostiglio.
Primo ingresso Euro 67.000. Ideale come investimento canone €/mese 420 con rendita 7,5%

VILLE / CASE

UDINE NORD: in bella zona, ampia **BIFAMILIARE** al piano terra con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, tre camere e bagno finestrato con vasca. Cantina, lavanderia e ampio garage. Gradevole scoperto. Completamente arredata e climatizzata. Nessuna spesa di condominio. **Solo Euro 229.000**

VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona molto servita **VILLA A SCHIERA** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Garage con cantina. Gradevole giardino. Climatizzata e arredata. **Occasione Euro 205.000**



RAVASCLETO: vista piste da scii, caratteristica **VILLA a SCHIERA DI TESTA** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato e con caminetto, cucina a vista, disimpegno, due camere da letto matrimoniali e due bagni finestrati con doccia e guardaroba/ripostiglio. Cantina e posto auto coperto. Completamente arredata. **Occasione unica Euro 199.000**

ARTEGNA: in riservato contesto elegante **CASA** con zona living con cucina a vista e caminetto, disimpegno, bagno terrazzato, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca. Soffitta, autorimessa, lavanderia, cantina e ampio vano hobby. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari... **Gradevole giardino. Da vedere Euro 299.000**

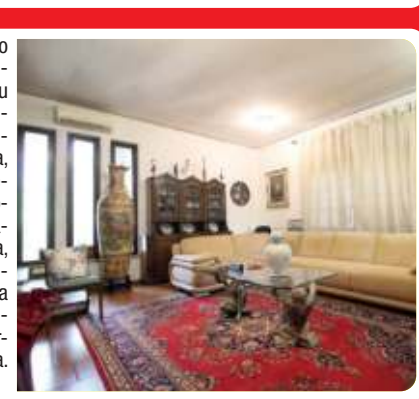
TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

VIALE VAT: in ottima zona, **CASA** composta da ingresso, ampio soggiorno, spaziosa cucina con dispensa e centrale termica, disimpegno e bagno finestrato con vasca. Ai piani superiori **quattro camere** da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina e ampio giardino con **MINIAPPARTAMENTO** e autorimessa. **Grande potenziale Euro 269.000**

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di **mq 1600** (zona B2).

Introvabile Euro 595.000

BUTTRIO: in ottimo contesto, introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone con porticato, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Taverna, bagno e accesso diretto all'autorimessa doppia. Ampio giardino. Climatizzata e parzialmente arredata. **Ottima Euro 345.000**



MARTIGNACCO LIMITROFI: in tranquillo contesto residenziale **CASA** su due livelli con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con tinello, bagno finestrato con doccia e veranda. Al piano superiore due ampie camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, studio e grande terrazzo. Soffitta al grezzo. Giardino con posti auto. **Solo Euro 79.000**

AIELLO DEL FRIULI LIMITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**

overpost.biz

CASA TERRA-CIELO, UDINE - LARGO DELLE GRAZIE

Casa terra-cielo graziosa ed introvabile, recentemente ristrutturata. Living molto accogliente, cucina spaziosa con affaccio su piccolo e riservato spazio esterno, lavanderia, due bagni, cabina armadio, due camere matrimoniali. Prezzo comprensivo dell'intero arredo, travi a vista in legno in tutta la casa. € 283.000

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ULTIMO PIANO "PALAZZO DI VETRO", PIAZZA DELLA REPUBBLICA

In questo capolavoro dell'architetto Midena, realizzato nel 1935, appartamento all'ultimo piano, termoautonomo, con cantina e garage. Mq. 120 con terrazzo abitabile, **due camere** e due bagni. € 260.000

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS

Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

VILLA STORICA A MORUZZO

Nella frazione di Alnicco, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rende unica questa proprietà!

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

NUOVO PALAZZO - UDINE CENTRALE

Nuovi appartamenti in costruzione in classe "A4", varie metrature con ampie terrazze abitabili, in zona molto tranquilla. Fotovoltaico, pavimenti in legno, clima, molta luce. Tutti con cantina e garage. Info previa tel.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE

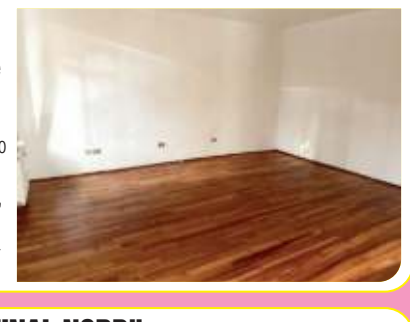
Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata, risc. autonomo a pavimento, fotovoltaico, classe "A4". Prezzo clamoroso, € 495.000!

TERRENO EDIFICABILE PANORAMICO A MORENA

Nel contesto più ricercato ed esclusivo di Tricesimo, importante lotto di **terreno** di circa mq. 3.600, inserito in un'area residenziale di particolare pregio, distinta dalla presenza di eleganti abitazioni e da un'atmosfera di assoluta riservatezza, ideale per villa o soluzione plurifamiliare.

CASA DI TESTA, CODROIPO CENTRO

In corte in sasso, **casa di testa** ristrutturata completamente negli anni '90, due livelli con soggiorno ampio, cucina abitabile, ripostiglio/sottoscala e garage collegato internamente all'abitazione. Zona notte con disimpegno, due camere matrimoniali, bagno e ripostiglio/lavanderia. € 125.000!



VILLETTA A RAGOGNA

Villetta di nuova costruzione su piano unico, bicamere biservizi, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico, travi a vista, giardino esclusivo. Pronta consegna, classe A4, € 269.000

UFFICIO TORRI BLU - "TERMINAL NORD"

Meraviglioso e panoramico **ufficio** di mq. 305 con doppio ingresso e quattro posti auto coperti. Luminoso, modulabile e pronto all'uso, climatizzato, riscaldamento a pavimento. Info ulteriori previa tel.

IN AFFITTO

RESIDENZIALI

PIAZZA I° MAGGIO - Affascinante ed elegante appartamento di circa mq. 160 al terzo piano senza ascensore, disposto su due livelli, **bicamere**, biservizi, con cantina e posto auto scoperto. Viene locato con contratto TRANSITORIO o USO FORESTERIA a € 1.100,00 + € 100,00 spese cond,, disponibile dal 01/11/2026.

PIAZZETTA ANTONINI - In palazzetto storico, affascinante appartamento al secondo piano senza ascensore, **bicamere**, biservizi, posto auto scoperto, aria condizionata, completamente arredato, viene locato con contratto USO FORESTERIA ad € 1.100 + € 40 spese cond.

INTERNO VIALE PALMANOVA - In bel contesto, grazioso **miniappartamento** al primo ed ultimo piano senza ascensore, arredato, corredato da cantina e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Disponibile dal 01/09/2026, viene locato ad € 530,00 + € 30,00 spese cond.

COMMERCIALI

VIA MANIN - Grazioso **negozietto** vetrinato fronte strada, autonomo, pompa di calore, dotato di allarme, € 850 + € 25 spese cond.

PIAZZA GARIBALDI - Negozio vetrinato di circa mq. 80 con bella esposizione sulla Piazza, vano unico con bagno di servizio, viene locato ad € 800, non ci sono spese condominiali.

VIA CAVOUR - In palazzo d'epoca, importante e raffinato **locale commerciale** disposto su due livelli di circa mq. 200 complessivi, vincolato dalle Belle Arti, ricco di fascino ed eleganza. Viene locato ad € 4.000 mensili.

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 900 + € 70 spese cond.

VIA LIRUTI - In signorile contesto, **ufficio** di circa mq. 90 al piano terra, arredato e cablato, termoautonomo, raffrescamento ad aria, corredato da ampio garage, € 1.000 + € 40 spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, **ufficio** di circa mq. 80 situato al secondo ed ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, aria condizionata, gode di un'ottima posizione. € 500, non ci sono spese condominiali.

GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

335 8359050

RICHIEDI ORA LA DIAGNOSI IMMOBILIARE DELLA TUA CASA:
✓ A CHI VENDERLA ✓ PREZZO REALISTICO ✓ TEMPI PROBABILI DI VENDITA
✓ CRITICITÀ DA CORREGGERE ✓ STRATEGIA DI LANCIO

PREMIUM

LIGNANO SABBIADORO
prezzo: Riservato mq.: 160

Lignano Pineta, villa immersa nel verde con 4 camere, a 5 minuti dalla spiaggia, introvabile!

+39 **335 8359050**

BIBIONE
prezzo: 175.000 mq.: 58

Appartamento al piano terra a Bibione pineta. Salotto, angolo cucina, due camere matrimoniali bagno finestrato con doccia grande e giardino privato!!

+39 **347 0488851**

GEMONA DEL FRIULI
prezzo: 176.000 mq.: 216

In posizione centralissima casa anni '80, disposta su due livelli, tre camere, due bagni, studio, lavanderia, garage. Caldaia nuova, caminetto, climatizzatore.

+39 **348 6909906**

GEMONA DEL FRIULI
prezzo: 153.000 mq.: 125

Servito appartamento tricamere, biservizi disposto al piano terra con due terrazze, cantina e posto auto coperto.

+39 **348 6909906**

CORMONS
prezzo: 245.000 mq.: 255

Villa singola disposta su un unico livello con cucina abitabile, salone affacciato su portico e giardino esclusivo, tre camere da letto e generosi posti auto coperti

+39 **327 9031373**

SANTA MARIA LA LONGA
prezzo: 360.000 mq.: 396

Spaziosa ed elegante villa su un unico livello con grande giardino, stupendo living,4 camere da letto,taverna e vani accessori per i tuoi hobbies o i tuoi amici a quattro zampe.

+39 **327 9031373**

LAUCO
prezzo: 72.000 mq.: 95

Chiassis, a 5 minuti da Villa Santina, graziosa villetta a schiera, bicamere e biservizi, immersa nel verde e nella tranquillità. Imperdibile.

+39 **351 4005453**

AMPEZZO
prezzo: 97.000 mq.: 126

Nel cuore di un borgo alpino, casa di testa ristrutturata con caminetto, due camere, due bagni, ampio seminterrato, vista panoramica e fascino autentico. Ideale anche come seconda casa!

+39 **340 1946162**

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
prezzo: 259.000 mq.: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio secondo garage/magazzino separato e giardinetto esclusivo.

+39 **348 5800513**

VARMO
prezzo: 52.000 mq.: 182

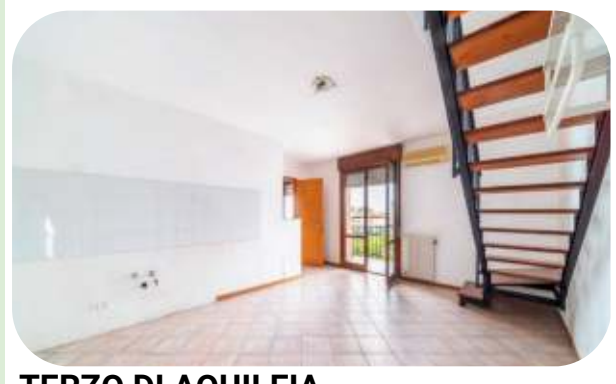
In centro, ampio e luminoso terratetto in parte ristrutturato nel '76 ed abitabile con cucina soggiorno tre camere e bagno, caldaia a metano, ripostigli, stanze e garage.

+39 **348 3243574**

CODROIPO
prezzo: 218.000 mq.: 220

A Pozzo di Codroipo, porzione di bifamiliare tricamere con tre servizi, ampia zona giorno, taverna, stanze di servizio, giardino. Caldaia del 2021 e pompa di calore 2024.

+39 **348 3243574**



TERZO DI AQUILEIA
prezzo: 95.000 mq.: 72

Duplex di 73 mq in contesto tranquillo, con zona giorno open space, camera matrimoniale, sottotetto versatile, cantina e posto auto.

+39 **339 6118623**

www.erato.it

Udine · Buja · Majano · Codroipo · San Giovanni al Natisone · Cervignano del Friuli · Azzano Decimo · Tolmezzo

overpost.biz

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

NUOVE COSTRUZIONI

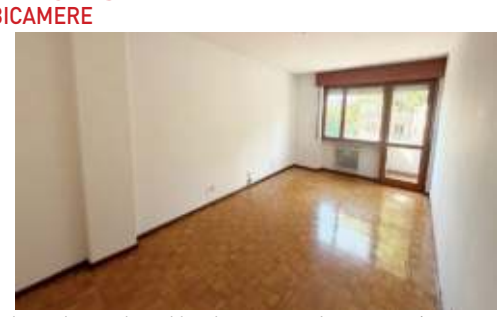
MARTIGNACCO
CASALI LAVIA

A Martignacco nasce un esclusivo intervento residenziale composto da sole sette unità immobiliari con giardino privato. Un progetto in bioedilizia pensato per chi cerca qualità, comfort e la possibilità di vivere una casa davvero su misura. **PERSONALIZZAZIONE COMPLETA**. Massima efficienza energetica e consumi ridotti. **INFO SU APPUNTAMENTO** - Classe energetica "A4". Le immagini hanno scopo puramente illustrativo.

FELETTO UMBERTO
BI/TRICAMERE NUOVA COSTRUZIONE

In una delle zone più servite e richieste, a due passi da ogni collegamento strategico, splendidi e moderni bicamere e tricamere ad alta efficienza. Disponibile un piano terra con **GIARDINO** privato o ai piani superiori con ampie **TERRAZZE** abitabili. Ogni unità comprende un garage privato e un posto auto. Impianto fotovoltaico, riscaldamento a pavimento, domotica per tapparelle e sicurezza totale con antifurto. Prezzi a partire da **€ 355.000,00**. **INFO IN AGENZIA** - Classe Energetica "A4"

UDINE - VIA CRISPI
AMPIO BICAMERE



In una signorile palazzina servita da ascensore, appartamento di 116 mq, al secondo piano di un edificio di quattro piani. La zona giorno è composta da un luminoso soggiorno e da una cucina separata, la zona notte da due spaziose camere matrimoniali e due bagni entrambi finestrati. Due terrazzini. Cantina e garage di 27 mq. Spese condominiali € 200/mese. **€ 255.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

CAMPOFORMIDO
VILLA INDIPENDENTE

Elegante villa singola di recente costruzione in perfetto stato (232 mq.) con **SPLENDIDO PARCO ALBERATO** di 2000 mq., situata in un tranquillo vicolo privato adiacente alle scuole. Interni luminosi con tre camere, quattro bagni e accogliente taverna dotata di classica stube. Doppia autorimessa coperta. Impianto fotovoltaico con batterie e tecnologie attuali. **€ 445.000,00** - Classe energetica "E"

MARANO LAGUNARE
CASA CON DUE APPARTAMENTI E MAGAZZINO

Spaziosa casa indipendente con molteplici possibilità di utilizzo. Piano terra con appartamento di 72 mq. e magazzino di 57 mq., al primo piano appartamento tricamere di 137 mq. con ingresso indipendente. Attualmente le due unità sono separate catastalmente, pertanto c'è la possibilità di creare un'unica abitazione o utilizzare una parte come investimento. **€ 165.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
TRICAMERE BISERVIZI

All'interno di un contesto condominiale signorile ed esclusivo, elegante tricamere al piano terra dalle finiture raffinate. Gli interni si caratterizzano da una luminosa zona giorno, cucina abitabile, 3 camere da letto e 2 bagni. Giardino privato ed un'accogliente zona porticata. Il tutto si completa da lavanderia esterna, cantina e autorimessa privata. **€ 445.000,00** - Classe energetica "A4"

UDINE - V.LE VOLONTARI
UFFICIO

Ufficio di rappresentanza di 120 mq, al primo piano con ingresso dalla Galleria dei Condomini Alpi. Posizione strategica. Caratteristiche ideali per studi professionali, aziende o attività che necessitano di un ambiente moderno, efficiente e di facile accesso. Ristrutturato nel 2010. Parziale arredo compreso nel prezzo. **€ 109.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

Borgo Cjastelut _ Il parco da abitare - Orgnano (UD)

VILLA B: 250 mq. utili, progetto approvato, cantierabile subito

È bello vivere in un quartiere con servizi in comune ma in cui ognuno ha i propri spazi nel massimo della riservatezza. E **Nelo Cattarossi**, ideatore del complesso, di servizi ne ha aggiunti molti rispetto a quelli previsti in convenzione. La tangenziale sud di imminente realizzazione avvicinerà la località alle varie destinazioni.

NELO CATTAROSSI
IDEATORE DEL BORGO

DISPONIBILITÀ DI LOTTI DI VARIE DIMENSIONI | PER INFO: 335.5375959 - 340.8580778

Tolmezzo - Carnia

«Si parli del rapporto tra concessionari idroelettrici e i Comuni della Carnia»

Per Franceschino Barazzutti, strenuo difensore della risorsa acqua in Carnia, un tema fondamentale da affrontare è «Il rapporto tra grandi concessionari idroelettrici e i Comuni della Carnia: i primi devono milioni di milioni di euro ai Comuni». (t.a.)

L'iniziativa a Tolmezzo

«Mi è piaciuto vedere in diretta come nasce il quotidiano»

«Mi è piaciuto molto» commenta la scrittrice Raffaella Cargnelutti «vedere in diretta come nasce il giornale e leggere le notizie che ho ascoltato in anteprima. Sono grata al Messaggero Veneto per l'ospitalità sulle notizie di cultura e della Carnia». (t.a.)

NELLA PINACOTECA

Il giornale incontra i lettori Le notizie tra le opere d'arte

Palazzo Frisacco ha ospitato la riunione di redazione del Messaggero Veneto

TANJA ARIIS

Tolmezzo

È stato un immergersi nella magia dell'arte quello che ha caratterizzato ieri a Tolmezzo, a Palazzo Frisacco, la riunione di redazione del Messaggero Veneto. A fare da contorno ai professionisti dell'informazione e al numeroso pubblico è stata infatti la pinacoteca Cornelia Corbellini al piano terra della sede espositiva più importante della città e con al secondo piano opere di artisti celebri dell'Ottocento e Novecento abbinate al pittore illegiano Loreto Bertoli. Una sede la cui originalità, rispetto alle riunioni quotidiane in viale Palmanova a Udine, è stata sottolineata dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, che ha ringraziato l'amministrazione comunale per l'accoglienza.

Il saluto del sindaco

«È un onore avervi proprio qui» ha esordito il sindaco Roberto Vicentini «dove quest'anno abbiamo voluto legarci alla mostra di Illegio e al Museo Carnico, offrendo una nostra proposta. In questa cornice festeggiamo» ha detto rivolto al giornale «anche i vostri 80 anni. Lunga vita al Messaggero Veneto. È una sfida sempre più complicata fare il giornale, che offre un approfondimento rispetto a quello che si può trovare sui social, molto più stringato. Il mondo editoriale è in continua sfida, ma è sempre vivo».

Sfida

IL SINDACO VICENTINI

«Il mondo editoriale è sempre vivo, celebriamo con voi il traguardo degli 80 anni»

Evoluzione

«Noi cerchiamo di essere molto attenti al territorio e di dare importanza alle comunità, come la vostra» ha detto Mosanghini, «quest'anno stiamo facendo varie riunioni di redazione sul territorio: è un modo per rinsaldare il nostro rapporto con voi, che siete i nostri lettori e che tutti i giorni ci scegliete o in edicola o su altre piattaforme. Siamo sul web: in digitale, dove da oltre dieci anni stabilmente abbiamo lettori per alcune decine di migliaia di iscritti. E siamo sui social. Gli eventi come questo sono un'altra parte importante: un modo di fare informazione. Cerchiamo di stare al passo coi tempi». Mosanghini ha ripercorso la storia del giornale, la cui prima uscita fu il 24 maggio del 1946. E fu poi il primo giornale a essere stampato a freddo e a colori, abbandonando il piombo, novità assoluta in Italia e in Europa. Mosanghini ha anche segnalato le mostre del Messaggero Veneto in corso Gemona e quella itinerante che da Udine a giorni si sposterà a Lignano e poi a Pordenone.

Idee

LA VICE D'ORLANDO

«Auspichiamo che ci siano altre iniziative arricchenti come questa per la nostra comunità»

Redazione al lavoro

Entrando nel vivo della riunione Daniela Larocca ha fatto una panoramica delle notizie più lette sul sito del Messaggero Veneto, come i due diciottenni friulani arrestati a Lignano (per furto di auto e di carta di credito con cui hanno acquistato parecchie sigarette), il nuovo esposto sul depuratore di Lignano e un incidente mortale a Osoppo. Luana De Francisco, responsabile del settore cronaca della città di Udine, si è soffermata sulla posizione di Udine a metà strada nella classifica delle città con più alberi rispetto al numero di abitanti, sulla cerimonia di consegna dei diplomi al Malignani di Udine e delle borse studio in memoria di Cristian Rossi, l'intervista allo storico pasticcere di via Piave, la lezione-spettacolo di Valerio Marchi sul sisma oggi a palazzo Morpurgo (Mosanghini ha annunciato che sarà portato anche a Tolmezzo). Per quanto riguarda il settore provincia, Viviana Zamarian ha spaziato da Osoppo (incidente stradale mortale per malore di una donna) a Tolmezzo a Gemona (domani parte il processo sull'omicidio di Alessandro Venier) all'incontro tra Cafc e 10 sindaci delle Valli del Natisone e del Torre. Il settore cultura vede protago-

overpost.biz

«Dà la voce ai lavoratori nei momenti di difficoltà e in quelli positivi»

Il sindacalista Fabiano Venuti (Fim Cisl Alto Friuli) è intervenuto rivolgendo un plauso al Messaggero Veneto per il suo «dare voce ai lavoratori nei momenti di difficoltà, alle loro condizioni, ed esserci anche per i risultati positivi». (t.a.)

«Mi piacciono tanto le lettere al direttore e la cronaca del mio Comune»

«Del Messaggero Veneto leggo volentieri le pagine sulle notizie estere, mi piacciono tanto le lettere al direttore e la cronaca di Tolmezzo» ci racconta la lettrice Rosalia Flora «È qui che io vivo, questo lo sento il mio habitat naturale». (t.a.)

nista l'inaugurazione del Mittelfest. Martina Milia ha illustrato le notizie principali della cronaca di Pordenone e Ilaria Purassanta della provincia: tra i temi caldi di quei territori gli eventi estivi in città con le proteste dei residenti e i danni da maltempo. Anna Buttazzoni dell'ufficio centrale ha illustrato l'impostazione del giornale. Christian Seu, responsabile del settore attualità, ha sottoposto il grave problema truffe specie agli anziani.

La riunione di redazione con i giornalisti del Messaggero Veneto e l'amministrazione comunale ospitata a palazzo Frisacco a Tolmezzo / Foto Petrussi

Gli interventi dal pubblico

Dal pubblico vari sono stati gli interventi. Per Franceschino Barazzutti, storico e strenuo difensore della risorsa acqua in Carnia, i grandi concessionaria idroelettrici devono milioni di euro ai Comuni della Carnia e il tema è fondamentale. Marco Lepre, presidente di Legambiente di Carnia, Val Canale e Canal del Ferro ha chiesto attenzione per le celebrazioni, quest'anno, dei 60 anni dell'alluvione che costò dieci vittime a Forni Avoltri. Il condirettore ha assicurato contatti già in corso col Comune a riguardo. Il sindacalista Fabiano Venuti (Fim Cisl Alto Friuli) ha rivolto il suo plauso al Messaggero Veneto per l'attenzione con cui segue sia le crisi lavorative che i risultati positivi conseguiti, «Grazie per questa opportunità. Siamo molto contenti di questo incontro» ha concluso la vicesindaca, Laura D'Orlando, che ha auspicato altre iniziative arricchenti. Proposta ben accolta dalla redazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostra omaggio a Bertoli C'è un dipinto di Gauguin

Si possono ammirare anche altri dieci quadri di artisti come Picasso, Guttuso e Balla
Il pittore di Illegio si è ispirato a loro per una cinquantina di lavori inseriti nella rassegna
Sono previste visite guidate in agosto e l'esposizione è aperta fino al 1° novembre

Tolmezzo

Merita decisamente una visita la mostra "La poesia dello sguardo. Loreto Bertoli, pittore di Illegio e dell'anima" in corso in questo momento e fino al 1° novembre a Palazzo Frisacco, dove ieri si è svolta pure la riunione di redazione del Messaggero Veneto. Vi si può ammirare persino una bellissima opera di Paul Gauguin. È "Nature morte à l'Èsperance", uno degli ultimi dipinti di Gauguin, in ricordo di Vincent Van Gogh, a cui fu legato da un'amicizia intensa, tormentata ma piena di affinità spirituali. L'opera, che vale ben 20 milioni di euro ed è già attesa a Sidney a novembre per un'altra mostra, ritrae in primo piano un vaso di girasoli, che il famosissimo pittore olandese dipinse almeno sette volte. I girasoli rappresentavano per lui l'inno alla vita.

Ma c'è tanto altro di prestigioso a Palazzo Frisacco da vedere questa estate in questa mostra di eccellenze, illustrano la vicesindaca e assessore alla Cultura della Città di Tolmezzo, Laura D'Orlando, e la curatrice (assieme a don Alessio Geretti) della mostra, Lucrezia Rossi: dieci dipinti (e sono tutte opere autentiche e per la prima volta esposte in pubblico) di nove artisti di caratura internazionale, che non hanno bisogno di presentazioni, dell'Ottocento e Novecento. A loro Bertoli si ispirò, come ripercorre con grande efficacia e maestria il percorso della mostra. Accanto a Gauguin, si possono ammirare così Pablo Picasso, Henri de Toulouse-Lautrec, Giorgio De Chirico, Renato Guttuso, Jean-François Millet, Giacomo Balla, Carlo Carrà, Giorgio Morandi e Oskar Kokoschka. Sono oltre cinquanta le opere in mostra di Loreto Bertoli (Tolmezzo 1933-2009), cui è dedicata la mostra. Consentono di ricostruire e raccontare al visitatore l'artista, originario di Illegio, mettendone in luce aspetti biografici, ambientali e culturali.

Il percorso espositivo, sviluppato per sezioni tematiche diverse in ogni sala (compagnie, paese, lavoro, paesaggio, cose, volti, disegno, ricerca), è impreziosito da opere, mai esposte prima in pubblico, sottolinea D'Orlando, di autori di grande rilievo del panorama artistico internazionale. Uno sguardo che da Tolmezzo si apre verso il mondo: se, da una parte, nelle opere di Bertoli si ritrovano luoghi, paesaggi, persone, mestieri e scene di vita paesane legate a Illegio, alla Carnia e alla vicenda personale dell'artista, dall'altra, l'accostamento di opere di autori internazionali conosciuti e ammirati in tutto il mondo consente di indagare temi e linguaggi che sono stati d'ispirazione per il pittore e che rappresentano dei pilastri della storia dell'arte tra Ottocento e Novecento. Dalla narrazione emerge la visione personale dell'artista, limpida e dirompente, capace di toccare corde inaspettate dell'animo umano.

Nella sua pittura, infatti, Bertoli non si prefigge semplicemente di documentare una realtà locale per salvarla dall'oblio del tempo, ma intende soprattutto esercitare uno sguardo incantato sull'anima e sulla poesia delle cose, dei luoghi e delle persone. A partire dalla Carnia, un territorio che racchiude in sé tutta la ricchezza enigmatica della vita, a saperla guardare: una prospettiva che si oppone alla fretta, alla superficialità e alla noncuranza che contraddistinguono il nostro tempo, alle quali spesso siamo costretti nella frenesia della società contemporanea. Per questo lo sguardo del pittore, nella sua dimensione poetica e spirituale, offre al visitatore l'opportunità di confrontarsi con temi universali e con una profonda umanità e ricchezza di sentimenti, che arrivano dritte agli occhi e al cuore di chi guarda. La mostra è organizzata dal Comune di Tolmezzo (col contributo della Regione e in collaborazione con PromoTurismoFvg, Associazione culturale Comitato di San Floriano, Museo Carnico, Comunità di montagna della Carnia, Consorzio Bim Tagliamento, Fondazione Mostra Internazionale di Illustrazione per l'infanzia "Štěpán Zavřel"). Essa è frutto di un'importantissima e innovativa collaborazione tra il Comune e i promotori della Mostra di Illegio. Dopo ieri, le visite guidate torneranno anche il 1° e 2 agosto in cinque orari diversi (alle 10, 11. 30, 14. 30, 16 e 17. 30, preferibile la prenotazione allo 0433. 41247 o su candonifrisacco@gmail.com). Seguirà il calendario per le visite guidate seguenti. Per promuovere una valorizzazione integrata dell'offerta culturale del territorio, c'è anche un sistema di agevolazioni e sconti: i visitatori che accederanno a una delle tre mostre "La poesia dello sguardo" a Palazzo Frisacco, "Storia di erbe: un cammino tra magia, miti, focolare e credenze" al Museo Carnico e "Dialogo" a Illegio, se conservano il biglietto d'ingresso, potranno usufruire di uno sconto per visitare anche le altre due esposizioni, anche in giornate diverse. La mostra inoltre è inserita nel circuito Fvgcard di PromoTurismoFVG: i possessori della card potranno accedervi gratuitamente. —**T.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLESTIMENTO

Si sviluppa in un percorso per sezioni tematiche diverse in ogni sala

LA REALTÀ LOCALE

La ricchezza del territorio è al centro delle sue realizzazioni

Il quadro dipinto da Gauguin, mostrato dalla vicesindaco Laura D'Orlando e, a sinistra, dalla curatrice della mostra Lucrezia Rossi A destra e sotto altre opere

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

19 LUGLIO 2026
prossima inserzione 26/07/2026

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites:
www.ivgudine.it,
www.udine.astagiudiziaria.com,
immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 60/25
Vendita del: 21/10/2026 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Molinaro Mariagrazia

Lotto n. 1
Appartamento delle superficie commerciale di 92,50 mq con aree scoperte a uso giardino
BORDANO, Via Roma, 52
Prezzo base: € 32.250,00

Esec. Imm. n. 69/25
Vendita del: 21/10/2026 ore 12.00
Delegato alla vendita:
avv. Mozzato Fabrizia

Lotto n. 1
Laboratorio artigianale della superficie commerciale di 424,10 mq con terreno a destinazione artigianale della superficie commerciale di 3006,00 mq
BAGNARIA ARSA, Località Michieli, 21
Prezzo base: € 100.000,00
Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie commerciale di mq 8.910,00
BAGNARIA ARSA, Via Torat
Prezzo base: € 15.000,00

Esec. Imm. n. 84/25
Vendita del: 21/10/2026 ore 14.30
Delegato alla vendita:
Rag. Colonna Felice

Lotto n. 1
Abitazione di tipo unifamiliare della superficie commerciale di 209,50 mq
CARLINO, Via IV novembre 42
Prezzo base: € 60.000,00

Lotto n. 2
Unità immobiliare a destinazione commerciale della superficie commerciale di 85,00 mq
MARANO LAGUNARE, Via Sinodo, 10
Prezzo base: € 90.000,00

Esec. Imm. n. 129/25
Vendita del: 21/10/2026 ore 09.30
Delegato alla vendita:
Avv. De Luca Filippo

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 181,56 mq con autorimessa della consistenza di 27 mq
TOLMEZZO, Via Gorizia, 9
Prezzo base: € 144.000,00

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 150,40 mq
TOLMEZZO, Via Gorizia, 9
Prezzo base: € 88.000,00

Esec. Imm. n. 153/25
Vendita del: 21/10/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
Avvocato De Luca Cristina

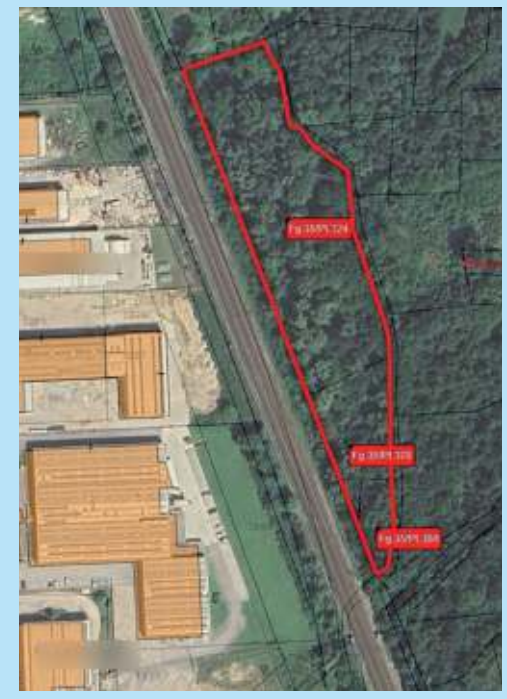
Lotto Unico
Appartamento della superficie catastale di 80,00 mq e box singolo di 14 mq
CORNO DI ROSAZZO, Via Fleming, 12
Prezzo base: € 47.000,00

Esec. Imm. n. 1883/22
Vendita del: 21/10/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Abitazione con fabbricati annessi
AIELLO DEL FRIULI, Via Fiume, 2
Prezzo base: € 112.500,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli
AIELLO DEL FRIULI, Via Leonardo da Vinci
Prezzo base: € 21.000,00

4° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 3/2025 – Trib. Udine, Curatore Avv. Cella – è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 3
Terreni siti in Comune di Tarcento, Loc. Collalto, Via Casali Pividori s.n.c., della superficie commerciale di complessivi mq 10.880 – vedasi perizia
Diritto oggetto di vendita:
piena ed esclusiva proprietà
Base d'Asta: € 88.594,00
(oltre imposte di legge)
Offerta Minima: € 66.445,50
(oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi in fase di gara: **€ 2.000,00**

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 23/09/2026**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG **il giorno 24/09/2026 dalle ore 11:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

overpost.biz

San Daniele - Fagagna - Martignacco

L'inaugurazione

L'omaggio di Forgaria al sindaco Cedolini Una piazza a suo nome

Ricordato l'impegno nella ricostruzione dopo il terremoto

LUCIA AVIANI

Forgaria

È ricordato come il sindaco del terremoto e della ricostruzione, ma anche come il protagonista di battaglie epocali, spaziando dal contrasto all'assegnazione del Comune di Forgaria alla provincia di Pordenone alla lotta – che alla fine, in qualche modo, gli costò la vita – contro il famigerato progetto della diga di Pinzano: Giovanni Cedolini, primo cittadino della municipalità collinare per due mandati e mezzo, è stato onorato ieri dalla sua comunità con l'intitolazione della piazza della frazione di Flagogna, che ora porta il nome dello stimato esponente della Dc.

Guidò l'amministrazione di Forgaria dal 1966 al 1970, dal 1975 al 1980 e poi fino al 1982, perché la morte interruppe a meno di metà percorso il terzo mandato; dal 1970 al'75, inoltre, rivestì il ruolo di assessore. Un'ampia fetta di vita, insomma, dedicata al servizio civico e al bene comune.

«Nel 1968, quando nacque la provincia di Pordenone», ha ricordato il sindaco in carica, Pierluigi Molinaro, «Cedolini intraprese un'accesa lotta istituzionale per ottenere il decreto di assegnazione del Comune alla provincia di Udine: ebbe la meglio, tanto che Forgaria rimase sotto la giurisdizione pordenonese per un solo giorno».

In seguito si aprì l'enorme ferita provocata dall'Orcolat: Giovanni Cedolini e il suo consiglio comunale – ne sono rimasti in vita solo quattro componenti, Bruno De Nardo, Delmo Collino, Gianpietro Gastaldo e Paolo Jogna Prat, presenti alla cerimonia di ieri – furono chiamati a gestire il lungo e complesso iter della rinascita, e ad esso si collega l'altra grande battaglia del sindaco del terremoto, che risale al 1982.

«Il progetto della diga di Pinzano (che prese forma proprio nella fase della ricostruzione del paese, con tutte le problematiche che quel delicatissimo periodo comportò) avrebbe provocato la cancellazione di tutta la zona industriale di Flagogna e Casiacco», ha proseguito Molinaro, «che nel piano di ricostruzione rivestiva un ruolo centrale, essendo stata progettata proprio per favorire lo sviluppo del territorio, generando posti di lavoro. In tantissimi avrebbero perso il proprio impiego, la valle sarebbe stata condannata allo spopolamento. Ci fu una mobilitazione di massa e fu in quel contesto, nell'ambito di un convegno dedicato, che parlando con fervore dal palco Cedolini fu colto da un malore rivelatosi fatale. Si interruppe così prematuramente il suo terzo mandato».

Folta la partecipazione alla sobria e nel contempo solenne intitolazione della piazza: fra i presenti la figlia del compianto sindaco, Carla Cedolini, e il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino Bottoni.

«Dopo Giovanni Cedolini è mancato il coraggio di fare il salto di qualità che mancava, quello cioè di dotare il comprensorio di una viabilità adeguata, in grado di dare una risposta concreta alle necessità delle aziende insediatesi in Val d'Arzino. La necessità permane tuttora, anche al fine di incentivare il processo di crescita dell'afflusso turistico che si sta registrando da alcuni anni e di stimolare la residenzialità», ha concluso il primo cittadino di Forgaria Molinaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

L'intitolazione a Flagogna «Lottò contro il progetto della diga di Pinzano»

Un momento dell'intitolazione della piazza di Flagogna a Giovanni Cedolini /Foto Petrussi

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Incontro tra Cafc e sindaci sulla salubrità dell'acqua «È purissima e disinfettata»

Nelle tubature di 10 comuni trovata la monoclorammina
Preoccupati amministratori e residenti delle Valli
«Si tratta di un antisettico efficace per prevenire i batteri»

LUCIA AVIANI

San Pietro al Natisone

L'acqua erogata nelle valli del Natisone e del Torre «è sanissima»: lo ha assicurato ieri il Cafc ai sindaci di 10 Comuni (Attimis, Drenchia, Faedis, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Torreano) interessati di recente dall'introduzione della monoclorammina come disinfettante secondario delle condutture. L'incontro, organizzato nella sede del Consorzio dalla Comunità di montagna del Natisone e del Torre, è stato promosso in risposta alle segnalazioni avanzate da alcuni cittadini, preoccupati dall'odore e dal sapore che l'acqua aveva assunto dopo il provvedimento. A fornire le informazioni sono stati il direttore di Cafc, Massimo Battiston, e vari tecnici del Consorzio e dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, cui sono stati affidati i controlli interni ed esterni sulla potabilità e la salubrità della risorsa idrica.

I sindaci dei 10 comuni riuniti in assemblea con il Cafc

Iniziata l'11 maggio, l'immissione della sostanza aveva subito generato perplessità che si erano poi trasformate in timori sull'onda di una campagna allarmistica condotta sui social. «L'acqua distribuita nelle Valli viene in gran parte dalla centrale di captazione di Molino del Bosso, in Comune di Artegna: è purissima, ma percorre decine di chilometri soggiacendo al rischio di infezioni secondarie che possono nascere nelle tubature. La rete del Cafc si snoda per oltre 400 km e i disinfettanti tradizionali a base di cloro riducono di molto la propria efficacia sulle lunghe distanze, diversamente dalle monoclorammine, che agiscono in maniera efficace anche sul biofilm, la sottile patina che si sviluppa all'interno dei tubi, in cui si annidano fattori patogeni dagli effetti molto gravi, come la legionellosi», ha chiarito Battiston. I rischi della comparsa di sottoprodotti potenzialmente nocivi delle monoclorammine si prevengono producendo il disinfettante in situ, nella condotta di adduzione. Inoltre le quantità immesse (0,6 milligrammi per litro) sono notevolmente inferiori al limite massimo stabilito dall'Organizzazione mondiale della sanità (3 milligrammi per litro).

«Ringrazio Cafc e AsuFc per la collaborazione», dichiara Antonio Comugnaro, sindaco di San Leonardo e presidente della Comunità di montagna. «Le attività di controllo delle autorità preposte sono state numerose e tempestive e non hanno mai generato allarmi. Il nostro compito di tutela della salute pubblica, come sindaci, si esplica nell'emissione di ordinanze laddove si verificassero problemi, ma in questo caso la situazione è stata sempre rassicurante», sottolinea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incarichi completati nella giunta Vuga Deleghe ai consiglieri

Cividale

In linea con quanto anticipato nella seduta di insediamento del consiglio comunale, il sindaco Attilio Vuga ha completato l'assegnazione delle deleghe agli esponenti della giunta – rispetto a quelle attribuite in prima battuta e comunicate ufficialmente in sede di assemblea civica – e ha conferito incarichi pure ai consiglieri di maggioranza, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente nell'azione amministrativa tutti i componenti della coalizione che lo ha sostenuto alle recenti elezioni.

Al vicesindaco Giuseppe Ruolo, già incaricato di seguire i comparti del commercio e di turismo, eventi e sport, è stato attribuito pure il referato al personale, che verrà gestito in collaborazione con il primo cittadino. Nessuna aggiunta per Davide Cantarutti, che resta delegato alle manutenzioni e alla Protezione civile, per Stefano Coceano (lavori pubblici, edilizia privata e urbanistica, quest'ultima in sinergia con Vuga) e Leorino Zorzenone (agricoltura, artigianato, patrimonio), mentre Giorgia Carlig sarà anche assessore alla smart city, oltre che ad ambiente, governance e cooperazione territoriale e politiche europee.

L'assessore di nomina esterna Patrizia Della Rovere unisce ai referati al bilancio (in collaborazione con il sindaco) e alle politiche sociali quello alle pari opportunità, Angela Zappulla "conquista" gli affari generali (in affiancamento alle deleghe a cultura, servizi demografici e celebrazioni). Ed eccoci ora ai consiglieri: un settore di rilievo, quello dell'istruzione e dei servizi scolastici, è stato affidato a Lorenzo Chicchio; Linda Cassina curerà le attività promozionali del settore viticolo enologico, Silvia Girardi le politiche giovanili, Roberto Novelli si dedicherà a sicurezza e viabilità. Gianfranco Tateo, infine, dovrà occuparsi dei bilanci delle istituzioni partecipate e delle problematiche della sfera commerciale e artigianale. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campionato di morra arriva nella città ducale

Evento internazionale che si svolgerà dal 4 al 6 settembre nell'ex caserma Francescatto

Cividale

La città ducale incassa un nuovo successo a livello di visibilità: dal 4 al 6 settembre accoglierà infatti la prima edizione friulana di Morramondo, il campionato internazionale di morra, che alle storiche squadre regionali e nazionali dell'area mediterranea affiancherà (caso senza precedenti) rappresentative sudamericane, dall'Argentina, dall'Uruguay e dal Brasile, e canadesi.

Furono gli emigrati italiani, a fine Ottocento, a esportare oltreoceano l'antico gioco della morra, praticato persino da egizi e romani e fondato sull'esercizio di calcolo e sulla prontezza di riflessi, in perfetto equilibrio tra elasticità mentale e astuzia, con la capacità di condizionare l'avversario con la voce e persino con l'atteggiamento.

A tale proposito si annuncia particolarmente stimolante il confronto tecnico fra gli ospiti americani e le squadre europee, che proverranno, oltre che dal nostro Paese, da Francia, Spagna, Slovenia e Croazia, abituali frequentatori di Morramondo. I lavori preparatori sono a cura del Circolo friulano e degli Amici della morra, sostenuti da enti e associazioni (Regione, Friuli nel Mondo, Ana, Pro Loco) ben consapevoli della portata di un evento che richiamerà in città oltre 1000 persone, tra giocatori e accompagnatori.

Il presidente Ricky Civaschi (a sinistra) durante un campionato

La manifestazione, insomma, promette un significativo indotto economico e promozionale. Cividale si è imposta sulle rivali in lizza calando l'asso della caserma dismessa Francescatto, che dispone di spazi ideali per lo svolgimento del torneo (le coppie in lizza saranno 250), per il supporto logistico, ovvero per l'allestimento di cucine e chioschi, e per la disponibilità di parcheggi, anche per i camper. Dalla caserma partiranno inoltre bus navetta verso le località storico-turistiche e le mete enogastronomiche più iconiche del Friuli Venezia Giulia. «Ogni dettaglio sarà riportato su un sito Internet dedicato», annuncia il presidente del Circolo friulano della morra, Ricky Civaschi, rivolgendo un ringraziamento a tutti coloro che si stanno dando da fare per l'organizzazione e per il miglior svolgimento possibile del campionato. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TORNEO

Si sfideranno 250 coppie di giocatori Previsti bus navetta, cucine e chioschi

Roggia Cividina a secco «Ecosistema da tutelare»

Remanzacco

La riduzione della portata d'acqua della roggia Cividina disposta dal Consorzio di bonifica pianura friulana «ha già provocato danni e ne causerà di irreparabili con la totale messa in secca, prevista dal 23 luglio», stigmatizza il sindaco di Remanzacco Daniela Briz, facendo sapere che numerosi pesci sono morti e lanciando dunque un allarme per le ripercussioni che il provvedimento determinerà sull'ecosistema di un corso d'acqua «dall'alta valenza paesaggistica e ambientale, oltre che fondamentale per l'irrigazione delle colture nella sinistra Torre».

«Ancora una volta, come accaduto 4 anni fa, il nostro territorio è stato fortemente penalizzato. Restando completamente asciutto il letto si riempirà di fenditure e così nel momento in cui l'acqua verrà reintrodotta finirà in buona parte nel sottosuolo», segnala Briz, lanciando al Consorzio un appello a modificare i suoi programmi e lamentando la carenza di comunicazione sulle decisioni prese.

«Ne siamo venuti a conoscenza dalla stampa: non è accettabile. Gli agricoltori sono preoccupati e ci hanno chiesto un incontro per fare il punto della situazione e capire quali sinergie attivare: la siccità sta ormai diventando un problema cronico, dunque vanno adottati provvedimenti strutturali», ammonisce il sindaco, chiedendo al Consorzio di «garantire alla Cividina almeno il minimo vitale d'acqua a tutela delle colture e dell'ecosistema». —**L.A.**

Il sindaco Daniela Briz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario di Mittelfest entra in casa di riposo

Cividale

Mittelfest entra nella Casa per anziani cittadina.

Su input del presidente del Cda della struttura assistenziale, Carlo Monai, e grazie alla disponibilità del nuovo presidente dell'Associazione Mittelfest, il giornalista Toni Capuozzo, quasi ogni giorno – alle 10 – nei locali della Casa sarà presentato al pubblico il programma delle varie giornate della rassegna.

La conclusione del percorso è attesa per domenica 26 luglio, alla presenza del sindaco Attilio Vuga.

Nel frattempo, il Soroptimist International Club di Cividale ha organizzato per mercoledì 22 luglio – alle 18, nel salone del Museo archeologico nazionale cittadino – la cerimonia di consegna del Premio Adelaide Ristori, giunto alla venticinquesima edizione e attribuito nel corso del festival all'attrice che si è maggiormente distinta nell'edizione dell'anno precedente.

Destinataria del riconoscimento è stavolta l'artista Lucia Limonta, che ha colpito le socie del Soroptimist per la sua interpretazione nello spettacolo "Argo", ispirato al romanzo Storia di Argo di Maria Grazia Ciani, racconto autobiografico di un esilio che diventa metafora della vita stessa. —**L.A.**

Il presidente Carlo Monai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Il cantiere a Pozzuolo

Nuova piazza Julia a Pozzuolo Cantiere tra i divieti alle auto

Necessaria la chiusura di via Brigata Bergamo per esigenze tecniche

MARISTELLA CESCUTTI

Pozzuolo

La realizzazione della nuova piazza Julia a Pozzuolo sta procedendo. Per esigenze tecniche si è reso necessario in queste settimane sospendere il traffico in via Brigata Bergamo, provvedimento che sarà prorogato ancora per alcuni giorni. Una decisione necessaria per consentire l'esecuzione di una fase dei lavori legati al progetto di riqualificazione dell'area, che prevede la costruzione della nuova rotatoria, aree verdi, percorsi pedonali e una completa riorganizzazione degli spazi.

«Tale chiusura si è resa indispensabile», spiega il sindaco Gabriele Bressan, «per contenere le tempistiche del cantiere e per operare con più facilità rispetto a quanto avevamo previsto. Purtroppo nell'area antistante dell'ex scuola XXX Ottobre è stata rilevata una forte complessità dei sottoservizi come rete fognaria, telefonica, fibra, condotte idriche.

Il render della nuova piazza Julia a Pozzuolo: il cantiere sarà chiuso a inizio 2027

Questi spostamenti di rete importanti sull'asse stradale sono di fondamentale importanza».

Per quanto riguarda il traffico è stata attivata una deviazione per chi proviene e chi deve raggiungere Santa Maria Di Lestizza. Durante la chiusura la circolazione è stata deviata lungo la sr Ud 89 "di Campoformido" e su alcune vie comunali, tra cui via Petri, via Venerio, via Lestizza, via San Martino, via degli Orti, via XXX Ottobre e via Bierti.

La piazza e le attività commerciali in loco sono rimaste - e rimarranno - sempre accessibili. Il cantiere, i cui lavori sono iniziati il 29 maggio scorso, sta comunque procedendo nei tempi previsti.

Prossimamente stanzieremo le somme per gli arredi e per il verde, annuncia Bressan, che non erano previste nel quadro economico per far sì che si completi tutto velocemente. Di nuova realizzazione sarà la fontana che richiama la forma esagonale già esistente nella storica piazza. «Inoltre è di prossimo spostamento», aggiunge il sindaco, «anche la fermata dell'autobus dalla piazza Julia in via della Cavalleria. Lo spostamento delle fermate è per noi molto importante in quanto libera diverso spazio e soprattutto mette in sicurezza chi fruisce del servizio».

L'amministrazione comunale ha cercato di arrecare il minor disagio possibile ai cittadini e a tutte le attività. «Tale soluzione temporanea di chiusura»,

Gabriele Bressan
Sindaco di Pozzuolo

IL PROVVEDIMENTO

La sospensione della circolazione durerà ancora alcuni giorni

aggiunge Bressan, «ci ha permesso di operare più velocemente nel periodo estivo quando il transito veicolare è leggermente minore».

Il cantiere, come da programma, terminerà all'inizio del 2027 e si integrerà con la ristrutturazione delle ex scuola elementare con partenza lavori prevista per l'autunno prossimo. Siamo convinti che questi due interventi, commenta il sindaco, cambieranno radicalmente il volto del centro storico del capoluogo e lo renderanno più vivibile e più frequentabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Storia di fede e tradizione C'è la festa del Cristo nero

Oggi la messa in duomo a Codroipo. Don Bettuzzi: «Unisce la comunità»

VIVIANA ZAMARIAN

Codroipo

Una celebrazione che racconta di una storia centenaria, che intreccia la comunità di Codroipo a quella di Venezia, di devozione, di tradizione, di fede. La festa del Cristo nero - simbolo di speranza e unione - rappresenta nel capoluogo del Medio Friuli un momento di forte spiritualità e identità. Oggi, alle 10.30, nel duomo, sarà celebrata la messa solenne presieduta da monsignor Ivan Bettuzzi, e sarà impartita la benedizione con la reliquia della croce di Gesù custodita da secoli nell'antica pieve.

«Sincronizzata con un voto che si rinnova ogni anno a Venezia dal 1577 la terza domenica di luglio, torna anche quest'anno a Codroipo la festa del Santissimo Redentore», afferma don Bettuzzi, «il collegamento con la città veneta non è casuale, poiché da oltre due secoli la cittadina del Medio Friuli è legata alla Serenissima dalla custodia di quello che i codroipesi chiamano Cristo Nero, così chiamato per il colore bronzeo che lo riveste. Questo Crocefisso medievale faceva parte della Scuola di San Girolamo, detta "dei Picai", formata da laici e religiosi che si prendevano cura dei condannati a morte, le cui esecuzioni avvenivano in piazza San Marco, sul patibolo o sulla forca, a seconda della pena, fra le due colonne di San Marco e San Teodoro».

Il Crocifisso «fu salvato dalle razzie napoleoniche grazie al coraggioso intervento di don Leandro, fratello dell'allora parroco di Codroipo monsignor Zaccaria Tiritelli, e arrivò a Codroipo nell'inverno del 1808. La popolazione percepì subito il valore straordinario del simbolo religioso, la preziosità dell'opera, la sua storia drammatica e il racconto di tante grazie a esso attribuite, testimoniate dalle piccole placche d'argento che ne ricoprono completamente il legno della croce» aggiunge don Bettuzzi. Da allora il Cristo Nero ritma la storia del Medio Friuli. «In situazioni straordinarie e di grande pericolo infatti», conclude, «viene portato solennemente in processione con grande partecipazione dei fedeli. L'ultima ostensione solenne è stata in occasione dell'anno Santo della speranza nel 2025, e ha visto la partecipazione di 10.000 persone in una settimana di eventi straordinari organizzata dalla parrocchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cristo nero esposto a Codroipo: oggi la messa in duomo

Monsignor Ivan Bettuzzi
Parroco di Codroipo

LA CELEBRAZIONE

Sarà impartita la benedizione con la reliquia della croce di Gesù

Sagre dal gjâl a Sant'Andrât Giro turistico con la bici

Corno di Rosazzo

C'è aria di festa a Corno di Rosazzo, che nella località di Casali Gallo della frazione di Sant'Andrât ha accolto la nuova edizione della Sagre dal gjâl. Oltre alla grande pesca di beneficenza, alla celebre rosticceria e all'ampia enoteca con prodotti locali e posti al coperto, il programma prevede diverse attività. Dopo l'inaugurazione con il concerto della banda cittadina, oggi, alle 8.30, si apriranno le iscrizioni per il giro cicloturistico per le colline circostanti, aperto anche alle e-bike; la partenza è fissata per le 10 (per le preiscrizioni contattare il 334 2411163). Per gli appassionati delle due e tre ruote, invece, alle 8.30 è fissato il ritrovo per il Giro del Gallo, tradizionale esperienza enogastronomica. Alle 19 si terrà un'esibizione curata dal corpo di pattinaggio di Corno, mentre chiuderà la serata l'appuntamento di ballo con l'orchestra Collegium. Lunedì alle 18 partirà la staffetta Csi 3x2700, organizzata con il contributo dell'Asd Podismo Buttrio, e poi ancora ballo con l'orchestra Enrica Pepe e Guzzinati che accompagnerà la comunità alla fine dell'evento. — **G.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Cervignano - Latisana - Bassa

Operaio travolto da un treno Indagini per chiarire le cause I vicini: «Una brava persona»

L'inchiesta dovrà far luce sulle responsabilità dell'infortunio a San Giorgio

ELISA MICHELLUT

San Giorgio di Nogaro

Proseguono le indagini per far luce sulla morte di Maher Ghrasli, 43 anni, cittadino di nazionalità tunisina ma residente a Pertegada, nel comune di Latisana, dipendente della Ts Traction &Service, travolto e ucciso, venerdì pomeriggio, da un treno regionale mentre stava lavorando lungo i binari. Non è escluso che nelle prossime ore la Procura apra un fascicolo per omicidio colposo per far luce sulla morte del quarantatreenne.
L'infortunio sul lavoro si era verificato attorno alle 13, lungo i binari ferroviari, nel tratto che collega la stazione di San Giorgio alla zona industriale. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, il quarantatreenne stava eseguendo alcuni lavori lungo la tratta Venezia-Trieste. Mentre stava scendendo da un mezzo, per cause ancora da chiarire, l'uomo avrebbe perso l'equilibrio proprio nel momento in cui, dal binario a fianco, stava transitando un treno regionale in smistamento, vuoto. L'impatto con il convoglio è stato fatale.
Il quarantatreenne tunisino è morto sul colpo a causa delle gravissime ferite riportate. Resta da chiarire perché l'operaio quarantatreenne sia sceso dal lato opposto del mezzo d'opera, quello sui binari.
Le indagini serviranno anche a chiarire se Maher Ghrasli, una volta sceso dal locomotore, abbia perso l'equilibrio nel tentativo di mettersi in salvo dopo aver visto sopraggiungere il treno regionale. In merito all'accaduto la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) e Donatella Albini, responsabile nazionale Sanità di Sinistra Italiana, esprimono profondo cordoglio per la tragica scomparsa dell'operaio investito e ucciso da un convoglio. «Un pensiero di sentita vicinanza – si legge in una nota – va alla famiglia, ai colleghi e a tutti i suoi cari, colpiti da un lutto inaccettabile. Questa tragedia riapre la ferita, mai rimarginata, delle morti bianche, ovvero di quei decessi causati da incidenti sul luogo di lavoro, fenomeno legato quasi sempre a carenze nelle misure di sicurezza, precarietà, sfruttamento o stanchezza. Non è possibile che nel 2026 si continui a morire mentre si sta svolgendo il proprio lavoro. La sicurezza sui luoghi di lavoro, specialmente in contesti ad alto rischio come le linee ferroviarie, deve essere una priorità assoluta e non un semplice adempimento burocratico». Proseguono Pellegrino e Albini: «In attesa che le autorità facciano luce sull'esatta dinamica e sulle eventuali responsabilità, rinnoviamo l'appello agli organi di controllo affinché si intensifichino le ispezioni e si adottino misure ancora più stringenti. Ogni lavoratore ha il diritto di tornare a casa sano e salvo a fine turno e su questo non sono ammesse deroghe né tentennamenti. È fondamentale che il fattore umano, inteso come affaticamento, usura, isolamento e il peso delle difficoltà personali, diventi parte integrante della cultura aziendale. È il momento di passare dalle parole ai fatti per fermare questa strage silenziosa, che in Italia, secondo i dati dell'Osservatorio sicurezza e ambiente Vega su fonte Inail, nei primi cinque mesi del 2026, ha registrato 370 infortuni mortali sul lavoro, senza contare i feriti, molti gravi».

L'intervento dei soccorsi lungo i binari /Foto Petrussi

L'abitazione di via Forte, dove abitava Maher Ghrasli

Intanto, ieri, via Forte, a Pertegada, era avvolta in un silenzio quasi irreale, spezzato solo dal rumore del passaggio delle auto lungo la via. «Maher era un uomo riservato – racconta una vicina –. Ogni tanto lo vedevo mentre portava fuori la spazzatura. Una coppia che non ha mai dato fastidio a nessuno». Scuote la testa un altro vicino di casa. «Un dramma – dice –. Maher e Giulia si erano trasferiti a Pertegada qualche anno fa. Scambiavo con loro qualche parola ogni tanto ma erano molto riservati». Si dice addolorato anche il titolare dell'agriturismo Casali Buffon. «Non conoscevo Maher ma sono molto dispiaciuto. È una tragedia che deve farci riflettere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Festival dello sport «Benessere per tutti»

Cervignano

Ritorna a Cervignano, il Festival dello sport, giunto alla terza edizione, che si svolgerà il 12 settembre, dalle 15, al parco Europa Unita. A organizzarla il Comune tramite l'assessore allo sport Giovanni Di Meglio(*nella foto*), in collaborazione con l'Associazione centauri Bassa friulana. «Lo sport è energia, comunità benessere. È vita. E proprio perché crediamo che lo sport debba essere alla portata di tutti, abbiamo deciso di dedicargli una giornata speciale», afferma Di Meglio. Il Festival sarà infatti una festa all'aperto con le associazioni sportive del territorio, pronte a far conoscere la vicino le loro attività e far provare piccole esperienze sul campo. La giornata infatti vuole essere una opportunità per chi è un atleta, ma anche per chi è solo curioso o semplicemente in cerca di ispirazione.—**F. A.**

Corsi per stranieri alla Dante «La scuola resti solo ai bambini»

I genitori protestano e scrivono al sindaco: «Spazi sottratti ad attività di sostegno e laboratori»

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

I genitori degli alunni che frequentano la scuola primaria di Palmanova chiedono di rivedere la destinazione della scuola Dante, dopo che l'amministrazione comunale in accordo con il dirigente scolastico ha destinato tre aule al Centro provinciale per l'istruzione adulti, per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Una decisione che nel consiglio comunale di lunedì aveva scatenato la maggioranza che aveva tacitato di "razzismo" il capogruppo di opposizione Antonio Di Piazza, che aveva sollevato l'argomento.
I genitori degli alunni della scuola primaria hanno inviato una lettera al sindaco Giuseppe Tellini, alla giunta comunale, al consiglio comunale e al dirigente scolastico per chiedere la rivalutazione della decisione di destinare una parte del piano terra dell'edificio scolastico al Cpia.
«La nostra non è una posizione contraria alla formazione degli adulti, che riteniamo un servizio importante per la comunità. Chiediamo però che tale attività venga organizzata senza sottrarre spazi alla scuola primaria, recentemente ristrutturata con l'obiettivo di offrire ai bambini ambienti adeguati, moderni e funzionali», si legge in una nota diffusa dai genitori.
«Le principali preoccupazioni riguardano la riduzione delle aule disponibili per laboratori, attività di sostegno e inclusione, la perdita di servizi igienici, le difficoltà organizzative del tempo pieno e le possibili criticità legate alla condivisione degli spazi con un'utenza adulta. Molte famiglie, inoltre, evidenziano come durante la presentazione della nuova scuola e nelle giornate di "scuole aperte" non fosse mai stata comunicata la possibilità che una parte dell'edificio sarebbe stata destinata a un diverso servizio. Una scelta di tale rilevanza avrebbe meritato un'informazione preventiva e un confronto con la comunità scolastica», affermano.
Pertanto i genitori chiedono che «la decisione venga sospesa e rivalutata e che, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, venga convocato un incontro tra amministrazione comunale, dirigenza scolastica e rappresentanti dei genitori per valutare soluzioni alternative che consentano di garantire sia il diritto alla formazione degli adulti sia il diritto dei bambini a frequentare una scuola pienamente funzionale, sicura e inclusiva. Il nostro obiettivo non è creare contrapposizioni, ma trovare una soluzione condivisa che tuteli gli interessi di tutta la comunità, partendo però da un principio fondamentale: la scuola primaria deve poter disporre degli spazi necessari per assicurare ai bambini un'istruzione di qualità, in un ambiente sereno, sicuro e adeguato alle loro esigenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle aule della scuola primaria Dante di Palmanova

Giochi Eyof 2027 La Regione stanzia 1,5 milioni di euro

Con il contributo la Canoa San Giorgio sistemerà l'impianto Anzil: «Una struttura strategica in regione»

San Giorgio di Nogaro

«Investire nello sport giovanile significa investire nel futuro della nostra comunità, promuovendo valori come l'impegno, il rispetto e lo spirito di squadra». Lo ha dichiarato il vicegovernatore del Fvg con delega allo sport, Mario Anzil, intervenuto ieri, su delega del governatore Massimiliano Fedriga, alle premiazioni della seconda prova del Circuito nazionale Canoa giovani, ospitata al Centro Cristofoli di San Giorgio di Nogaro. Nell'occasione, Anzil, ha annunciato che in vista dell'Eyof 2027, quando San Giorgio di Nogaro ospiterà le gare di canoa, la società Canoa San Giorgio riceverà un contributo regionale complessivo 1,5 milioni di euro, che serviranno per attuare alcuni accorgimenti alla struttura.
«Si tratta di un investimento che rafforza una struttura strategica per lo sport regionale e nazionale che consentirà al Friuli Venezia Giulia di presentarsi al meglio a un appuntamento internazionale di grande prestigio", ha detto ricordando che la Regione ha finanziato la manifestazione di ieri con un contributo di 15mila euro.
"Questa società", ha aggiunto il vicegovernatore, "è da quasi sessant'anni un presidio sportivo ed educativo di grande valore, capace di accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita attraverso lo sport. La presenza delle gare di paracanoa rende questa manifestazione ancora più significativa, dimostrando come lo sport sappia abbattere ogni barriera e offrire opportunità a tutti".
Anzil ha evidenziato come la presenza di atleti e società provenienti da numerose regioni italiane confermi il ruolo di primo piano della Canoa San Giorgio e la qualità dell'impianto, oggi punto di riferimento nazionale per la disciplina. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anzil durante le premiazioni

Cervignano - Latisana - Bassa

Rubano un'auto e un bancomat: arrestati due giovani

Due diciottenni hanno agito a Lignano Con la tessera hanno acquistato le sigarette

Lignano

I carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro, grazie all'intensificazione dei servizi di controllo del territorio, hanno fermato per furto di automobile e per indebito utilizzo di strumenti di pagamento in concorso due soggetti, entrambi diciottenni. Si tratta di Rosario Ezequiel, residente nella Bassa friulana, e di Thomas Fikru Alazar, domiciliato a Udine.
Qualche giorno fa i due giovani si sono introdotti nelle pertinenze di un'abitazione di Lignano Sabbiadoro e dopo aver asportato alcuni documenti e una carta di credito da un'automobile parcheggiata nel cortile hanno rubato un'altra vettura che si trovava posteggiata sempre nello stesso giardino privato.
Una volta riusciti a fuggire si sono fermati a Palazzolo dello Stella dove hanno utilizzato numerose volte la carta di credito rubata per rifornirsi in un distributore automatico di tabacchi. In questo modo hanno lasciato una traccia identificabile del loro passaggio, che ha dato modo alle forze dell'ordine di rintracciarli.
Il fatto è avvenuto in piena notte. Appena i proprietari delle auto si sono accorti dei furti, hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri, che hanno avviato le indagini del caso.
A farsene carico sono stati i militari dell'Arma della stazione di Lignano Sabbiadoro che grazie alla visione delle telecamere di sorveglianza presenti in provincia e ad attività tecniche di riscontro sono risaliti ai due diciottenni, fermati e trovati in possesso dell'autovettura provento di furto e della documentazione sottratta.

A occuparsi delle indagini sono stati i carabinieri

LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Per l'identificazione dei ladri sono state fondamentali le immagini di videosorveglianza

Il tutto è stato già restituito alla legittima proprietaria, una quarantenne residente a Lignano Sabbiadoro.
A seguito della convalida dell'arresto avvenuta davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine Mariarosa Persico, Ezequiel è stato sottoposto a misura cautelare in carcere, mentre Fikru Alazar all'obbligo di permanenza notturna in casa e dimora nella regione Friuli Venezia Giulia.
Entrambi i diciottenni sono difesi dall'avvocato Lorenzo Fabbro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Depuratore di Lignano «Allarme inquinamento» C'è l'esposto in Procura

Iniziativa dell'Osservatorio contro le illegalità del Fvg Il portavoce Visintini: «Malfunzionamenti cronici» Appello ai nuovi vertici del Cafc affinché intervengano

ALESSANDRO CESARE

Lignano

Riaccendere i riflettori sul depuratore di Lignano Sabbiadoro. È la richiesta dell'Osservatorio civico contro le illegalità del Friuli Venezia Giulia che ieri, attraverso il suo portavoce Marino Visintini, ha annunciato di aver presentato un nuovo esposto in Procura, a Udine, chiedendo ulteriori accertamenti per fare luce sul malfunzionamento del depuratore. «Da oltre 10 anni assistiamo a sversamenti e sforamenti dei limiti nelle acque di Lignano con un evidente problema di inquinamento», ha chiarito Visintini, «con le segnalazioni per i cattivi odori da parte dei frequentatori della zona che continuano ad arrivarci. Con la salute pubblica non si scherza, quindi sollecitiamo il procuratore Massimo Lia a disporre nuove verifiche, visto che la precedente inchiesta è stata archiviata nel 2024 anche per la prescrizione di alcuni reati ambientali, partendo dalla nuova documentazione che abbiamo raccolto». Il depuratore, come ha ricordato Visintini, da tempo è osservato speciale da parte di ambientalisti e politici, con i parametri di escherichia coli e salmonella che sono risultati più volte oltre i limiti, a tal punto che in più occasioni, nel corso degli anni, sono state firmate ordinanze di interdizione alla pesca di molluschi o di divieto di pesca. «A più riprese», ha ribadito Visintini, «è stato richiesto il sequestro dell'impianto dalla Capitaneria di porto e dai carabinieri del Noe. Nonostante tutto questo, nel 2024, la Procura ha archiviato l'indagine». Negli ultimi mesi i volontari dell'Osservatorio hanno studiato il fascicolo, formato da tremila pagine, e sono tornati all'attacco: «A breve saranno rinnovate le cariche del Cafc, ente che gestisce l'impianto», ha sottolineato Visintini, «quindi auspico che vengano prese in mano le criticità avviando un nuovo percorso di trasparenza. La situazione è critica e non sta migliorando».
A dare sostegno alla battaglia di Vinsintini ci sono i consiglieri regionali Furio Honsell e Rosaria Capozzi. Quest'ultima, qualche settimana fa, ha presentato un'interrogazione in Regione su questo tema: «Il mio obiettivo non è quello di creare allarmismi, ma di capire cosa succede», ha chiarito Capozzi, «e questo a beneficio dell'ambiente, dei cittadini e di una località tra le più importanti della nostra regione per il turismo. Siamo intervenuti rispetto a un episodio accaduto nel 2025, con sforamenti superiori a 160 volte quelli previsti». Ha aggiunto Honsell: «Ci troviamo in un momento con un'enorme disponibilità economica: perché non programmare interventi strutturali per migliorare la situazione? Mi sembra doveroso accendere i riflettori su questo tema e alzare la soglia di attenzione».

A sinistra, in piedi, Visintini, a destra, seduti, i consiglieri regionali Honsell e Capozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio lungo i binari Due bus per i passeggeri

Alcune sterpaglie sono andate a fuoco Disagi per centinaia di persone alla stazione di Latisana

GIUSEPPE BELTRAME

Latisana

Il treno si ferma e non riparte. Cominciano già le prime reazioni preoccupate dei passeggeri. «C'è stato un incendio tra Latisana e San Giorgio di Nogaro, siamo in attesa del via libera dei vigili del fuoco», l'annuncio dell'altoparlante tra i vagoni. Questa la situazione di ieri alle ore 13.50 sul regionale veloce 3567 sulla tratta Venezia Santa Lucia – Trieste Centrale con centinaia di passeggeri bloccati per 70 minuti. Le fiamme sono state rapidamente contenute dai vigili del fuoco, intervenuti alle 14.25. A infiammarsi sono state delle sterpaglie in un'area adiacente alla sede ferroviaria.
Sulla linea i ritardi sono proseguiti per tutto il pomeriggio, coinvolgendo, oltre al treno citato, un intercity diretto a Roma Termini e tre regionali. Trenitalia per contenere i disagi ha attivato due bus sostitutivi a Latisana e due a San Giorgio di Nogaro.
«Siamo anche noi in attesa di maggiori informazioni dalla centrale operativa», le risposte dai controllori ai primi che cercavano di ottenere qualche precisazione sul ritardo, a pochi minuti dall'annuncio dell'incendio.
Sulla banchina a Latisana, intanto, si riversavano centinaia di passeggeri in attesa di ottenere qualche informazione dal personale ferroviario. Più di una comitiva di amici in viaggio o di qualche centro estivo si ammassavano tra panchine e valige trasformate in poltrone improvvisate.
Il capotreno all'interno del convoglio intanto attraverso l'altoparlante e anche con un passaggio di vagone in vagone tentava di rassicurato tutti e sciogliere i dubbi sulla situazione.
Come spesso accade i più disorientati risultavano i molti turisti stranieri in viaggio per lo più tra Venezia e Trieste che si arrangiavano tra qualche ricerca su internet e le più immediate domande ai vicini di posto.
Già dopo pochi minuti, alle 14.16, i passeggeri sono stati anche avvisati dei disagi tramite una mail inviata all'indirizzo fornito nel momento dell'acquisto del biglietto. Il messaggio riportava la comunicazione di «un intervento dei vigili del fuoco per incendio in prossimità della linea» e già indicava le modalità per richiedere il rimborso del titolo di viaggio, che da regolamento corrisponde a 25% del prezzo del biglietto in caso di prosecuzione e ritardo in arrivo a destinazione tra 60 e 119 minuti e al 50% in caso di ritardo all'arrivo pari o superiore alle due ore.
Nell'arco del pomeriggio la situazione è poi tornata sotto controllo, con la ripresa della normale circolazione sulla tratta alle 18.

I passeggeri ieri in attesa dei bus nella stazione di Latisana a causa dell'incendio lungo i binari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Necrologie

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PAOLO MARCHETTI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Giorgio con Francesca, Veronica, Vanessa e Valerio, Laura con Alessandro e Giorgia, il fratello Giorgio con Rosanna e Simone.
Lo saluteremo lunedì 20 luglio alle ore 17 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto di terapia Intensiva 1 per le amorevoli cure.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 19 luglio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101 - Tel.0432481481
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Mariangela, Marco e famiglie
- Marisa e Paolo

È mancato ai suoi cari

GLAUCO DE CECCO

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa di Pozzuolo del Friuli, partenza ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 19 luglio 2026

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giuseppe Iaiza

I dipendenti dell'Azienda De Cecco Coperture Srl sono vicini a Luca e famigliari in questo triste momento per la perdita del congiunto

GLAUCO DE CECCO

Pozzuolo del Friuli, 19 luglio 2026

O.F. Gori

É mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI MISANO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie, i familiari e tutte le persone che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo martedì 21 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Percoto, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Percoto, 19 luglio 2026

of Angel 0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

NINI SPEZZOTTI

Ne danno il doloroso annuncio MARTA, ALESSANDRA con ALESSANDRO e ALVISE, FILIPPO con GIACOMO e CECILIA, ALESSANDRA, RAISSA e LORENZO. Lo saluteremo Giovedì 23 Luglio alle ore 16 nella Sala del Commiato della Casa Funeraria Santinello, via Domenico Turazza 23 Padova.

Padova, 19 luglio 2026

I.O.F. SANTINELLO - Padova - tel.049/8021212

RINGRAZIAMENTO
Grati e commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per il caro

FRANCESCO MONTALBANO

La moglie Mirella, il figlio Diego con Veronica, unitamente ai parenti tutti sentitamente ringraziano.

Buttrio, 19 luglio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

ANNIVERSARIO

20/07/2024 20/07/2026

Il tempo non basta

PAOLA DANIELIS

Ti ricordiamo con una Santa Messa lunedì 20 luglio alle ore 18:30 presso la chiesa di San Paolo a Udine.

Udine, 19 luglio 2026

ANNIVERSARIO

19 luglio 2023 19 luglio 2026

Col. FRANCESCO SPEZIA

Sei sempre con noi.
Pinuccia, Vincenzo e Patrizio.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi domenica 19 luglio alle ore 11.30 presso la chiesa di San Pio X a Udine.

Udine, 19 luglio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA, UDINE

E' mancato ai suoi cari

GAETANO COLAUTTI (Goci)
di 82 anni

Lo annunciano le adorate nipoti Samanta, Eva e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 20 luglio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.

Cividale , 19 luglio 2026

La Ducale Tel 0432/732569

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES MARINIGH ved. CETTOLO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vittorino con Paola, Silvia con Enzo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 luglio alle ore 16 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoiria.

Castions delle Mura, 19 luglio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Torviscosa
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata

GIULIETTA TONIZZO ved. SANDRINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il suo adorato figlio Claudio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Salt, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Salt di Povoletto, 19 luglio 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

L'INTERVENTO

Intelligenza artificiale: uno strumento e le sue scelte

MARCO ORIOLES

Stiamo vivendo l'inizio di una trasformazione economica che potrebbe superare, per intensità e rapidità, qualunque rivoluzione tecnologica del passato. L'intelligenza artificiale (IA) non si limita più ad automatizzare compiti ripetitivi: sta diventando una tecnologia capace di ridefinire interi settori, dal manifatturiero ai servizi, dal lavoro manuale alla produzione di conoscenza. Mentre il dibattito pubblico oscilla tra entusiasmo utopico e paure apocalittiche, quasi 200 esperti hanno scelto di lanciare un segnale. Il 13 luglio è stato pubblicato il loro appello intitolato "We must act now". Si tratta di un documento che mette in guardia sui profondi cambiamenti che l'IA potrebbe portare all'economia mondiale. Tra i firmatari ci sono sedici premi Nobel per l'economia, tra cui Daron Acemoglu, Simon Johnson, Michael Spence, Joseph Stiglitz e Paul Krugman, tra gli altri. Troviamo poi i capo economisti di due dei laboratori IA più avanzati, quelli di OpenAI e di Anthropic. Ci sono poi Jack Clark, co-fondatore di Anthropic, Eric Schmidt, ex Ceo di Google, Vinod Khosla, uno dei venture capitalist più influenti della Silicon Valley, e Sarah Friar, Cfo di OpenAI. Non mancano ricercatori come Jeff Dean, scienziato capo di Google DeepMind, e Yoshua Bengio, uno dei pionieri dell'apprendimento profondo. L'appello è stato organizzato da economisti come Erik Brynjolfsson di Stanford ed Ajay Agrawal dell'Università di Toronto. Nell'appello, Brynjolfsson ha sottolineato un "cambiamento notevole nella professione": gli economisti, storicamente cauti di fronte agli allarmi, stanno ora prendendo sul serio il rischio di uno shock profondo. Acemoglu, pur restando scettico sulla rapidità rivoluzionaria paventata, riconosce che i progressi tecnologici lo hanno reso più preoccupato. Il documento avverte che l'IA potrebbe scatenare una trasformazione "più grande della rivoluzione industriale, ma in un arco di tempo molto più breve". Il rischio più grave citato è la disoccupazione su larga scala, soprattutto nei lavori cognitivi e tra i colletti bianchi. Le opportunità sono però altrettanto reali, tra cui forti guadagni di produttività e aumento del tenore di vita. Acemoglu ha spiegato che, se l'IA farà nel terziario ciò che i robot hanno fatto nella manifattura, ma compresso in pochi anni, le conseguenze saranno "davvero laceranti per la vita delle persone". Le ricerche recenti confermano questa ambivalenza. Il FMI stima che circa il 40% dei posti di lavoro a livello globale sia esposto all'IA. Il World Economic Forum prevede invece entro il 2030 una creazione netta positiva di impieghi, pari a 170 milioni di nuovi posti contro 92 milioni persi. Tuttavia, segnali preoccupanti emergono già adesso. In settori come lo sviluppo software e la creazione di contenuti si registrano riduzioni significative degli annunci di lavoro. I giovani e chi svolge mansioni routinarie sono i più vulnerabili. Al tempo stesso, l'IA sta facendo lievitare la domanda di competenze tipicamente umane: giudizio, creatività e leadership. Il nodo centrale è la velocità. Le rivoluzioni precedenti hanno concesso decenni alle società per adattarsi. L'IA potrebbe lasciarci solo pochi anni. Senza politiche adeguate, come la riqualificazione dei lavoratori, ammortizzatori sociali moderni e incentivi per un'IA "pro-umana" rischiamo di allargare le disuguaglianze sia all'interno dei Paesi sia tra di essi. Le economie meglio preparate sembrano destinate a guadagnare di più, mentre molti Paesi in via di sviluppo rischiano di restare ai margini. L'appello non offre ricette, ma ha il pregio di spostare il focus dalle paure esistenziali alle conseguenze economiche e sociali. Ci ricorda soprattutto che l'IA non ha un destino inevitabile: può essere uno strumento di prosperità diffusa oppure di concentrazione di ricchezza e potere. Tutto dipende dalle scelte che facciamo oggi.

L'AI non ha un destino inevitabile: può essere uno strumento di prosperità diffusa o di concentrazione di ricchezza e potere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere

La posta dei lettori

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino
le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE SPEDIZIONI

Pacchi persi, rabbia e sfiducia

Gentile direttore,
volevo esternare la mia rabbia verso i servizi di spedizione in Italia.
Settimane fa dovevo ricevere un pacco dall'estero. Controllo lo stato della spedizione, attraverso le Poste Italiane, e mi dice che il pacco è stato consegnato il giorno prima alle 16 e qualcosa. Noi non abbiamo ricevuto niente. Contatto la ditta e mi dicono di aspettare 48 ore, in caso che sia stato consegnato a un indirizzo diverso. Aspettiamo 48 ore, ma nel sito, addirittura, c'è la foto del pacco con una firma (uno scarabocchio). Vado alle Poste e, persino con sufficienza, mi rispondono che non possono farci niente perché il pacco risulta consegnato dal postino. Per fortuna, a un indirizzo in fondo alla strada, è ritornata la coppia che era stata in vacanza e si è trovata il nostro pacco, che era stato buttato in una pozzanghera, dentro il loro giardino. E chi ha firmato se non c'era nessuno in casa? (Il famoso scarabocchio!).
Inutile dire che non mi servirò mai delle Poste per i miei pacchi!
La settimana scorsa, pensando che Amazon sia una ditta seria (mai avuto problemi), ordiniamo due cappottine per le finestre, attraverso un venditore legittimo che vende in tutta Italia e anche nei negozi. Spedizione attraverso Bartolini. Il pacco era in consegna l'8 luglio, quindi siamo stati a casa a aspettarlo. Niente. Il 9 luglio mi arriva il messaggio che il pacco è stato consegnato il pomeriggio del giorno prima, alle 16.37. Cerco di contattare la Bartolini, ma mi rimandano a qualcuno in Albania... che non ha mai risposto. Poi, a due posti in Italia e nessuno risponde. Quindi, visto che Bartolini è a Reana del Rojale, decidiamo di andare personalmente in ufficio. Non c'è traccia del nostro ordine. Arriva il capoufficio e mi mostra una fattura, col numero della mia spedizione, consegnata a Viterbo! E loro non possono farci niente. Contatto, quindi, il venditore, che mi dice che si scusano, ma il pacco è andato perso, Ma come? Se risulta che è stato consegnato a Viterbo! Dopo aver protestato, sembra che mi rispediranno il pacco la settimana prossima. Attraverso chi? Bartolini.
Dita incrociate, ma non so se ordinerò mai altro on line!

LAURA MIELLI

RICORDI E AIUTI

Il bonus pensione Plauso a Rosolen

Gentile direttore,
la mente ricorda esperienze vissute, emozioni, passioni. Alcuni ricordi, per quanto possibile, si cerca di riviverli, per altri si pensa al destino o fato che ha segnato la via da seguire malgrado delle volte si fosse deciso diversamente. Il destino però non sbaglia anche se potrebbe sembrare strano.
Ricordi di persone scomparse, come il compianto consigliere regionale Luigi Ferone, amico da decenni e che, nei suoi vari mandati aveva dato due bonus a tutti i pensionati regionali. Certo, lui era del partito pensionati e diciamo era doveroso da parte sua far presente ricordando agli altri partiti le condizioni dei pensionati, visto che la politica nazionale di destra o sinistra che sia, tende sempre a dimenticarli non aumentando mai le pensioni minime di almeno un 50%.
Abbiamo avuto però anche quest'anno in Regione, una donna, l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen che si è ricordata nuovamente di loro e non è la prima volta che aggiunge un bonus alle pensioni minime. Il costo della vita è aumentato e sta aumentando e questo bonus ha dato a migliaia di pensionati la possibilità di risollevarsi almeno un po'. Certamente anche per i lavoratori non è rosea come un tempo, ma per certi pensionati è molto peggio visto pure che i Comuni non aiutano come accadeva anni fa.
Un fragoroso e grande plauso quindi a Rosolen che così ha fatto girare pure l'economia regionale e non solo.

MARCO DE CRIGNIS
UDINE

FERROVIA UDINE-CIVIDALE

Almeno d'estate un treno dopo le 23

Gentile direttore,
sono un'utente abituale della Ferrovia Udine-Cividale. Attualmente l'ultima corsa in partenza da Udine è prevista alle 21.45, un orario che limita fortemente la possibilità di utilizzare il treno per raggiungere la città e partecipare a eventi culturali e manifestazioni, che abbondano nel periodo estivo, costringendo chi non possiede un'auto, di fatto a rinunciare.
Sarebbe auspicabile prevedere almeno una o due corse aggiuntive in tarda serata, almeno nei mesi estivi e nei fine settimana, come d'altronde c'erano già, con l'ultima corsa che partiva alle 23.30 da Udine. Una simile scelta consentirebbe ai cittadini di vivere il territorio con maggiore libertà, favorirebbe la partecipazione agli eventi e contribuirebbe a sostenere le attività commerciali, il turismo e l'economia locale.
A questo disagio, si aggiunge da due anni la sostituzione del treno con il bus che comporta ulteriori problemi quali l'aumento dei tempi di percorrenza soprattutto nelle ore di punta e la sopraggiunta impossibilità di portare bici a bordo o di utilizzare il bagno. Ed è previsto che i lavori alla ferrovia proseguano per ulteriori due anni.
Spero che l'azienda raccolga il mio appello e valuti la possibilità di estendere l'orario dell'ultima corsa.

MARA COLAUTTI

LE VOSTRE FOTOGRAFIE

La 5ª C Meccanici del Malignani festeggia i quarant'anni dal diploma

«La classe 5ª C della sezione Meccanici dell'Istituto tecnico Malignani si è ritrovata per festeggiare i quarant'anni del diploma di maturità. La giornata è iniziata con un "ritorno in classe" (come si vede nelle immagini), ed è proseguita con la visita all'aula dell'ultimo anno e ai laboratori dell'istituto, laboratori che hanno conservato i macchinari d'epoca, come mostrano le tre foto che documentano la giornata», scrive Stefano Chiarandini che ha gentilmente inviato le immagini al Messaggero Veneto.

IL VANGELO DELLA DOMENICA di Giancarlo Brianti

Curare il proprio giardino e investire sul bene

Ancora una volta Gesù utilizza immagini del mondo rurale e contadino per parlare delle cose di Dio. Non apre un libro di teologia ma legge l'esperienza quotidiana. Parla di un contadino, di un terreno, di zizzania, di buon grano, di servi e mietitori.
La questione affrontata è seria. Si tratta di uno degli interrogativi più drammatici che toccano la storia dell'umanità e la nostra vita: il problema del male. Perché esiste il male? Qual è l'origine del male? Perché il bene sembra destinato a fallire, ad essere rovesciato dal male? Spesso constatiamo l'enorme difficoltà a fare il bene, ad agire «secondo giustizia». Che senso ha il mio tentativo se tutti ne approfittano? Che peso può avere un'azione retta in un mare di imbrogli? Vivere onestamente ha qualche valore se ti espone continuamente ai soprusi degli altri? A questo fa riferimento la parabola della zizzania che si legge nel vangelo di questa domenica (Mt 13,24-43). Si parla di un uomo che nel suo campo ha seminato del buon seme e di un suo nemico che di notte, quando nessuno lo vede, in quel campo semina zizzania, un'erba infestante velenosa che, cresciuta, distrugge il grano. I servi non appena si accorgono della presenza della zizzania, propongono di estirparla immediatamente: "Ora almeno dacci il permesso di sistemare noi le cose". L'indicazione del padrone spiazza non solo i servi ma anche noi. "Non sradicate la zizzania perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano". Agli inizi della crescita le due piante si assomigliano ed è facile confonderle. Solo quando giungono a maturazione sono facilmente distinguibili. Al momento del raccolto ci sarà la separazione. La zizzania, l'erba cattiva, sarà bruciata. Il grano sarà raccolto e messo nei granai. Allora, non ora. Ora è il tempo della pazienza. La pazienza è la forza nei confronti di sé stessi, è capacità di astenersi dall'intervenire dominando l'istinto che porterebbe immediatamente a "far pulizia". Il padrone del campo non si domanda da dove viene la zizzania. Dice semplicemente che un uomo pieno di cattiveria l'ha seminata nel terreno dove c'era buon seme. Si sofferma invece sul come comportarsi in presenza della zizzania. "Lasciate che l'una e l'altra crescano insieme fino alla mietitura". Queste parole non vanno intese come indifferenza al male, come permissivismo, come conformismo alle situazioni di ingiustizia, di corruzione, di oppressione, di discriminazione, di violazione della dignità e dei diritti umani. Qual è allora il messaggio? Di non essere fanatici, integralisti e intransigenti nel voler "far pulizia". Strappare la zizzania, distruggere la zizzania. Alle volte la bontà degli zelanti è data dalla presunzione di essere migliori, al di sopra degli altri, più che da scelte e comportamenti moralmente coerenti. E poi chi di noi è tanto sicuro di riconoscere il bene dal male senza farsi portare da pregiudizi, da interessi personali, da condizionamenti ideologici? L'impegno è ad essere frumento buono, cioè alla fedeltà e coerenza personali, piuttosto che essere così zelanti da sentirsi in dovere di intervenire per estirpare. Scopriamo ciò che di vitale, bello, buono Dio ha seminato in noi e facciamolo crescere. Guardiamo il nostro giardino, il piccolo pezzo di mondo, affidato alla nostra cura e facciamolo fiorire. Si vince il male investendo sul bene, facendolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Lettere

La posta dei lettori

RISPONDE IL CONDIRETTORE / **PAOLO MOSANGHINI**

I franchi tiratori e la giustizia fai da te

LA POLITICA

Il voto segreto e il coraggio che manca

In questi giorni, la prima pagina del suo quotidiano, mi ha fatto tornare in mente un "mio cavillo" che da diverso tempo mi turba.
Come tutti avranno letto o sentito alla radio e televisione, alla Camera (a Roma e non nella nostra), con "Il voto segreto" un emendamento alla legge elettorale non è passato! Io mi dico: ma è possibile che nel 2026 esista ancora il voto segreto? Questo "famigerato" voto segreto, purtroppo lo riscontro ancora sia nelle varie nostre amministrazioni pubbliche sia nel privato nelle società, enti, associazioni che siano. Il colmo è appunto nelle amministrazioni, che pagano a suon di soldoni queste persone, le quali non hanno il coraggio per dire che non sono d'accordo o che non condividono quanto proposto! Nascondersi dietro il segreto o l'anonimato, sarebbe la peggiore cosa che un amico o persona di cui mi fido, mi potrebbe fare, naturalmente e sempre per il sottoscritto.
C'è anche l'ipotesi che quanto accaduto, sia stato fatto da alcuni di loro per mantenere la possibilità di venire rieletti alla scadenza del proprio mandato, conservando così il lauto stipendio. Sia come sia, io vorrei che questo "voto segreto" venisse eliminato dappertutto, e che "quelli" che ovunque votano finalmente mostrino la loro faccia (e non solo quella) nelle cose che fanno o che decidono; o più semplicemente che si prendano le proprie responsabilità! Il nostro indimenticato Totò, agli individui che si celano dietro questi voti segreti, li avrebbe chiamati: omini, ominicchi, quaquaraqua.

PAOLO COZZAROLO
CIVIDALE DEL FRIULI

***

In questi giorni il voto segreto è stato protagonista della vita politica portando alla sconfitta del Governo sulle preferenze. Come nasce il voto segreto?
È frutto delle anomalie – mai chiarite – delle norme parlamentari. Il voto segreto è previsto alla Camera dall'articolo 49 del regolamento come facoltà sulle leggi elettorali (è escluso, invece, sulle leggi di bilancio e collegate), mentre al Senato è negato. Questa forma di voto è spesso finita al centro di polemiche per l'emergere di franchi tiratori, come gli episodi che videro "impallinare" Franco Marini e Romano Prodi nella corsa al Quirinale.
La norma generale, nell'Italia repubblicana, vuole che la segretezza sia garantita per i voti che riguardano le persone (appunto le elezioni del capo dello Stato e dei presidenti delle Camere) e, quando ne viene fatta richiesta su temi che incidono sui principi e sui diritti di libertà. Per la prima volta fu usato durante la Costituente. Il 23 aprile 1947 l'assemblea costituente si trovò nello specifico a discutere un emendamento (era del socialista Grilli) che puntava a cancellare dall'articolo 23 del progetto di Costituzione (poi divenuto il 29 nel testo definitivo) la parola «indissolubile» accostata al termine «matrimonio», come archetipo della «famiglia come società naturale». Un gruppo di deputati chiese che l'emendamento venisse votato a scrutinio segreto, richiesta che suscitò un'accesa discussione dato che la questione del matrimonio era un tema molto spinoso. Allora i politici erano convinti che, nel segreto dell'urna, alcuni costituenti avrebbero votato secondo coscienza e non secondo le direttive dei propri partiti. E infatti così fu.
L'altro giorno alla Camera è stato bocciato per un voto (187-188) l'emendamento di maggioranza sulle preferenze nella legge elettorale "Stabilicum". All'ombra del voto segreto (chiesto tatticamente dalle opposizioni) i franchi tiratori hanno fatto saltare il banco ed è sempre un'impresa ardua risalire poi ai comportamenti dei singoli.
Si è parlato anche di una protesta delle donne del centro-destra per la mancata garanzia della parità di genere. È così? Abbiamo letto tante ricostruzioni giornalistiche e credo che il voto segreto sia importante anche per mandare messaggi politici che altrimenti non verrebbero colti.
La politica ha diversi linguaggi e non sempre i parlamentari possono o devono essere a tutti i costi allineati.
La parlamentare di Forza Italia Rita Dalla Chiesa ha usato parole efficaci per spiegare cosa è successo: «Nonostante io venga da una caserma non sono abituata a fare il soldatino. Non mi piace farmi dire cosa devo fare».

LA VIOLENZA

«Fermiamoci prima che sia troppo tardi»

Voglio lanciare un accorato appello a tutti e in particolare a coloro i quali hanno responsabilità di pubblica rappresentanza, e sono punto di riferimento.
Ci sono tre fatti di cronaca balzati in evidenza, quasi contemporaneamente. Proviamo a descriverli brevemente.
La condanna di un gioielliere per aver ucciso, con la pistola, due rapinatori e ferito gravemente un terzo mentre fuggivano, ed erano fuori dal negozio. Un automobilista che dopo un diverbio con un pedone, che lo redarguiva per averlo quasi investito sul passaggio pedonale; lo uccide con una coltellata. Un incontro tra due giovani donne, che doveva essere chiarificatore, dei rapporti sentimentali con lo stesso ragazzo, che finisce con una che accoltella l'altra; per fortuna la cosa non finisce in tragedia. Tre episodi fra di loro molto diversi, ma con una cosa in comune: il comminare la pena capitale per un reato, o ritenuto personalmente tale (il diverbio e l'incontro chiarificatore) . Siamo alla "giustizia" interpretata a livello personale con pena eseguita all'istante , quella di morte, che non è prevista negli ordinamenti civili ed è incompatibile con la morale cristiana. Fermiamoci, e si fermino coloro che hanno il dovere di dare l'esempio.

GIANFRANCO BUTTAZZONI
TAVAGNACCO

***

Stiamo vivendo un momento di forte aggressività verbale e fisica. E i risultati si vedono. Non giovano alcuni comportamenti di leader politici mondiali che non danno certo il buon esempio, così come c'è chi cavalca gli istinti per rivendicare una giustizia che non è scritta nei codici.
Lei invita tutti a fermarsi. Certo, e alcuni più di altri.

LA FOTO DE SETEMANE di William Cisilino

Sigurece: 10 steward ator par Udin di sere

CALMA&GESSO di Enrico Galiano

Il confine tra la reazione umana e la vendetta privata

C'è una domanda che arriva puntuale ogni volta che si parla del caso Mario Roggero: «E se fosse successo a te? ». È una domanda formidabile. Ti prende per il bavero e ti trascina via dal ragionamento. Perché la risposta più onesta è: non lo so. Non so cosa farei se tre persone armate entrassero nel mio negozio, con mia moglie e mia figlia lì dentro. Forse perderei la testa. Forse la razionalità andrebbe a farsi benedire. Forse, per qualche secondo, continuerei a sentirmi in pericolo anche vedendoli fuggire. L'empatia serve esattamente a questo: a non giudicare quell'uomo dalla comodità di una poltrona, col telecomando in mano e il sangue alla pressione giusta. La domanda «e se fosse successo a te?», porta con sé un lasciapassare pericoloso: se anch'io avrei potuto farlo, allora quel gesto dovrebbe essere consentito.
Ecco, per nostra fortuna, non funziona esattamente così. Le leggi esistono proprio perché conoscono la nostra fragilità. Sanno che nel momento peggiore della vita possiamo diventare giudici, giuria e boia nello spazio di pochi secondi. Mettono un confine tra la reazione umana e la vendetta privata. Un confine magari duro, discutibile nella misura della pena, perfino doloroso. Però indispensabile, se non vogliamo finire di nuovo nella giungla per uscire dalla quale abbiamo impiegato secoli. I giudici hanno ritenuto che l'aggressione fosse ormai conclusa quando Roggero uscì dalla gioielleria e inseguì i rapinatori. Il pericolo, secondo la sentenza, non era più attuale. La sua azione usciva quindi dal perimetro della legittima difesa. Il fatto che chi fugge abbia appena commesso un reato non consegna a chi lo ha subito il potere di stabilire sul posto la pena e di eseguirla. Possiamo provare compassione per il gioielliere. Possiamo pensare che quasi quindici anni siano una pena enorme. Possiamo perfino immaginare che, al posto suo, avremmo reagito allo stesso modo. Resta una domanda meno istintiva e molto più scomoda: vogliamo vivere in un Paese in cui la giustizia dipende da ciò che ciascuno sente di avere il diritto di fare quando ha paura? Lo Stato di diritto comincia proprio nel punto in cui accettiamo che il nostro dolore, per quanto concreto, non possa scrivere da solo il codice penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roggero prima di entrare nel carcere di Bollate

Cultura e Spettacoli

È tempo di paura Mittelfest alza il sipario a Cividale

LA SERATA

Il pubblico e il palco nelle foto di Luca D'Agostino

Inaugurata ufficialmente la 35esima edizione del festival, dedicata al tema del timore. A sceglierlo è stato il direttore artistico Giacomo Pedini, che l'ha presentato con Toni Capuozzo, Attilio Vuga e Paolo Mosanghini

LUCIA AVIANI

L'evento

La "Paura", una costante di questi tempi bui, avvolge Cividale, scandagliata dall'ultimo Mittelfest firmato dal direttore artistico Giacomo Pedini e dal primo affidato alla regia gestionale del giornalista Toni Capuozzo, nuovo direttore dell'Associazione Mittelfest. Ieri sera, in medias res – gli spettacoli, infatti, sono iniziati giovedì –, l'inaugurazione ufficiale della 35^ edizione della rassegna, nella chiesa di San Francesco: e seguendo un copione inedito il simbolico momento si è distaccato dall'ordinaria formalità assumendo di per sé stesso la conformazione dell'evento, in un confronto sul leitmotiv del festival 2026 tra Capuozzo, Pedini, il sindaco della città ducale, Attilio Vuga, e il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

A introdurre la conversazione, dopo un intermezzo musicale a cura di Elena Cantarutti e Leo Virgili, è stato il vicepresidente della Regione con delega alla cultura Mario Anzil: «È un'edizione particolare, quella di quest'anno», ha esordito, elogiando Mittelfest per sua storia gloriosa e per le prospettive future ed evidenziando proprio la posizione d'esordio di Capuozzo e quella di commiato di Pedini. «Ringraziamo la presidente uscente Cristina Mattiussi per l'impegno profuso e il direttore artistico per l'ottimo lavoro svolto, e diamo il benvenuto a Capuozzo, certi che la sua sensibilità nel guardare le vicende di confine aiuterà il festival a crescere», ha dichiarato Anzil, ricordando che «alla Regione Mittelfest sta particolarmente a cuore»: non potrebbe essere diversamente, del resto, in una terra di confine, patria di una cultura di frontiera cui «ciascuno, con la propria sensibilità, può apportare il suo contributo».

«Chi di noi non ha esperienza della paura?», ha domandato Pedini, che da grande estimatore di Alessandro Baricco ha preso spunto da una riflessione dello scrittore per scegliere il filo conduttore del Mittelfest in itinere: «È un sentimento che non nasce come reazione a qualcosa, ma che è legato all'aspettativa di un determinato accadimento, che potrebbe verificarsi ma che ancora non si è consumato. La paura segnala il pericolo, dunque ci aiuta a dribblarlo, ed è pure legata al desiderio: affrontarla, quindi, significa anche avere il coraggio e la forza di puntare a ciò a cui ambiamo». I temi annuali del festival, ha aggiunto, sono frutto di progressive intuizioni: «Ho sempre cercato parole che spalancassero delle possibilità, perché se vogliamo che la cultura arrivi a tutti gli stimoli devono essere aperti», saper accendere la fantasia e le emozioni di chiunque.

Il festival «è iniziato bene», ha commentato Capuozzo, paragonando Pedini a un sapiente artificiere, che ha tenuto «i botti per il finale». «Ha costruito un programma che salirà progressivamente di intensità, per avendo già toccato alti livelli negli eventi proposti fin qui», ha osservato, raccontando che sta «studiando la "macchina", con gratitudine nei confronti di chi da decenni porta avanti questa avventura». «Voglio lavorare il più possibile per rinforzare il rapporto con il territorio: Mittelfest dev'essere una vetrina sul mondo ma deve pure rappresentare la terra che lo ospita. E sono convinto che sia fondamentale incrociare la cultura alta con quella "popolare", rivolgendosi a tutti: è la grande sfida che mi pongo per i prossimi anni», ha rimarcato il presidente. Bisogna insomma «parlare con il linguaggio universale dell'arte, misurandosi sulle visioni del mondo, senza che i contenuti appaiano lontani, distaccati, difficilmente comprensibili», ha concluso, annunciando che il nuovo direttore artistico è già stato scelto («E' qui per una fase di affiancamento») ma che la sua identità verrà divulgata nell'ultimo giorno della rassegna. Certo del fatto che l'esperienza di Capuozzo saprà traghettare il festival verso un futuro promettente si è detto il sindaco Vuga, che ha seguito «tutte le edizioni dal 1991 ad oggi, con forte attenzione più che al titolo allo sviluppo dei temi che venivano proposti». Mittelfest, ha poi rimarcato, «non è solo spettacolo»: è qualcosa di più,

IL DIRETTORE

La paura ci segnala il pericolo e ci aiuta a dribblarlo, ed è pure legata al desiderio, alle nostre ambizioni

CINEMA

Nolan, il grecista «Nell'Odissea valida la scena della fine di Troia»

Che ne pensa un addetto ai lavori come Massimo Giuseppetti, docente di Lingua e letteratura greca a Roma 3, di un film già cult come l'Odissea di Christopher Nolan? «A me è piaciuto. Ho trovato molto toccanti alcuni momentii».
Attribuire all'Ulisse di Nolan un turbamento post traumatico come hanno fatto molti critici è corretto? «Non è affatto da escludere - risponde -, ma una delle cose più belle di questo film è il fatto che ci dà la possibilità di vedere la notte in cui Troia cadde, qualcosa che non leggiamo mai. Non c'è infatti nell'Iliade, che finisce prima, e nell'Odissea è invece appena accennata».

Edward Lucie-Smith, critico e poeta si è spento a 93 anni

FRANCA MARRI

Il lutto

La sua ultima apparizione "ufficiale" a Trieste risale al 27 febbraio 2018, giorno del suo 85° compleanno, quando, al Museo Revoltella, veniva inaugurata la sua mostra "Nearly Human – omaggio a Winckelmann nel neoclassicismo fotografico di Edward Lucie-Smith", promossa dall'associazione culturale Woland. In quell'occasione il critico e storico dell'arte si era presentato in qualità di fotografo per offrire una sua personale rilettura di alcuni capolavori dell'arte greca e romana, osservati nel corso della sua vita, nei maggiori musei di tutto il mondo. Attraverso i suoi scatti aveva voluto creare un ponte ideale tra l'estetica antica teorizzata dallo studioso tedesco, padre del Neoclassicismo, e la sensibilità contemporanea. Una sua fotografia intitolata "Istanbul", del 1992, è stata donata al Comune di Trieste per essere poi destinata al Civico Museo d'Antichità "J. J. Winckelmann".

Qualche tempo dopo era tornato per fare visita al suo caro amico, il pianista Claudio Crismani, che aveva conosciuto durante una cena nel febbraio del '96, dopo averlo sentito suonare ad un concerto a Londra.

Edward Lucie-Smith, critico d'arte, poeta e scrittore britannico di origini giamaicane, si è spento la scorsa settimana, all'età di novantatré anni.

Sempre a Trieste, insieme a Sanda Miller e Patricia Rizzo e in collaborazione con Claudio Crismani, presidente dell'associazione Woland, nel 2013 aveva curato "La metafora del perturbante", la grande rassegna dedicata all'artista argentino Ricardo Cinalli, con 52 dipinti monumentali, allestita al Salone degli Incanti.

Edward Lucie-Smith (wikicommons)

Dal 2015 aveva partecipato come direttore artistico ad alcune attività espositive tenutesi negli spazi del Woland Art Club di Portopiccolo a Sistiana, presentando le mostre del pittore britannico Joe Machine nell'ambito di "The Prometheus Project", dell'artista croato Vatroslav Kulis, o di Davina Jackson e Alessandra Tombesi in un ulteriore progetto dedicato ad artiste donne.

Ancora a Portopiccolo aveva curato "Francis Bacon and not drawing" con una selezione di disegni controversi, fatti rinvenire

overpost.biz

Bolle and Friends: il 21 torna la danza all'Arena di Verona

Si rinnova l'appuntamento all'Arena di Verona con "Roberto Bolle and Friends", format che dal 2000 porta la danza al grande pubblico, in coproduzione con Artedanza srl. Per un'unica data, martedì 21 luglio, il palcoscenico sotto le stelle accoglierà undici tra i più prestigiosi ballerini solisti del mondo, fra debutti e attesi ritorni.

The Shards, debutta la serie drama tratta da Bret Easton Ellis

«Eravamo adolescenti nel 1981, ed è stata l'ultima volta in cui siamo stati giovani». Debutta il 6 agosto The Shards, la nuova serie drama FX dall'executive producer Ryan Murphy (Love story), tratta dall'acclamato bestseller Le schegge (Einaudi), l'ultimo meraviglioso romanzo di Bret Easton Ellis (American Psycho, Glamorama, Lunar Park), del 2023.

figlio e frutto di un progetto alto. «Bene ha fatto la Regione a sostenere questo evento», culla di contatto e di confronto culturale, ha sottolineato il primo cittadino.
Dalla "Paura" si è poi virato verso lo spunto del "Rinascimento culturale e turistico" del Friuli Venezia Giulia: su questo argomento si è impernata l'ultima fase del dialogo fra gli ospiti, con focus, giocoforza, sul ruolo di Cividale e delle Valli. «Non è ancora una realtà, il "Rinascimento", per questo comprensorio. E' un'aspirazione. Certamente c'è la volontà di lavorare per favorire un rilancio, nel solco del legame storico, inscindibile, fra la città ducale e le Valli, penalizzate da un decremento demografico preoccupante», ha dichiarato Vuga, richiamando le forti aspettative che si ripongono nel progetto del Gect delle Alpi Giulie.
Fitto e vario il programma odierno, che si aprirà alle 10 – nella Casa per anziani cittadina – con la striscia quotidiana "Che si fa stasera?": Capuozzo, Pedini e gli artisti ospiti del festival presenteranno il cartellone di giornata, condividendo curiosità e racconti sul dietro le quinte. Alle 11, poi, nell'Orto delle Orsoline – in Borgo Brossana – si terrà la prima assoluta di Tuba, con Expectativa Zero (Germania-Argentina), mentre alle 12 nel Curtîl di Firmine sarà raccontato "Bébi. Il primo amore". Nel pomeriggio doppio appuntamento nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, dalle 16, all'insegna del circo e della danza. Alle 19.30, al teatro Ristori, prima nazionale di "Chi perdona"; il gran finale sarà in musica, in piazza Duomo, palcoscenico (alle 21.30) per Lumen, dei Dagadana.

IL PRESIDENTE

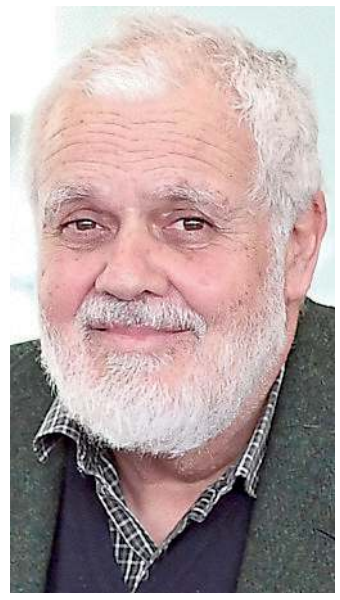
«Voglio lavorare per rafforzare il legame del festival con il suo territorio di riferimento»

Marco Tullio Giordana «L'Italia ha dei maestri nell'arte di sceneggiare»

Oggi al Parco Coronini Cronberg di Gorizia il regista riceverà il riconoscimento Opera d'autore dell'Amidei

GIAN PAOLO POLESINI

L'intervista



Marco Tullio Giordana (Agf)

Nel cinema di Marco Tullio Giordana la scrittura non è soltanto una costruzione di dialoghi e di intrecci, ma l'architettura morale del racconto, il luogo in cui la ricerca storica, la responsabilità civile e l'emozione cinematografica trovano un insolito equilibrio.
Il Premio Amidei di Gorizia (fino a mercoledì 22 l'edizione numero 45) quest'anno lo celebra, premiandolo oggi, domenica 19, alle 21.15 al Parco Coronini Cronberg con il riconoscimento "Opera d'Autore", che gli sarà consegnato da Luigi Lo Cascio. Il regista e sceneggiatore di pellicole da cineteca — Pasolini, un delitto italiano, I cento passi (è prevista la proiezione di una copia restaurata al termine della cerimonia), La meglio gioventù, Romanzo di una strage — incontrerà il pubblico alle 18, in sala 2 al Kinemax, durante un'intervista a cura di Eleonora Degrassi.

Ricevere il Premio Amidei significa riportare l'attenzione su una figura fondamentale del cinematografo: quella dello sceneggiatore.

«Ho conosciuto Sergio Amidei quand'era uno dei padri del neorealismo. E non aveva quell'atteggiamento altezzoso di chi pensa: "Io ho fatto la storia, adesso vediamo voi". Un uomo brusco, perfino burbero, certo, ma curiosava la gioventù con attenzione. Questo è il suo comportamento che conservo con piacere. Non faceva sconti, però aveva voglia di capire chi sarebbe arrivato dopo di lui».

Eppure i fabbricanti di storie restano i grandi invisibili.

«È vero. L'attenzione viene quasi sempre assorbita dal regista e dagli attori, mentre dietro ogni film c'è un lungo lavoro di drammaturgia. Io sono stato fortunato perché ho imparato dai migliori. Quando arrivai a Roma, senza conoscere nessuno, sgobbavo come assistente di Rodolfo Sonego, l'autore preferito da Alberto Sordi. La terminologia cruda di allora era "negro". Anzi, per la precisione, io lo ero di Leone Colonna, a sua volta "negro" di Sonego. Facevo ricerche, prendevo appunti, osservavo. Lui, come Tonino Guerra, apparteneva a una generazione di sceneggiatori che raccontavano i film passeggiando per la stanza. Tu dovevi ascoltare e trascrivere. Si trattava di un procedimento antico, orale, che ricordava i poemi prima che venissero scritti. Guardando quei maestri s'imparava davvero il mestiere».

Quanto cambia una sceneggiatura appena si passa dal tavolo di scrittura al set?

«Più di quanto si immagini. La struttura del racconto rimane, ma i dialoghi cambiano continuamente. Una frase che sulla carta funziona, in bocca a un attore può risultare troppo letteraria o artificiosa. A quel punto bisogna ascoltarlo e lasciare che faccia propria quella battuta. Anche l'improvvisazione può diventare preziosa, purché il regista sappia governarla e mantenerla dentro il ritmo del film».

Lei ha raccontato spesso la memoria italiana, da "La meglio gioventù" a "I cento passi". La settima arte conserva ancora una funzione civile?

«Credo proprio di sì, anche quando l'intenzione non è quella. Il cinema testimonia il tempo in cui si forma. Rivedendo un film dopo vent'anni non osservi soltanto i personaggi: ritrovi le città, le automobili, i comportamenti, il modo di vestirsi, perfino l'aria di un'epoca. Poi dipende dalla sensibilità di chi gira decidere se riproporre soltanto una vicenda privata oppure anche il contesto storico e sociale che la avvolge».

"I cento passi" continua a essere proiettato nelle scuole e a parlare ai ragazzi.

«È un fatto che sorprende. Mi chiedono di incontrare gli studenti e noto, dopo l'entusiasmo iniziale, che restano affascinati dalla figura di Peppino Impastato. Perché lui non appare come un supereroe. È una persona normale, umile, che non impartisce lezioni e non si crede migliore degli altri. Sergio Amidei diceva sempre: "Non sentitevi mai superiori ai vostri personaggi". È una frase che mi accompagna ogni volta che lavoro. L'imperfezione li rende vicini, consanguinei, comprensibili».

Entriamo nel mondo di Pier Paolo Pasolini?

«Per me è stato un riferimento fondamentale. Ho amato le poesie, i romanzi e, naturalmente, i film. Quando con Stefano Rulli e Sandro Petraglia decidemmo di celebrarne la morte, in realtà volevamo raccontare la sua vita attraverso quell'evento. Pensai che la scomparsa di Pier Paolo avesse stordito persino i suoi avversari, perché persero un interlocutore indispensabile. Pasolini polemizzava, certo, e costringeva tutti a pensare. Oggi invece assistiamo a un dibattito fatto soltanto di insulti. È una differenza enorme».

In "Sanguepazzo" notammo una magnifica interpretazione di Monica Bellucci. Senza piaggeria, ma il merito è tutto suo!

«Monica ha eccezionali doti comiche e, comunque, è fondamentale cucirle addosso un ruolo che la esalti, altrimenti si rischia di farle un danno. Sul set la Bellucci è seria e soprattutto generosa, glielo garantisco».

Resiste la sua passione per le automobili d'epoca?

«Mi piace guidare auto che hanno venti o trent'anni sulla carrozzeria. Ti obbligano a rallentare, a scegliere le vecchie strade invece dell'autostrada. È un altro modo di viaggiare e forse anche di guardare il mondo. Dovremmo tutti riappropriarci di quel ritmo lento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dopo la morte del pittore irlandese, esposti poi, ancora con la sua curatela, alla Casa dei Carraresi di Treviso.
Nato nel 1933 Edward Lucie-Smith era arrivato in Gran Bretagna nel 1946, studiando alla King's School di Canterbury e laureandosi in storia al Merton College di Oxford nel 1954. Dopo due anni trascorsi come ufficiale addetto all'istruzione nella Royal Air Force, a Londra si dedica inizialmente alla scrittura di testi pubblicitari. Nel 1961 pubblica la raccolta "A Tropical Childhood and Other Poems" vincendo il John Llewellyn Rhys Memorial Prize e l'Arts Council Triennial Award. Succede a Philip Hobsbaum alla guida del circolo di poeti londinesi "The Group" e nel '64 viene eletto membro della Royal Society of Literature. L'anno successivo è co-fondatore della piccola casa editrice indipendente Turret Books.
Come critico d'arte ha collaborato con "The London Magazine" e per "ArtReview" ha scritto regolarmente per ben quattro decenni, dagli anni Sessanta agli anni 2000. Nei primi anni Ottanta ha curato "Conversazioni con gli artisti", ciclo di interviste radiofoniche su BBC Radio 3.
Ha conosciuto artisti come Andy Warhol e David Hockney, ha frequentato i principali ambienti che hanno definito l'arte britannica e americana durante gli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, mantenendo fino all'ultimo i contatti con il mondo dell'arte contemporanea.
Nell'arco di sessant'anni ha scritto o curato oltre cento pubblicazioni di letteratura, poesia, fotografia e arte. Tra i suoi testi più importanti "Movements in Art Since 1945" (1969), una guida chiara e avvincente che illustra i movimenti artistici dal dopoguerra a oggi, aggiornata una prima volta nel 2001 e successivamente nel 2020, "Sexuality in Western Art" (1991), saggio storico sul nudo e sul desiderio nell'arte occidentale, "Latin American Art of the 20th Century" (1993), opera fondamentale per conoscere e comprendere l'arte latinoamericana.

LO STUDIOSO

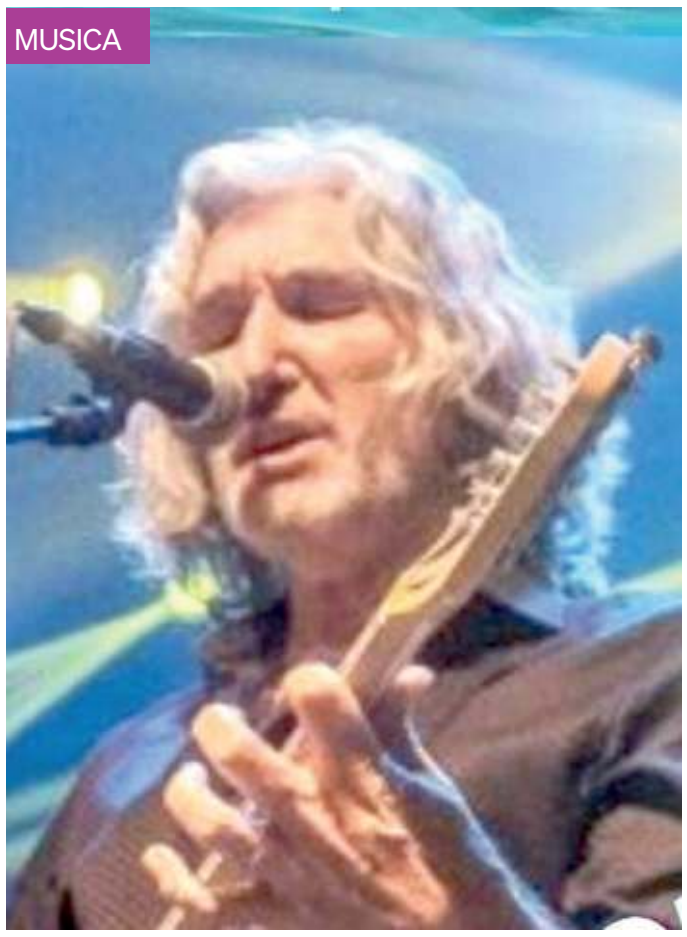
Presidente a Trieste dell'associazione Woland, ha curato la rassegna La metafora del perturbante

IL RICORDO

«Ho conosciuto Sergio Amidei quando era un padre del neorealismo: ciononostante non aveva un atteggiamento altezzoso. Era brusco, perfino burbero ma era sempre interessato ai giovani»

Cultura e Spettacoli

MUSICA



Il leggendario Phil Palmer suona a Cimolais

Il concerto

Un evento attesissimo, senza precedenti, è pronto a infiammare l'estate in Valcellina: oggi alle 17, a Cimolais, si esibirà in concerto Phil Palmer, leggendario chitarrista britannico definito come uno dei più straordinari turnisti e session man della storia della musica internazionale.

Piazza Santa Maria Maggiore si trasformerà così in una vera e propria capitale della musica d'autore. L'evento, a ingresso gratuito, permetterà a tutti gli appassionati, residenti e turisti di assistere a una performance di caratura mondiale. Durante l'esibizione Phil Palmer ripercorrerà i grandi successi internazionali che hanno caratterizzato i suoi cinquant'anni di carriera accanto a veri "mostri sacri" della musica, regalando al pubblico l'inconfondibile sound della sua chitarra.

Nato a Londra nel 1952, Phil Palmer ha legato il suo nome a band e artisti che hanno fatto la storia del rock e del pop, calcando i palchi di tutto il mondo al fianco di giganti come Eric Clapton, Dire Straits, Tina Turner, The Who, Paul McCartney e George Michael. Palmer vanta una carriera monumentale, racchiusa in oltre 5.000 canzoni e 500 album in studio.

Il legame che l'artista ha con l'Italia è altrettanto viscerale; è sua la firma sull'assolo finale di chitarra elettrica in "Con il nastro rosa" di Lucio Battisti, inciso nel 1980 e considerato all'unanimità uno dei momenti strumentali più belli e celebri della musica leggera italiana.

Nella sua lunga attività nel nostro Paese, Phil Palmer ha inoltre lavorato a stretto contatto con artisti del calibro di Renato Zero, Eros Ramazzotti e Pino Daniele. Il concerto di Cimolais rappresenta dunque un'occasione unica per ascoltare dal vivo un artista che ha firmato pagine iconiche della discografia globale e italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Santa Maria Maggiore
Il chitarrista Phil Palmer suonerà oggi alle 17

Gli eventi a Udine

Al Visio Garden i piatti giapponesi

Continuano al Visio Garden Yatai gli appuntamenti con "Il Giappone a tavola", incontri sulla cucina del paese del Sol Levante a cura dello chef giapponese-italiano Sai Fukayama. Domani alle ore 19.30 andremo in viaggio alla scoperta della storia del wagyu, carne pregiata, sinonimo di eccellenza, divenuta celebre in tutto il mondo. L'ultimo appuntamento del mese di luglio, lunedì 27, vedrà invece protagonista il sushi, uno dei piatti giapponesi più noti.

Note brasiliane in corte Morpurgo

Per una sera, passeggiare a Udine sarà come farlo per le strade di Rio de Janeiro: il viaggio musicale di "More than jazz" continua, domani alle 21, in Corte Morpurgo: qui è previsto il concerto della Tríade Popular Brasileira, formazione composta da Ramiro Pinheiro (voce e chitarra), Piero Cozzi (sassofoni) e Pedrinho Augusto (percussioni). L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria.

STORIE

Racconti a Lignano Stage di cinque giorni sulla scrittura creativa

A tenere le lezioni sulla narrazione Garlini, Delpiccolo, Fregona, Cescon e Barbiani

La formazione

Cinque giornate dedicate alla scrittura, al confronto e alla nascita di nuove storie ambientate a Lignano. Da domani a venerdì 31 luglio, l'Hotel President ospiterà la 26ª edizione dello stage di scrittura creativa, organizzato dall'Associazione culturale Lignano nel terzo millennio presieduta da Giorgio Ardito, appuntamento ormai consolidato dell'estate culturale della località balneare. Le iscrizioni sono già aperte.

Rivolto a chi desidera sviluppare le proprie capacità narrative, lo stage propone un percorso intensivo fatto di lezioni, seminari e laboratori condotti da autori, scrittori e giornalisti. Le lezioni si terranno ogni mattina, dalle 10 alle 12. 30, offrendo ai partecipanti l'opportunità di approfondire tecniche di scrittura, costruzione dei personaggi, sceneggiatura e narrazione.

Ad aprire il programma, lunedì 27, sarà Martina Delpiccolo con l'incontro Tra finzione e realtà. Seguiranno Roberto Cescon, martedì 28 luglio, con Le forme della natura; Erica Barbiani, mercoledì 29 luglio, con La premessa: il motore necessario della sceneggiatura; Alberto Garlini, giovedì 30 luglio, con Perché i cattivi ci possono fare ridere e infine Michela Fregona, venerdì 31 luglio, con Bestiarium: la costruzione del mostro.

Coordinato da Garlini, lo stage non si limita alla formazione teorica. Anche quest'anno i partecipanti saranno chiamati a scrivere un racconto breve ambientato a Lignano: i testi migliori verranno selezionati e inseriti nel libro "Lignano: ti racconto – edizione 2027", pubblicato dalla casa editrice La Nuova Base nella primavera del prossimo anno. Gli autori selezionati presenteranno inoltre i propri racconti durante l'edizione estiva 2027 della rassegna Incontri con l'autore e con il vino, creando così un ponte tra formazione, editoria

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Odissea 16:30-18:00-21:00
Odissea V.O. 20:00
L'hangar rosso 16:20-19:20
Minions & Monsters 17:00
La casa dalle finestre che ridono 4K 16:50-21:20
After Life - Qual è il tuo ricordo più bello? V.O. 19:00
Good night, and good luck 21:20
La infiltrada 17:00-19:00

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
L'ultima missione: Project Hail Mary 21:30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Minions & Monsters 18:15
Odissea 20:00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Minions & Monsters 11:10-12:10-14:20-16:25-17:20
Odissea 11:00-11:45-12:30-13:30-14:00-14:30-14:50-15:15-15:30-16:00-16:30-17:00-17:30-18:05-18:30-19:00-19:30-20:00-20:30-21:00-21:30-22:00-22:30
Un bel giorno 11:20-18:50
Toy Story 5 11:30-14:40-18:45
La casa: il rogo del male 13:45-19:45-22:30
Election Day 11:40-21:30
Dastaar 11:00
Disclosure Day 22:45
Jumpers - Un salto tra gli animali 11:10
Supergirl 23:15
Obsession VM 14 22:50

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms: Everything Must Go
Edition 20:45
La casa dalle finestre che ridono 4K 18:00-20:30
Minions & Monsters 15:00-16:00-16:30-17:30-18:30-20:00-21:00
Odissea 15:00-16:00-17:00-18:30-19:00-20:00-20:30
Scary Movie 18:00
Supergirl 15:00-17:30
Toy Story 5 15:00-16:00-17:30-20:00
Disclosure Day 20:30
La casa: il rogo del male 15:30-18:30-21:00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Odissea 14:30-17:40-20:30
L'hangar rosso 20:20
Cinema Revolution 3,50€

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Odissea 15:30-16:30-17:30-18:15-20:15-21:15
Odissea V.O. 20:30
Minions & Monsters 15:45-17:30-18:40-21:00
Election Day 15:50-19:10
La casa: il rogo del male 21:20
Toy Story 5 16:15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Il robot selvaggio 11:00
Odissea V.O. 12:00-19:15
Backrooms VM 14 22:45
La casa: il rogo del male 22:30
Minions & Monsters 11:00-13:15-15:30-17:45-20:15
Obsession VM 14 23:00
Odissea 11:15-13:00-14:00-15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00-22:00
Toy Story 5 11:30-14:15-16:45

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Non pervenuto

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

UAU! -UN'ARENA URBANA
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino 0434/520404
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Chiusura estiva

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo

overpost.biz

Cultura e Spettacoli

e promozione culturale del territorio.
Lo stage è promosso con il patrocinio e il sostegno del Comune di Lignano Sabbiadoro, della Regione, della Banca di Cividale, della Banca360FVG e di numerosi operatori turistici della località. L'iniziativa si inserisce nel programma della rassegna "Incontri con l'autore e con il vino", arrivata alla 28ª edizione, confermandosi uno dei principali appuntamenti culturali dell'estate friulana. I partecipanti potranno consegnare i propri manoscritti entro marzo 2027 nella sede dell'Associazione.
Per iscrizioni e informazioni ci si deve rivolgere alla sede dell'Associazione Lignano nel terzo millennio tel. 0431-422143, mail info@lignanonelterzomillennio.it. È possibile scaricare il modulo di iscrizione direttamente dal sito dell'Associazione www.incontriconlautore.it/stage-di-scrittura-creativa.

IL RISULTATO

I testi migliori saranno anche presentati alla rassegna Incontri con l'autore

Gli eventi a Pordenone

Viaggio col circo a San Quirino

Oggi a San Quirino appuntamento con la rassegna "Ricò – Spettacoli" nel centro Livio Poldini, dedicata al circo contemporaneo. Alle 19 debutta in prima regionale "In Viaggio" di MagdaClan Circo, con Tiphaine Rochais e Daniele Sorisi, tra acrobazia e immaginazione. Dalle 19.30 spazio a musica e street food con She Plays #2, mentre alle 20.30 sarà proiettato "Sospesi", documentario di Luca Quaia e Francesco Sgrò sul circo italiano. (l.v.)

Spettacolo al Teatro del fieno

Secondo appuntamento oggi a Tramonti di Sopra con "La Montagna che non ti aspetti", la rassegna che anima il Teatro di fieno nella sala polifunzionale della località montana. Alle 18, a ingresso gratuito, andrà in scena Orchestrating Spaces, performance di danza contemporanea di e con Sharon Estacio e Giovanna Rovedo, coprodotta da Compagnia Atacama e Carovana. Previsti eventi fino a ottobre. (l.v.)

INTRATTENIMENTO

Libri, teatro e suoni accendono l'estate in città e sui monti

LAURA VENERUS

Le iniziative

Tanti appuntamenti da vivere nei musei e all'aria aperta nel territorio pordenonese. In città, oggi alle 15.30, visita guidata al Museo civico di Storia naturale alla mostra "Conchiglie, gioielli dal mare e loro strategie" per andare alla scoperta di conchiglie provenienti da ogni parte del mondo: attraverso un racconto coinvolgente e originale, la mostra mette in luce le caratteristiche più affascinanti di questi organismi, offrendo ai visitatori l'opportunità di approfondirne i segreti lungo il percorso guidato.
Si sale in quota con il Montagna Teatro Festival, ideato dal Teatro Verdi di Pordenone insieme al Club Alpino Italiano: oggi alle 18 tappa a Vito D'Asio, in piazza Fontana, con lo spettacolo "La distanza della luna", tratto da Italo Calvino, con Michele Eynard e Pierangelo Frugnoli, per la regia di Carmen Pellegrinelli. In questo appuntamento, il racconto delle Cosmicomiche prende forma in uno spettacolo sognante e ironico, dove fisica, musica e poesia accompagnano il pubblico in un viaggio verso una Luna vicinissima e insieme irraggiungibile, metafora dei desideri più profondi. A Piancavallo, dalle 16 alle 19, l'infopoint ospita il prestito librario per tutte le età e alle 17 si leggerà Pinocchio, nel bicentenario della nascita di Carlo Collodi.
Domani, alle 20.30 al teatro Verdi di Pordenone, con ingresso gratuito, il 31° Pordenone Music Festival propone il Concerto di Oschiri, per due pianoforti e orchestra di Franco Margola, e il Concerto per due chitarre e orchestra op. 201 di Mario Castelnuovo Tedesco. Sul palco i pianisti Ilaria Loatelli e Gabriele Dal Santo, il Duo Giovanni Masi – Lucio Matarazzo e la Master Symphony Orchestra diretta dal maestro Sergio Baietta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Museo civico di Storia naturale
Oggi alle 15.30 la visita guidata alla mostra sulle conchiglie

Teatro Estate ospita il circo Venerdì sera il gran finale

La rassegna

Teatro Estate 2026 ritorna sul palcoscenico del Giovanni da Udine con il circo d'autore. Martedì alle 18 è infatti in arrivo la compagnia circense italo francese Circo Zoé con il suo originale e poetico spettacolo Naufragata, adatto a tutti, a partire dai 6 anni di età. Solcando le onde della creatività, Circo Zoé ci invita a salire a bordo di un mondo fantastico per un viaggio poetico e divertente tra acrobazie, musica dal vivo e clownerie. Circo Zoé è una delle compagnie pioniere nel circo contemporaneo italiano che si è distinta a livello internazionale. Riconosciuta internazionalmente con più di 70 repliche annue tra Italia, Europa e Sud America, e 20 componenti tra artisti e tecnici, con progetti di formazione sia in Africa che in Canada.
Teatro Estate si concluderà venerdì alle 21 con Big Band Era, un concerto travolgente che celebra l'incontro tra jazz e musica classica. Protagonista sul palco la Big Band del Conservatorio Jacopo Tomadini diretta da Glauco Venier. Nata come un progetto artistico unico che riunisce gli studenti dei dipartimenti di Jazz e Classica, i giovani musicisti interpretano un repertorio dedicato ai grandi protagonisti dell'era delle Big Band: da Glenn Miller a Count Basie e Duke Ellington, con arrangiamenti firmati da Neal Hefti e Sammy Nestico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Giovanni da Udine
Martedì alle 18 arriva Circo Zoè con lo spettacolo Naufragata

APPUNTAMENTI

Organo e tromba al Tempio Ossario

Oggi alle 19.30 il Tempio Ossario di Udine ospiterà il concerto "Armonie sotto la cupola", un appuntamento dedicato alla grande musica per organo e tromba. Il programma, dal titolo "Fantasia di brani per organo e tromba dal Rinascimento ai giorni nostri", accompagnerà il pubblico in un percorso musicale attraverso diversi secoli di storia, mettendo in dialogo la solennità dell'organo con la brillantezza della tromba e del flicorno. Protagonisti della serata saranno il maestro Valerio Simonini, all'organo, e il maestro Giuseppe Minin, alla tromba e al flicorno. L'evento, a ingresso libero, rappresenta un'occasione per vivere un'esperienza musicale di grande fascino nella cornice architettonica e spirituale del Tempio Ossario, dove l'acustica e la maestosità della cupola contribuiranno a rendere il concerto particolarmente coinvolgente.

Al Visionario c'è Wim Wenders

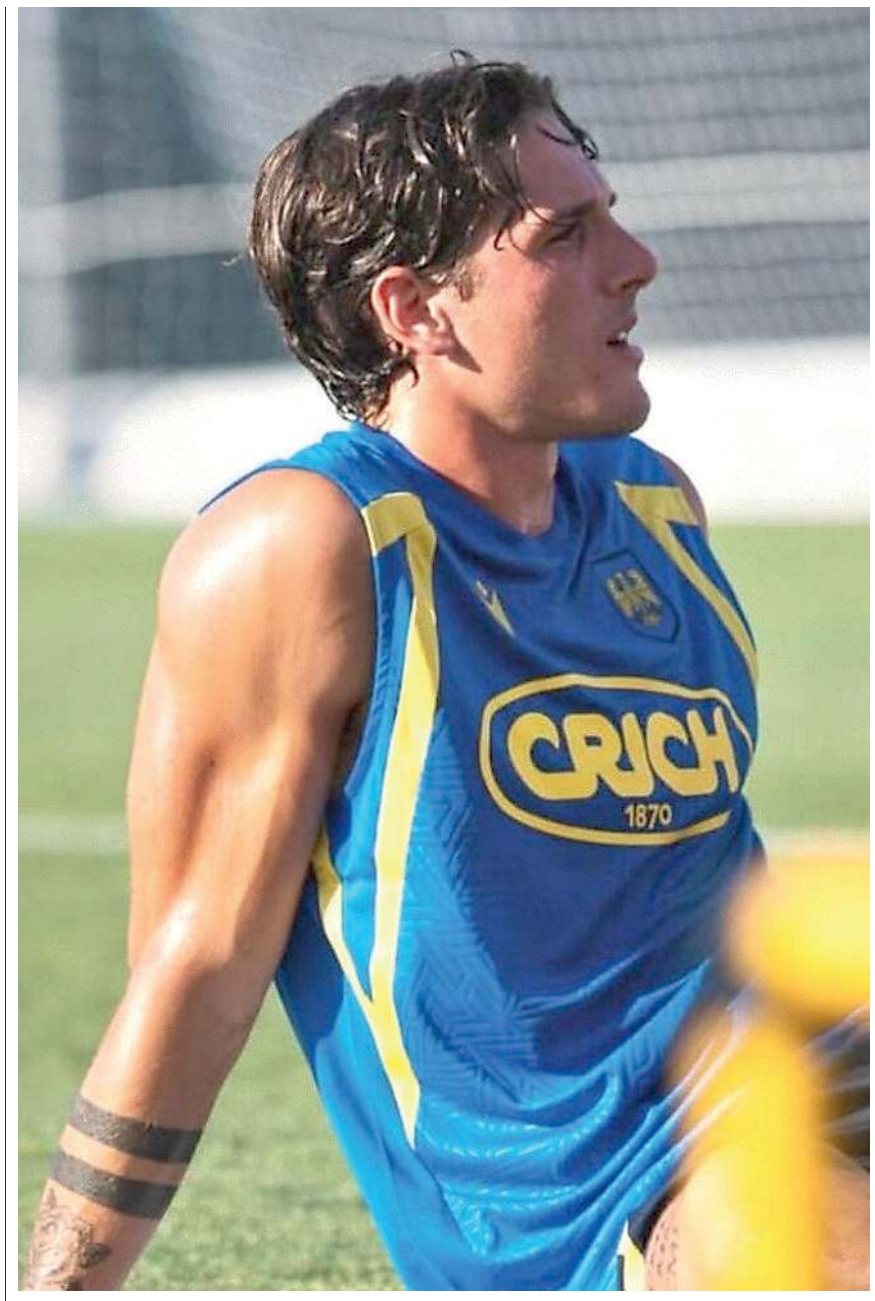
Da domani a mercoledì ultimo appuntamento al Visionario con il ciclo In viaggio con Wim Wenders, con il ritorno sul grande schermo del film "Non bussare alla mia porta", in versione originale restaurata. Il

regista torna ai grandi spazi del West e ai temi della memoria, della fuga e della riconciliazione. Nato dalla rinnovata collaborazione con Sam Shepard dopo Paris, Texas, il film è una meditazione crepuscolare sul tempo, sulla paternità e sul viaggio, anche dentro se stessi. Howard, un attore in declino, scopre di aver avuto un figlio da un amore dimenticato. Il film rientra nella promozione Cinema Revolution (dedicata ai film italiani e europei) e il biglietto costa soltanto 3 euro e 50.

Sport

Domenica 19 Luglio 2026

Udinese-Zaniolo adesso è contatto Soluzione in vista



Il procuratore Vigorelli ha flirtato con Juventus e Milan mentre la società bianconera ha mantenuto la linea della fermezza
Ora le parti trattano: obiettivo riaverlo in squadra prima del ritiro

STEFANO MARTORANO
UDINE

Mercato

Contatto in vista tra l'Udinese e Nicolò Zaniolo, considerate le conferme arrivate sul riavvicinamento delle parti, pronte a riesaminare l'adeguamento contrattuale che il 10 bianconero non aveva controfirmato una decina di giorni fa, prima di alzare le tende per tornarsene a casa in Versilia, con tanto di certificato medico spedito a giustifica delle reiterate assenze dagli allenamenti.

E su queste frequenze si è viaggiato per tutta la settimana, con Zaniolo dato sempre più lontano da Udine mentre i compagni si allenavano, e non solo per la fragorosa assenza dal primo abbraccio con i tifosi avvenuto al primo allenamento a porte aperte organizzato dalla società. Coincidenza vuole, infatti, che negli stessi giorni il suo agente Claudio Vigorelli sia andato in visita al Milan, ascoltando anche la Juventus che è rimasta con l'orecchio teso in direzione Udine.

Sì, sono stati giorni di sondaggi veri e propri per il 10 dell'Udinese e se qualcosa adesso sta cambiando, col nuovo contatto avuto con i Pozzo, forse è anche per l'esito di quei sondaggi in cui l'entourage di Zaniolo ha toccato con mano le reali possibilità e proposte con cui confrontarsi qualora si decidesse di chiedere la cessione all'Udinese.

Dal canto suo, la società bianconera ha professato calma, ha mantenuto la porta sempre aperta "senza alzare muri", come ha ripetuto il dt Franco Collavino, portavoce di una linea chiara e netta.

Perché l'Udinese il suo adeguamento sul triennale a Zaniolo lo ha fatto, alzando la parte fissa a un milione e 500 mila euro, e se adesso ci si risiederà attorno a un tavolo, è anche perché la società potrebbe rivedere i bonus addizionali al contratto da 300 mila euro, limando alcune clausole non gradite al giocatore. Insomma, all'orizzonte potrebbe esserci un compromesso dettato anche dalla mancanza di alternative sul mercato, che messa giù così non suona bene, ma almeno esprime lo stato dell'arte attuale. Morale, se il contatto avviato venerdì troverà l'attesa fumata bianca entro pochi giorni, Zaniolo tornerà in Friuli e riprenderà ad allenarsi senza perdere ulteriore tempo anche per curare la sua forma fisica.

Al momento è solo una possibilità indicativa, ma la data buona per il rientro a Udine potrebbe essere tra domani e mercoledì, il giorno della partenza per il ritiro austriaco di Lienz, là dove l'Udinese resterà fino al 4 agosto prima di affrontare Barcellona e Nottingham Forest nella Friuli Venezia Giulia Cup in programma sabato 8 al Friuli. Sarà quello l'appuntamento in cui Mergim Vojvoda farà il suo esordio a Udine dopo essere stato ufficializzato ieri dalla società. L'esterno destro 31enne kosovaro, ex Como, ha firmato fino al '28, con opzione per un anno in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mergim Vojvoda, 31 anni

1,5
i milioni di parte fissa garantiti da Pozzo per il 10 bianconero per tre anni

2028
l'anno di scadenza del contratto del kosovaro Vojvoda arrivato dal Como e ieri annunciato dal club con tanto di foto ufficiale

Nicolò Zaniolo, 27 anni, dopo pochi giorni di ritiro con l'Udinese è andato sull'Aventino

Runjaic riparte da dover aveva finito Difesa a tre e due trequartisti

Con l'Istra più avanti nella preparazione arriva un pareggio in rimonta

UDINE

La prima amichevole

Parte con un pareggio in rimonta l'Udinese, col 2-2 mandato in archivio nella prima amichevole stagionale con i croati dell'Istra, nettamente più avanti dei bianconeri in termini di forma fisica.

Tuttavia, non è certo il risultato quello da considerare, effimero come può esserlo all'alba di una preparazione appena cominciata e che da mercoledì entrerà nel vivo nel ritiro montano di Lienz, quando si alzerà anche il tiro degli sparring-partner.

Semmai, le note di rilievo arrivano dall'assetto tattico, con quel 3-4-2-1 scelto da mister Kosta che dunque è ripartito così come aveva finito a Napoli, all'ultima di campionato. In attesa e nella speranza di ritrovare Zaniolo (di cui riferiamo a parte), il tecnico ha piazzato Pejicic e Unai Gomez sulla trequarti alle spalle di Bayo, lasciando a Keinan Davis il lavoro quotidiano, esentando dunque l'inglese dal test. Con questo assetto i bianconeri hanno cercato la verticalità e gli inserimenti del basco Gomez che si è visto in sortita offensiva al 18', chiuso da un difensore. A quel punto l'Udinese si trovava già sotto, colpita a freddo dal colpo di testa di Kablar su corner.

Prima dell'intervallo, l'Udinese ha sfiorato il pareggio con il palo colpito da Zarraga su bella iniziativa di Pejicic, poi sostituito in avvio di ripresa da Pafundi. L'ingresso in campo del talento mancino è coinciso anche con il ritmo portato da Ekkelenkamp che ha sostituito Gomez. Anche Gueye, entrato al posto di Bayo, ha portato più dinamicità all'attacco. E con l'aumento del ritmo sono cresciute anche le occasioni che col passare dei minuti hanno permesso al portiere ospite Kolic di esaltarsi, salvato anche dall'imprecisione di un tiro alto di Camara. Tutto prima del raddoppio a sorpresa di Jaganic che ha avuto il merito di provocare la grande reazione bianconera concretizzatasi nel finale con la girata di Gueye, respinta da un difensore, e dalle due reti arrivate in cinque minuti, a stretto giro di posta. Prima è stato Piotrowski a segnare con una splendida rovesciata sotto misura e poi ci ha pensato il giovane attaccante della Primavera Vinciati a trovare il pertugio, raccogliendo la torre di Gueye per scaricare la botta del 2-2 sotto la traversa..

— **S.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Il basco Unai Gomez piazzato dietro la punta in attesa del compagno di reparto Zaniolo

Primo test con la maglia bianconera per il basco Unai Gomez

UDINESE	21
NK ISTRA 1961	2

UDINESE (3-4-2-1): Okoye; Abankwah (dal 1' st Kristensen (cap.) (dal 1' st Kabasele), Solet (dal 1' st Ebosse); Bertola (dal 1' st Goglichidze), Zarraga (dal 1' st Camara), Miller (dal 1' st Piotrowski), Arizala (dal 1' st Kamara); Pejicic (dal 1' st Pafundi, dal 28' st Vinciati), Gomez (dal 1' st Ekkelenkamp); Bayo (dal 1' st Gueye). (A disp.: Piana, Mlacic, Popov) All. Runjaic

NK ISTRA 1961 (4-4-2): Kolic (cap.); Hrvatin, Kumar, Miettinen, Sepic; Skafar-Zuzic, Kablar, Ayuma, Frederiksen; Jaganjac, Saranic. (A disp.: Banovac, Kunst, Nasraoui, Rozic, Mauric, Prevljak, Gorican, Sama, Bangura, Ahmeti, Ukich, Taraba, Albarracin, Celja, Momoh, Agada, Doumbia, Kadusic, Joka, Anic, Pajkovic). All. Cabello

ARBITRO Migliorini.

MARCATORI Al 7' Kablar, nella ripresa al 26' Jaganjac, 39' Piotrowski, 41' Vinciati

overpost.biz

Sport

Pogacar padrone del Tour Dietro che ammucchiata

A Le Markstein lo sloveno stacca tutti in salita: ora ha 4'30" su Vingegaard
Tra il terzo Evenepoel e il settimo Del Toro ci sono solo 46 secondi
Beati i francesi: nel giovane Seixas hanno trovato il futuro della Grande Boucle

ANTONIO SIMEOLI

Ciclismo

Perché il Tour de France è la corsa ciclistica più bella del mondo? Certo, perché ci sono i corridori più forti, ma anche perché gli organizzatori se ne inventano sempre una.
L'ultima, ieri, è la seguente: arrivo inedito a Le Markstein, una sorta di balcone sull'Alsazia sui monti Vosgi attraverso il versante del Col du Haag, 11 km di salita al 7 per cento di pendenza ma con più d'una perfida punta al 16. Il tutto su una ciclabile meravigliosa invasa dal pubblico di tutta Europa.
Mai vista tanta gente a una tappa della Grande Boucle dicono, del resto la zona si presta al centro dell'Europa a un passo dalla Germania, ma anche da paesi a tutta bici come Olanda, Belgio, Svizzera e pure Italia dai.
Come è finita? Come più o meno dal 2020 a questa parte: ha trionfato Tadej Pogacar, il re sloveno che ha voluto omaggiare tutta quella gente sul traguardo.
Non a caso, alla fine dell'ennesima impresa con cui se c'era bisogno ha blindato la sua maglia gialla, al quarto successo in questo Tour e al 25° di sempre alla Grande Boucle, ha ringraziato i tifosi proprio dopo che nelle scorse giornate di gara qualcuno di loro l'aveva pure fischiato.
Antipatico perché vince sempre? Solite scene già viste con i francesi che non vincono la corsa di casa dal 1985 quando a trionfare fu il grande Bernard Hinault, ma che (beati loro) cominciano a pregustare successi futuri nel dopo Pogacar. Ne riparleremo tra poco, ora va celebrato il 27enne di Komenda.
La tappa era di quelle dure, il luogo d'arrivo a lui noto. Nel 2023, tre giorni dopo la scoppola del Col de la Loze, quando Vingegaard lo staccò di brutto andando a prendersi il secondo giovane e un posto sul podio di Parigi, altro grande obiettivo della corazzata Uae.
Quando a 1,6 km dal gran premio della montagna e a 6 dall'arrivo ha capito che il giovane messicano se la sarebbe cavata da solo ecco l'allungo. Implacabile.
Non c'è nulla da fare, quando accelera per gli altri è notte fonda. Ha vinto, ha guadagnato ancora oltre 40 secondi su Vingegaard e gli altri.
«Devo ringraziare i tifosi a brodo strada, mai visto niente si simile, noi corridori abbiamo dato grande spettacolo», ha detto confermando anche la tattica pro-Del Toro.
Che in salita ha ceduto poco riuscendo a tornare sulla coppia Vingegaard -Paul Seixas e a prendersi pure la seconda piazza di tappa a 28" dal capitano anticipando il giovane corridore della Decathlon, ora nuova maglia bianca con una manciata di secondi di vantaggio su Juan Auyuso (Lidl Trek) piombato sul traguardo con Remco Evenepoel (ottimo) e Florian Lipowitz (Red Bull Bora) quasi in scia all'altro terzetto.
Risultato? Detto di Pogacar che fa corsa a se e ha ormai 4'30" su Vingegaard quasi alla fine della seconda settimana di gara, un altro record o quasi, per il terzo gradino sul podio c'è una vera e propria ammucchiata: Evenepoel è a 5'04", Seixas a 5'19", Ayuso a 5'22", Lipowitz a 5'44" e Del Toro, settimo, a 5'44". Quarantasei secondi tra il terzo e il settimo: livello pazzesco.
Oggi altro tappone con arrivo in salita a Plateau de Solaison, Alta Savoia, e martedì la crono.
I francesi? Hanno visto il dopo Pogacar: Seixas a 19 anni è in piena lotta per il podio. Beati i francesi, in queste righe dedicate alla Grande Boucle avete letto il nome di un italiano?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tadej Pogacar si prende la 25esima vittoria al Tour

Tour di fila (e Pogi pronunciò la famosa frase captata dalla radio "Sono morto"), lo sloveno a caccia del quinto Tour si rifece vincendo la tappa.
È uno che non dimentica, ieri scalpitava per vincere e regalare un'altra impresa. Ma ha preso tempo sulle dure rampe del Col du Haag lasciando fare il ritmo al grande rivale Jonas Vingegaard (Visma)perchè non voleva staccare il compagno di squadra Isaac Del Toro in piena lotta per la maglia bianca di miglior

IL PROGRAMMA

Oggi altro arrivo in salita a Plateau de Solaison, martedì la cronometro

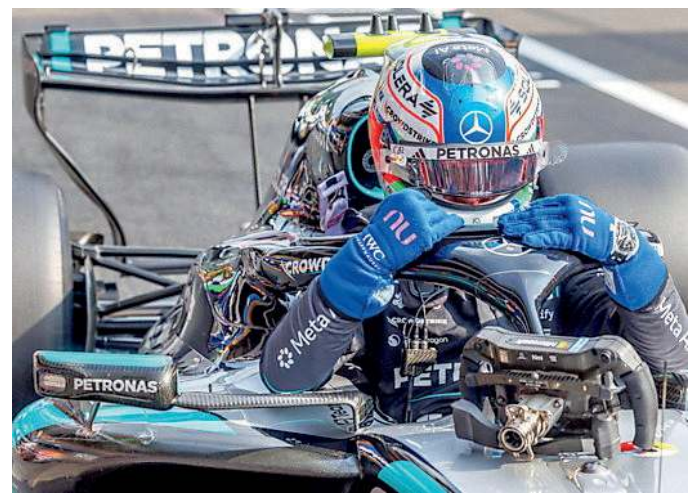
A Spa capolavoro di Antonelli: è pole Leclerc frenato

SPA-FRANCORCHAMPS

Formula 1

Capolavoro di Kimi Antonelli, che partirà dalla pole position nel GP del Belgio di Formula 1, grazie al miglior tempo ottenuto al termine delle qualifiche a Spa-Francorchamps. Il leader del Mondiale si è dimostrato particolarmente a proprio agio sull'impegnativo e velocissimo circuito nelle Ardenne, il più lungo della stagione: dopo essere già stato il più veloce sia nella seconda che nella terza sessione delle libere, ha dominato tutte e tre le qualifiche, chiudendo con un giro in 1'44"361.
Il pilota bolognese della Mercedes – alla sesta pole in carriera, ottenute tutte quest'anno – ha preceduto di oltre tre decimi Max Verstappen (Red Bull), abile a sfruttare la scia del compagno di squadra Isack Hadjar per ottenere una insperata prima fila. Lando Norris (McLaren), che aveva conquistato la pole a Spa lo scorso anno, ha fatto registrare il terzo tempo.
Ma la penalità di 10 posti per aver sostituito la centralina ha relegato il campione del mondo in 13ª posizione. George Russell, quarto con la sua Mercedes, ha quindi recuperato e partirà in seconda fila, davanti alla Ferrari di Charles Leclerc. Il monegasco ha alzato leggermente il piede dall'acceleratore nel finale, ingannato dalla bandiera gialla sventolata da un marshall, non per segnalare un incidente, ma per lo stop della vettura di Hadjar sulla corsia dei box. Terza fila per Lewis Hamilton e Oscar Piastri.
Tra Q1 e Q2 «abbiamo fatto delle modifiche perché il vento era imprevedibile e rendeva tutto più difficile - ha spiegato Antonelli –. Sono contento perché è stata una pole che ci siamo dovuti guadagnare. La macchina è andata forte tutto il weekend». La gara «sarà difficile. Cercherò di fare una buona partenza, una buona uscita da curva 1 e di rimanere davanti a Verstappen alla curva 5».
«Leclerc ha alzato il piede, non so cosa sia successo all'ultima curva, ma ha perso quantomeno una posizione rispetto a Russell. Però Norris sarà penalizzato e dunque la recupereremo comunque», ha detto il team principal Ferrari, Fred Vasseur . «La gara sarà lunga e possiamo rimontare, andiamo sempre meglio rispetto alla qualifica».
Leclerc ha ammesso che l'episodio lo ha danneggiato: «Ero piuttosto seccato alla fine del mio giro. Il commissario si trovava più o meno al centro della pit-lane e ho pensato che fosse una bandiera gialla per l'ultima curva, di conseguenza ho rallentato per non rischiare».
«Non credo che avremmo ottenuto il secondo posto - ha ammesso –. Magari avremmo preso il quarto, ma va bene così. Non è poi così grave». Gara oggi alle 15, diretta su Sky.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È la sesta pole in carriera per Kimi Antonelli su MercedesÈ

Italrugby travolta dall'Australia L'Under 20 è decima ai mondiali

SIMONE VARROTO

Rugby

Si chiude con una sonora batosta il tour degli Azzurri, che ieri a Perth sono stati travolti 57-10 dagli Wallabies nell'ultima partita estiva del Nations Championship 2026. E' un altro colpo doloroso per l'Ttalia, dopo quello incassato la settimana scorsa dagli All Blacks. A Wellington però Lamaro e compagni avevano dato filo da torcere per un tempo alla Nuova Zelanda, pagando a caro prezzo un calo di rendimento nel primo quarto d'ora della ripresa. Questa volta invece si è capito subito che la giornata sarebbe stata particolarmente difficile, perché in appena una dozzina di minuti Wilson e compagni hanno violato tre volte l'area di meta italiana, avviandosi verso un confronto segnato in partenza, in cui anche i pochi accenni di reazione azzurri non hanno minimamente influito sull'andamento della gara. Guidata da un poker di assistenti allenatori - German Fernandez, Roberto Santamaria, Sergio Parisse, Richard Hodges - per la squalifica di Gonzalo Quesada (ridotta a 1 giornata), la Nazionale ha pagato senz'altro le tante assenze, rispetto alla sua formazione ideale.
Mondiale U20. E' finita con una nota stonata anche l'avventura dell'Italia Under 20 nel Junior World Championship 2026. Ieri a Kutaisi, nell'ultima giornata del torneo iridato giovanile, l'Irlanda ha sconfitto 34-26 gli Azzurrini dopo un lungo braccio di ferro deciso da un micidiale intercetto avversario a pochi minuti dal termine. La squadra allenata da Andrea Di Giandomenico si piazza al decimo posto in questa prima edizione a sedici squadre: Un passo indietro rispetto al settimo posto al mondiale casalingo del 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

37

I PUNTI DI DIFFERENZA

Si chiude male per l'Italia la tourneè: 3 sconfitte in altrettante gare

Garbisi in azione per gli azzurri dell'Italrugby sconfitti a Perth

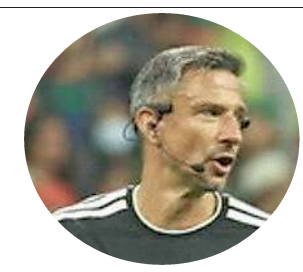
Sport

Novità stile Usa: ai vincitori in dono anche un anello

Al New York New Jersey Stadium stasera verranno incoronati i campioni della Coppa del Mondo. Oltre all'iconico trofeo e alle prestigiose medaglie d'oro, alla squadra vincitrice verrà assegnato un nuovo simbolo celebrativo: anelli celebrativi personalizzati stile Nba.

Arbitrerà Vincic Lo sloveno in lacrime quando l'ha saputo

All'annuncio di Pierluigi Collina il capo degli arbitrio della Fifa, Slavko Vincic non ha trattenuto l'emozione. Il fischietto sloveno, 46 anni, arbitrerà la finale: «Sono fiero di rappresentare il mio Paese», ha detto. Ha arbitrato già Brasile-Marocco,Giordania-Algeria e Messico-Ecuador.



Spagna-Argentina la notte dei sogni

Lionell Messi, 39 anni classe 1987 contro Lamine Yamal, 19 anni classe 2007, passato e presente del Barcellona

Da una parte i Campioni d'Europa dall'altra quelli del mondo uscenti Le 103 partite giocate al Mondiale non hanno mentito: in finale i più forti Gli iberici devono isolare Messi, gli argentini spegnere la luce di Rodri

GIUSEPPE PISANO

La presentazione

Spagna contro Argentina, ovvero il meglio che c'è. Da una parte i campioni d'Europa, dall'altra i campioni del Mondo in carica, nonché detentori della Coppa America.

Le 103 partite disputate finora al Mondiale non hanno mentito, ed a giocarsi la Coppa del Mondo saranno le due squadre più forti.

Da una parte le furie rosse, un gruppo imbottito di ottimi giocatori che si muove in modo armonioso sul campo e ha la miglior fase difensiva del torneo: un solo gol subito in sette gare disputate. Dall'altra la Nazionale albiceleste trascinata da quello che è ancor oggi il giocatore più decisivo del pianeta, Lionel Messi, supportato da compagni di ottimo livello che giocano per lui, sapendo che da un momento all'altro saprà estrarre dal cilindro la magia che cambia le sorti della partita.

Pur concedendo qualche gol di troppo, l'Argentina ha vinto tutte le partite, realizzando ben 19 gol con l'attacco più prolifico della manifestazione. Dal punto di vista tattico, è facile attendersi una Spagna fedele alla propria filosofia di gioco, con grande possesso palla e pressing feroce in fase di non possesso, con squadra molto corta e grande intensità. La linea difensiva delle furie rosse è molto alta e applica la trappola del fuorigioco quasi alla perfezione: nelle rare occasioni in cui gli attaccanti avversari riescono a eluderla, c'è il portiere Unai Simon che agisce quasi come il libero di una volta, grazie a tempismo e abilità con i piedi. Questo sistema di gioco ha annullato completamente la Francia e il suo straordinario quartetto di talenti offensivi.

L'Argentina, invece, non ama particolarmente mantenere il possesso palla, preferendo agire con rapide ripartenze per innescare il genio di un Messi in condizioni di forma stratosferiche.

Nella semifinale contro l'Inghilterra ha lasciato il pallino del gioco agli avversari per un'ora, poi una volta finita sotto si è riversata in avanti e ha ribaltato il punteggio. Entrambe le finaliste hanno approfittato delle clamorose ingenuità dei tecnici rivali, cosa che a nostro avviso non capiterà questa sera al New Jersey Stadium. L'Argentina non si farà sovrastare a centrocampo come ha fatto Deschamps, lasciando Tchouameni e Rabiot in balia della mediana spagnola, in netto sovrannumero grazie anche ai ripiegamenti di Oyarzabal.

Così come la Spagna non commetterà l'ingenuità di Tuchel, che ha pensato di farla franca sull'1-0 con un blocco basso versione groviera. Scaloni sa bene che per vincere dovrà riuscire a disinnescare Rodri, il faro della Nazionale spagnola, De la Fuente sa altrettanto bene che se vuole alzare al cielo la coppa deve trovare il modo di spegnere la luce a Messi.

Ecco perché non sarà soltanto una sfida fra il genio del baby Yamal e di sua maestà Messi: saranno decisive pedine tattiche chiave come Enzo Fernandez e Marc Cucurella, fondamentali sia nella fase difensiva che in fase di impostazione del gioco. L'elevata posta in palio potrebbe generare una sfida fra squadre un po' contratte, ma difficilmente vedremo un'Argentina intenta a provocare sin dal fischio d'inizio, com'è accaduto contro l'Inghilterra. Così com'è difficile che la Spagna si faccia intimorire: sia perché sa bene che avrebbe tutto da perdere ad abboccare all'eventuale tranello, sia per la maggior attitudine rispetto alla Nazionale inglese a giocare partite così importanti, con tutta la pressione che ne consegue.

Gli occhi di tutto il Mondo oggi saranno incollati ai teleschermi. La Spagna cercherà di ballare il flamenco, l'Argentina vuol concedere a Messi l'ultimo tango.

E noi, in Italia, guarderemo la finale sperando che sia l'ultimo Mondiale senza la Nazionale azzurra. Il 2030 sembra lontano, ma in realtà è dietro l'angolo, perchè c'è bisogno di programmazione, di investimenti, di un cambio di passo. No, un altro Mondiale senza Italia proprio non vogliamo immaginarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OCCHI DALL'ITALIA

Guarderemo la partita sperando davvero sia l'ultimo torneo senza gli azzurri

FOCUS **L'albo d'oro**

2022	Argentina
2018	Francia
2014	Germania
2010	Spagna
2006	Italia
2002	Brasile
1998	Francia
1994	Brasile
1990	Germania
1986	Argentina
1982	Italia
1978	Argentina
1974	Germania
1970	Brasile
1966	Inghilterra
1962	Brasile
1958	Brasile
1954	Germania
1950	Uruguay
1938	Italia
1934	Italia
1930	Uruguay

Withub

De la Fuente-Scaloni Il maestro sfida l'allievo

ALBERTO BERTOLOTTO

Il focus

La finale dei Mondiali è ricca di sfide nelle sfide. Tuttavia non ci sono soltanto quelle tra i giocatori, da Messi-Yamal passando per Parades-Rodri. Anche a bordo campo si consuma un duello, per quanto tra i due protagonisti non ci sia alcuna rivalità, anzi: alla base c'è un rapporto di stima.

Il match di stasera tra Argentina e Spagna rappresenta anche il confronto tra Lionel Scaloni, ct della Seleccion, e Luis de la Fuente, condottiero delle furie rosse. Il primo è il campione in carica, il secondo ambisce al trono. Se dovesse vincere, scalzerebbe il suo... allievo. Sì, perché il 48enne nato a Pujato, di origini italiane, si è trovato nei panni di studente del 65enne di Haro alcuni anni fa. De la Fuente era uno dei docenti al centro federale di Las Rozas, che si trova fuori Madrid. Correva l'anno 2017: l'iberico era alla guida della nazionale under 19 spagnola, l'argentino ricopriva invece il ruolo di vice di Jorge Sampaoli sulla panchina della Seleccion. Gli allenatori che dominavano la scena mondiale erano Jurgen Klopp e Pep Guardiola, mentre in finale di Champions League erano arrivati Zinedine Zidane (Real Madrid) e Massimiliano Allegri (Juventus).

Chi avrebbe mai pensato che, oggi, a contendersi la medaglia d'oro iridata sarebbero stati De la Fuente e Scaloni? Il campo ha invece detto questo, sottolineando anche come i tecnici cresciuti nella scuola federale possano ambire a qualcosa di importante: lo spagnolo è in federazione dal 2013 e ha guidato tutte le selezioni (U19, U21, olimpica) prima di diventare ct della Spagna nel 2022; Scaloni ha invece raccolto il testimone di Sampaoli nel 2018 e non si è più mosso dalla panchina della Seleccion. Le loro bacheche? Ricche di trofei: De la Fuente ha vinto Nations League (2023) ed europei (2024); l'argentino ha alzato al cielo per due volte la coppa America (2021 e 2024) e, soprattutto, ha già vinto il mondiale (nel 2022). La Spagna esprime un calcio corale, codificato, bello da vedersi; l'Argentina, oltre ad avere meccanismi rodati, si affida a un Messi che sa accendere la luce e determinare come pochi altri. Ad accomunare i due commissari tecnici la semplicità, la capacità di creare gruppo e di ascoltare i propri calciatori: non sono doti comuni, anche se lo sembrano. La gara di stasera è anche una sfida tra due gentiluomini della panchina, che attribuiscono grande importanza ai valori umani. "Non si può vivere solo di 4-3-3" – aveva detto pochi giorni fa Scaloni, evidenziando come non esista solo la tattica. Un punto di vista da tenere in considerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luis de la Fuente e Lionel Scaloni i ct di Spagna e Argentina

overpost.biz

Sport

Re Felipe e famiglia ci saranno, Milei no per scaramanzia

Re Felipe VI, la regina Letizia, le figlie Leonor e Sofia assisteranno alla finale. Alle Furie Rosse il monarca l'aveva promesso dopo aver assistito al match contro l'Uruguay. Il presidente argentino Javier Milei non ci sarà: per scaramanzia continuerà a vedere la sua squadra in tv da Baires.

Trump contro Tuchel «Ha messo Kane a fare il difensore»

«In Inghilterra avete un grande giocatore, Harry, con cui gioco a golf» ha detto Trump, riferendosi a Kane, parlando accanto al presidente della Fifa Gianni Infantino ieri New York. «Credo che forse abbiano commesso un errore trasformandolo in un giocatore difensivo».

Balbo la vede così: «Equilibrio totale Deciderà un big per me sarà Messi»

L'ex bomber argentino: «Spagna grande squadra»

L'intervista

Sarà la giocata di un campione a decidere la finalissima dei Mondiali, e probabilmente quel campione sarà Leo Messi. Lo afferma l'argentino Abel Balbo, ex attaccante di Udinese e Roma che ha disputato tre volte la rassegna iridata (nel 1990, 1994 e 1998) con la Nazionale albiceleste.

Balbo, oggi 60enne, vive a Roma e nel 2009 ha iniziato una carriera da allenatore subentrando a Luca Gotti sulla panchina del Treviso.

Balbo, che finale sarà quella fra Argentina e Spagna?

«Mi aspetto una partita molto equilibrata, fra due squadre che giocano più o meno nella stessa maniera. La classica sfida risolta da un episodio o dal colpo di un fuoriclasse, anche se non escludo si vada ai rigori».

Di Lautaro si diceva che non è mai decisivo, invece contro l'Inghilterra ha zittito tutti.

«Criticare Lautaro Martinez significa capire poco di calcio. È un campione, lui e Julian Alvarez svolgono un grande lavoro per la squadra, anche perché Messi non corre come a 20 anni e serve qualcuno che torni ad aiutare a centrocampo. Eppure entrambi hanno segnato gol decisivi».

Che giudizio dà su Lamine Yamal?

«Intanto mi preme dire che la Spagna è una grande squadra, forse la migliore. Yamal può fare la differenza, in questo Mondiale gli è mancato l'acuto da campione ma bisogna capire che a 19 anni, al Mondiale del debutto, non è semplice per nessuno».

Meglio Scaloni o De la Fuente?

«Sono due tecnici molto bravi, sanno preparare bene le partite. Si conoscono bene, è dura che uno dei due riesca a sorprendere l'altro. In semifinale hanno vinto con merito, mentre Inghilterra e Francia hanno sbagliato completamente sotto l'aspetto tattico».

È Rodri l'uomo chiave di questa finale?

«Stiamo parlando di un campione straordinario. Dà ritmo ed è un leader, sicuramente è una delle armi principali della Spagna. Anche l'Argentina, però, ha un grande centrocampo».

L'UOMO CHIAVE

«Rodri è un campione straordinario: dà ritmo alla squadra ed è leader»

Abel Balbo, 60 anni

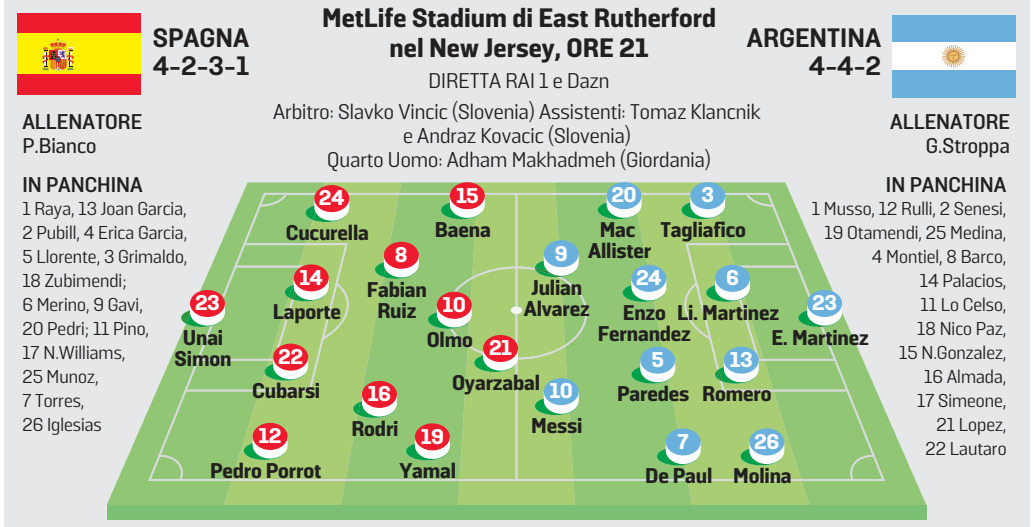
A proposito di De Paul, nell'Argentina ci sono lui e Molina, due ex dell'Udinese proprio come lei e Sensini.

«In Qatar nel 2022 sono stati determinanti e anche quest'anno giocano sempre o quasi. Danno qualità e mettono grande cuore, io li vorrei sempre avere».

Qual è il suo pronostico per stasera?

«Sarà una partita tirata, la posta in palio è alta. Dico 1-0 Argentina, decide Messi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre lo spettacolo sul campo

Dal pre partita all'half time una chiusura che ammicca al Superbowl

LUCIA ANSELMI

Non c'è sport senza entertainment, si potrebbe riassumere così la filosofia che sta alla base delle competizioni negli USA dove da sempre i main event non si focalizzano esclusivamente sulla parte agonistica, ma sono accompagnati da un corollario di performance ed eventi. Va da se che nemmeno la finale del Mondiale, che vedrà in campo nel New Jersey questa sera alle 21 (ora italiana) l'Argentina dell'eterno Messi e la Spagna del predestinato Yamal, poteva esimersi da offrire uno show di alto livello.

Sarà la prima volta nella storia della manifestazione intercontinentale che, oltre a una cerimonia di chiusura ci sarà anche un vero e proprio half time show in stile Superbowl da 18 minuti, 11 dedicati alla parte di spettacolo e i restanti relativi all'allestimento e alla rimozione della scenografia. Una decisione che ha scatenato qualche polemica tra i tifosi di calcio che preferirebbero godersi la classica finale del Mondiale con i 15 minuti di pausa dedicati a d analisi e commenti a caldo, ma che dall'altra parte attira l'attenzione dei più giovani sempre più affascinate dal connubio sport e spettacolo e meno affini all'idea dei canonici 90 minuti più recupero.

Ad aprire le danze alle 19.30 la cerimonia di chiusura dove ci sarà anche un pizzico di Italia con Laura Pausini, la cantautrice romagnola si esibirà insieme a Robbie Williams e all'ex leader delle Pussycat Dolls Nicole Scherzinger con il neonato inno della Fifa Desire. Il brano scritto dall'ex Take That è stato riadattato in parte in lingua spagnola con il contributo della cantante italiana divenuta oramai un'icona non solo internazionale, ma soprattutto della musica latina.

Insieme al trio di star della musica pop faranno il loro ingresso sul campo del MetLife Stadium anche Poste Malone, il rapper di Syracuse avrà il compito di scaldare il pubblico con un'esibizione che ripercorrerà i momenti salienti del torneo, Jennifer Hudson, la cantante e attrice premio Oscar, che eseguirà l'inno degli Stati Uniti, Tom Cruise, il cui ruolo è rimasto top secret, ma si ipotizza che possa esibirsi in una performance alla Mission Impossible, che ricalchi quella delle Olimpiadi di Parigi, e IShowSpeed, lo youtuber e streamer americano che avrà il compito di condurre i vari interventi durante tutta la finale.

UN PO' TRICOLORE IN FINALE

A esibirsi sul campo del MetLife Stadium ci sarà anche la cantante romagnola Laura Pausini

Un primo parterre di stelle a cui si aggiungeranno i big dell'half time show. La direzione artistica è affidata a Chris Martin, il frontman dei Coldplay che si esibirà insieme al gruppo con il coro PS22, e vederà sfilare sul tappeto verde il violinista e direttore d'orchestra venezuelano Gustavo Dudamel, gli iconici personaggi della tv per bambini di Sesame Street e dei Muppet, la band K-pop BTS, il cantante canadese Justin Bieber, il duo Shakira e Burna Boy protagonisti con la loro Dai Dai, inno ufficiale del Mondiale, e per finire Madonna che con il suo nuovo album Confession II sta scalando le classifiche globali ed è determinata a prendersi i riflettori. Star internazionali e personaggi amati dal pubblico che si sono riuniti non solo per celebrare la competizione, ma soprattutto per scopi benefici. La Fifa, infatti, ha deciso di aderire al modello statunitense con lo scopo di raccogliere fondi per il neonato Global Citizen Education Fund, che ha come obiettivo garantire e agevolare l'accesso all'istruzione di qualità e allo sport per i bambini nelle comunità svantaggiate di oltre 200 Paesi. Per ogni biglietto venduto durante le partite del Mondiale, infatti, un dollaro verrà devoluto al progetto benefico con lo scopo di chiudere la manifestazione raccogliendo circa 100 milioni di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Basket

Apu, svolta vicina per l'Usa anche con l'ostacolo Coppe

Il cerchio si stringe attorno all'attesa guardia tiratrice È l'ultimo tassello che manca alla creatura di Pedone Senza vetrina europea però la ricerca è stata complicata

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A

Apu, svolta vicina per la nuova guardia straniera, nonostante il problema delle coppe. La società bianconera sta accelerando per l'ultimo colpo di mercato per consegnare il roster definitivo allo staff tecnico guidato da Adriano Vertemati entro la prossima settimana. In pole position per la casella numero due c'è Enoch Cheeks, classe 2001 con passaporto statunitense e liberiano: nel 2025/2026 si è laureato campione del Belgio con la divisa dell'Anversa. Come abbiamo raccontato ieri su queste pagine, il giocatore è ancora sotto contratto con il club belga, ma ha una clausola d'uscita in scadenza lunedì 27 luglio. L'Apu può quindi assicurarsi Cheeks pagando il relativo buyout entro i prossimi otto giorni. Le riflessioni, negli ultimi giorni, non sono state soltanto di natura economica, ma soprattutto di natura tattica: i dirigenti Apu hanno setacciato il mercato alla ricerca di un giocatore con caratteristiche funzionali alle idee di coach Vertemati.
La situazione sta quindi per sbloccarsi, dopo una fase complicata anche da un altro fattore: la mancanza di una vetrina continentale. Gran parte dei giocatori americani sul mercato prediligono destinazioni dove c'è la possibilità di disputare una delle coppe. L'Apu ha dovuto scontrarsi con questo problema, che non riguarda l'Eurolega, cioè il trofeo di maggior appeal: per gli americani potersi mettere in mostra in una coppa qualsiasi aumenta le possibilità di farsi notare e di ottenere magari un ingaggio migliore nella stagione successiva. Non è un dettaglio di poco conto, perché quest'anno su sedici squadre di serie A sono addirittura dieci quelle che disputeranno una manifestazione europea: Olimpia Milano e Virtus Bologna in Eurolega, Aquila Trento, Reyer Venezia, Bertram Tortona, Napoli Basket, Roma SPQR e Maxima Roma in Eurocup, Reggiana e Pallacanestro Varese in Basketball Champions League. E sarebbero state undici, se la Fiba non avesse bocciato la richiesta d'ammissione alla Champions League della Pallacanestro Trieste, che aveva partecipato al torneo già nella passata stagione.
L'aspetto positivo è che Udine potrà concentrarsi esclusivamente sul campionato, con tutta la settimana di tempo per preparare la partita della domenica. Quest'anno con una rosa ringiovanita e in grado di arrivare in fondo senza il vistoso calo fisico della scorsa stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PISTA BELGA

Enoch Cheeks campione del Belgio con l'Anversa può liberarsi entro il 27 luglio

Il presidente dell'Apu Pedone e il gm Conti (Foto Petrussi)

TRIESTE SI MUOVE

Hiller presidente De Angeli resta

La Trieste post Matiasic inizia a muoversi. La prima novità è arrivata sul fronte societario: Josh Hiller, nuovo socio di maggioranza di Cotogna Sports Group, ha assunto la carica di presidente del consiglio d'amministrazione, mentre Connor Barwin e Aaron Leopold sono stati nominati consiglieri. Il general manager Michael Arcieri sta sondando il mercato, ieri è arrivata la conferma per il capitano Lodovico Deangeli, ex Apu (nella foto). Le altre conferme sono quelle di Michele Ruzzier e Francesco Candussi. Dovrebbe restare all'ombra di San Giusto anche Markel Brown, possibile ritorno per Sean McDermott. —**G.P.**

overpost.biz

Sport Friuli

Il calcio nelle Valli con Miano e Cinello

Il camp itinerante dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni
Appuntamento dal 27 al 31 luglio nei diversi comuni
I sindaci: «Iniziativa dal grande valore sociale e turistico»

GABRIELE FOSCHIATTI
SAN LEONARDO

Calcio giovanile

Come ogni estate il calcio torna nelle Valli del Natisone. Si rinnova il camp estivo itinerante dedicato ai bambini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, curato da due leggende dell'Udinese come Paolo Miano, cresciuto in riva al fiume, e Gianfranco Cinello in collaborazioni con le amministrazioni comunali di San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna e San Leonardo e l'associazione Vallimpiadi. Dal 27 al 31 luglio, spostandosi giorno dopo giorno tra gli impianti delle località citate, "Calcio nelle Valli" regalerà ricordi indelebili ai partecipanti, tra corsi sui fondamentali e attività in mezzo alla natura. Le iscrizioni sono aperte, per informazioni contattare il 335268876 oppure la mail info@firmani.it.

Per i campisti è un'occasione per imparare lezioni preziose sul rettangolo verde da due insegnanti di eccezione, ma anche per conoscere le attività che la zona propone, come il river trekking, la pesca sportiva e le gite in canoa. Esperienze che si sommano a quelle vissute in campo e aiutano a crescere come giocatore ma soprattutto come ragazzo; un punto molto caro a Cinello, sottolineato nella conferenza stampa di presentazione tenutasi ieri nel municipio di San Leonardo. «Per noi è un piacere ogni estate tornare in questi territori, è l'ultimo camp che curiamo e per me il più bello», ha esordito l'ex attaccante nativo di Fagagna, «perché amo la natura e credo che questi luoghi siano bellissimi. Credo che la formazione sia fondamentale, perché è giusto che i bambini imparino ad essere autonomi, in campo come nella vita, ma a noi adulti spetta il compiti di fornire loro gli strumenti necessari ad esserlo. Io e Paolo avevamo talento, ma siamo diventati dei professionisti grazie alle lezioni dei nostri maestri e ora vogliamo trasmetterle ai bambini iscritti, insegnando loro a colpire e calciare il pallone, ma anche a rapportarsi con la sconfitta e le delusioni». Miano ha aggiunto: «Ringraziamo le istituzioni comunali e Vallimpiadi per il supporto. Con questo camp cerchiamo di trasmettere non solo la nostra esperienza frutto di anni tra i professionisti, attività con Milan, Real Madrid e Udinese, ma anche il piacere di conoscere queste zone. I bambini sono entusiasti di imparare e siamo felici di ricevere i complimenti dei genitori, entusiasti non solo di vedere i figli divertirsi, ma anche di conoscere nuovi luoghi da scoprire».

5

LE GIORNATE

In programma non solo allenamenti di tecnica ma anche escursioni anche in kayak e gare di pesca

Gianfranco Cinello e Paolo Miano con i sindaci e gli organizzatori del camp ieri a San Leonardo

Il coro delle amministrazioni comunali ha ricambiato i ringraziamenti, sottolineando il valore sociale e turistico dell'iniziativa. Il sindaco di San Leonardo Antonio Comugnaro ha dichiarato: «Miano e Cinello sono delle garanzie, il loro curriculum e il loro impegno rende questa attività un lustro per il territorio», seguito a ruota da Tatiana Bragalini: «Allargare queste proposte alle zone più piccole è importante per valorizzarle. Grazie per l'impegno che mettete nel far conoscere la nostra gente, le nostre attività e bellezze». Un messaggio ripreso anche dall'assessore allo sport di San Pietro Daniele Barbiani: «La collaborazione in queste zone è fondamentale, così come affidarsi a persone, oltre che professionisti, splendide come Paolo e Gianfranco». A chiudere ha pensato il sindaco di Pulfero Camillo Melissa: «Questa è un'attività di importante carattere sociale, che aiuta a formare a tutto tondo i ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verzegnis-Sella Chianzutan: Liber e Mossler i più veloci

Le prove hanno aperto il week-end della storica corsa in montagna
La 55ª edizione parte oggi alle 9, sono due le manche previste
Il tracciato, che parte dalle rive del lago, si snoderà lungo i consueti 5,6 km

ALBERTO BERTOLOTTO
VERZEGNIS

Motori

Federico Liber (Nova Proto Np01) e Harald Mossler (Daren Mk3): ecco i piloti risultati i più veloci nelle prove ufficiali della Verzegnis-Sella Chianzutan, cronoscalata giunta alla sua 55esima edizione. I driver, il primo tra le auto moderne e il secondo tra le storiche, hanno coperto i 5,640 km della salita in 2'31''75 e 3'07'22: si sono assicurati così la pole position per la gara odierna, al via alle 9. Due le manche previste della gara, organizzata dall'Asd E4Run e valida per il Campionato Italiano Velocità Montagna zona Nord (Civm Nord, quinto round), per il campionato austriaco di velocità montagna, il trofeo triveneto Irs Cup e il campionato del Friuli Venezia Giulia. Liber, pilota veronese, si è messo alle spalle Franco Caruso (anche lui su Nova Proto Np01), vincitore in Sella nel 2025, autore del secondo tempo in 2'34''17 e Diego Degasperi (Norma F20 Gea Zytek), che ha chiuso il tracciato in 2'35''08. Tra i primi cinque Cristoph Lampert, austriaco, impegnato su Nova Proto Np01, salito in Sella in 2'35''73, e Damiano Schena (Nova Proto Np03), capace di 2'44''10. Tra i friulani il più disinvolto è stato Stefano Gazziero, che ha siglato il decimo riferimento generale su Nova Proto Np 03 con 2'49''95. Tra le vetture Gt, il più veloce è risultato Romy Dall'Antonia (Ferrari 488 Challenge), salito in 2'53''29 (undicesimo crono assoluto); tra i mezzi di classe A si è distinto Rudi Bicciato, che con la sua Mitsubishi Lancer Evo VI ha fermato il tempo a 3'06''28 (ventitreesima prestazione di ieri). Tra le auto da rally, miglior crono per Giancarlo Graziosi su Skoda Fabia: per lui 3'1''30 e trentatreesima prestazione assoluta. Per quanto riguarda le vetture storiche, Mossler, austriaco, è stato seguito da due piloti regionali: Michele Massaro, secondo su Bmw M3 E30 col tempo di 3'23'27 e Rino Muradore, terzo su Ford Escort Rs 1600 in 3'23''54. La top five è stata completata da altri driver del territorio: quarto Alessandro Romoli (Ford Sierra Rs Cosworth) in 3'27''25, quinto Paolo Deotto (Ford Sierra Rs Cosworth 2V) in 3'30''53. Oggi la gara, la cui prima manche scatterà alle 9 e la seconda alle 14. Come per le prove, le prime a partire saranno le auto storiche. Il tracciato si snoderà lungo i consueti 5,640 km che partono dalla riva del lago di Verzegnis a Sella Chianzutan. La pendenza media è pari al 7,2 per cento e il dislivello ammonta a 396 metri. Lo start è fissato a 500 metri slm e l'arrivo a 896 metri slm. I biglietti sono in vendita online al portale Ticketpoint. I ticket si possono acquistare anche alle consuete casse: alla partenza, al lago e all'arrivo.

Federico Liber in azione (Foto Martincich)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagnola, blitz a casa del Villa

In Seconda categoria Stella Azzurra sempre inarrestabile
Nel match salvezza l'Ancora fa punti

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

Campionato Carnico

In Prima categoria dopo aver conquistato il diritto di disputare quella che sarà la sua quarta finale di Coppa Carnia, il Campagnola si rende protagonista del blitz in casa del Villa con il vantaggio nel primo tempo di Matteo Fabiani quindi nella ripresa altre tre reti di Lodovico Copetti, Mattia Paolucci e Matteo Fabiani; per i locali Elia Conni. Al "Sergio Pittoni" di Imponzo dopo l'1-1 di fine primo tempo (autorete e pareggio di Gianluca Bertolini), nella ripresa la rimonta dei biancorossi con il penalty di Stefano Reputin e il finale di Nicola Nassimbeni.
In Seconda categoria pare inarrestabile la marcia dell'imbattuta capolista Stella Azzurra con vittima di turno l'Ampezzo travolto dalla tripletta di uno scatenato Brian Tiberi in collaborazione con Luca Calderini e Gabriele Adotti; per gli ospiti la settima rete di Tommy Fachin. Nello scontro salvezza sugli sviluppi di una punizione dalla trequarti nascono i presupposti per il vantaggio dell'Ancora con Simone Bearzi alla deviazione vincente quindi dopo 10' la Viola ha fallito il pareggio con Semin Zekiri a cui non è riuscita una spaccata sottomisura. Nella ripresa infruttuose due percussioni di Davide Arreghini i cui cross dalla linea di fondo non hanno trovato alcun compagno reattivi per un eventuale tap-in.
In Terza da scontato pronostico la cinquina del FusCa sul Tarvisio (uno-due di Gabriele De Toni, quindi Patrick Zamolo, Mattia Iaconissi e Diego Peresson. Colpaccio del Paluzza al "Tre Fontane" di Forni di Sotto con l'Audax ko per i gol di Thomas Bellina e Stefano Giacchetto.

Punti salvezza per l'Ancora

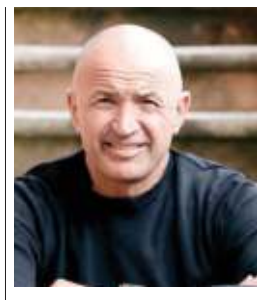
I risultati
Real Ic-Amaro 3-1, Villa-Campagnola 1-4, Stella Azzurra-Ampezzo 5-1, Viola-Ancora 0-1, Audax-Paluzza 0-2, FusCa-Tarvisio 5-0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione

Finale. Spagna - Argentina
Rai 1 20:30
Al MetLife Stadium di New York va in scena Spagna-Argentina, finale del Mondiale. L'eccellenza tattica europea sfida la tradizione sudamericana in un confronto storico che assegna il trofeo più importante del calcio globale.

Amore e passione a ...
Rai 2 21:00
La poliziotta Nina si rifugia sull`isola di Sylt per superare un trauma e inizia una passionale storia con il misterioso Daniel. Ma l`arrivo dei rispettivi coniugi trasforma la vacanza in un intrigo di bugie.



Che ci faccio qui
Rai 3 21:20
Continua il viaggio di Domenico Iannacone lungo le traiettorie misteriose della psiche. Scopriamo il mondo di Matteo Moreschini, giovane rimasto in coma per quasi un mese dopo un incidente stradale.

Vi presento Joe Black
Rete 4 21:30
La vita del magnate televisivo William Parrish viene sconvolta dall`arrivo di Joe Black, un affascinante Angelo della Morte, incaricato di portarlo via, ma che si innamora della figlia di William, complicando tutto.

Racconto di una notte
Canale 5 21:20
Mahir sorprende Canfeza affittando un locale per il suo nuovo negozio. Felice, la ragazza decide di ringraziarlo organizzando una cena romantica e preparando i manti, il piatto preferito del giovane.

RAI 1

6:00	RAInews24 Attualità
7:00	Tg 1
7:05	Linea Blu Porti d'Italia Rubrica
8:00	Tg 1
8:20	UnoMattina Weekly Rubrica
9:25	Tg 1 L.I.S.
9:30	Check Up Rubrica
10:15	A Sua Immagine Rubrica
12:20	Linea Verde Rubrica
13:30	Telegiornale
14:00	Il meglio di Domenica In Show
15:20	Un anno da protagonista - Rai c'è
16:20	Paolo Borsellino. I 57 giorni Film Tv Drammatico ('12)
18:20	Reazione a Catena - Weekend Gioco
19:35	Cerimonia di chiusura dei Mondiali di Calcio – FIFA World Cup 2026 Evento
20:05	Telegiornale
20:30	Finale. Spagna - Argentina Calcio
23:15	Notti Mondiali
0:55	Che tempo fa Previsioni del tempo

RAI 2

7:00	Tg 2 Storie. I racconti della settimana
7:30	Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Rubrica
7:55	Tg 2 Mizar Rubrica
8:20	Paradise Show
9:45	Pizza Girls. Storie di pizze e di donne
10:25	Green Lovers Rubrica
11:00	Tg Sport Giorno News
11:15	Crociere di nozze - Dubai Film Tv Sentimentale ('14)
13:00	Tg 2 Giorno
13:30	Tg 2 Motori Rubrica
14:35	15ª tappa Champagnole - Plateau de Solaison Ciclismo
18:30	Tg 2 L.I.S.
18:35	Italia chiama America
19:45	Blue Bloods Serie Tv
20:30	Tg 2 20.30
21:00	Amore e passione a Sylt (1ª Tv) Film Tv Drammatico ('25)
22:40	Non preoccuparti delle piccole cose Film Tv Drammatico ('21)
0:10	Il commissario Lanz Serie Tv

RAI 3

6:00	Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica
6:30	RAInews24 Attualità
8:00	Protestantesimo Rubrica
8:30	Sulla Via di Damasco
9:05	Odissea Serie Tv
11:10	O anche no Estate
12:00	Tg 3
12:25	Pet Anatomy Rubrica
12:55	Tg 3 LIS
13:00	Onde Ribelli - 50 anni di libertà in Fm
14:00	Tg Regione
14:15	Tg 3
14:30	NewsRoom Doc Documentario
15:35	Una boccata d'aria Film Commedia ('22)
17:15	Kilimangiaro Collection Doc.
19:00	Tg 3
19:30	Tg Regione
20:00	Blob Documenti
20:30	Le Ragazze Reportage
21:20	Che ci faccio qui DocuReality
23:10	Tg 3 Sera
23:25	NewsRoom Doc Documentario
0:35	Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica

RETE 4

6:00	Movie Trailer Rubrica
6:05	4 Di Sera Weekend News
7:00	La Promessa Telenovela
10:15	Dalla Parte Degli Animali Rubrica
11:55	Tg4 - Telegiornale News
12:20	Meteo.It Previsioni del tempo
12:25	Movie Trailer Rubrica
12:30	La Signora In Giallo Telefilm
14:00	La battaglia dei giganti Film Guerra ('65)
17:05	Tramonto di fuoco Film Western ('56)
19:00	Tg4 - Telegiornal News
19:35	Meteo.It Previsioni del tempo
19:40	La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30	4 Di Sera Weekend
21:30	Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)
0:50	Liberi sognatori - La scorta di Borsellino - Emanuela Loi Film Tv Biografico ('17)

CANALE 5

6:00	Prima Pagina Tg5
7:50	Traffico News
8:00	Tg5 - Mattina News
8:45	Meteo Previsioni del tempo
8:50	Il Mistero Della Lancia Che Trafisse Gesù
10:00	Santa Messa News
10:55	Melaverde - Le Storie Rubrica
11:50	Melaverde Rubrica
13:00	Tg5 News
13:40	L'Arca Di Noè Rubrica
14:10	Beautiful (1ª Tv) Soap
14:25	Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela
15:10	Paolo Borsellino Film Tv Drammatico ('04)
17:50	Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela
18:45	The Wall Quiz
19:55	Tg5 Prima Pagina
20:00	Tg5 News
20:35	La Ruota Della Fortuna Quiz
21:20	Racconto Di Una Notte Telenovela
0:20	Tg5 - Notte News
1:05	I Cassamortari Film Commedia (2020)

ITALIA 1

7:20	The Tom & Jerry Show Cartoni animati
8:00	New Looney Tunes Cartoni animati
8:45	I Simpson Telefilm
9:40	The Middle Telefilm
11:00	Will & Grace Situation Comedy
12:25	Studio Aperto News
13:00	Meteo.It Previsioni del tempo
13:05	Sport Mediaset News
13:45	E-Planet Rubrica
14:15	Dr. House - Medical Division Telefilm
16:05	Ncis: New Orleans Telefilm
17:45	Pompei: Le Nuove Verità Documentario
18:20	Studio Aperto Live
18:30	Studio Aperto News
18:55	Studio Aperto Mag
19:35	C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
20:35	Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:20	Sotto Il Sole Di Riccione Film Tv ('19)
23:25	Sotto Il Sole Di Amalfi Film Commedia ('22)
1:15	Studio Aperto - La Giornata News

LA 7

6:00	Meteo - Traffico - Oroscopo News
6:40	Anticamera con Vista Rubrica
6:50	Traffico - Oroscopo News
7:00	Omnibus News News
7:40	Tg La7
7:55	Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00	Omnibus - Dibattito
9:55	Camera con Vista
10:20	Speciale Like - Salute Rubrica
11:00	Le Parole della Salute
11:45	Amabili Creature
12:20	La7 Doc
13:30	Tg La7
14:00	La Torre di Babele - Album Attualità
15:45	Uozzap Show Videoframmenti
16:55	Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)
17:40	Le regole del caos Film Sentim. ('14)
20:00	Tg La7
20:35	In Onda Rubrica
21:15	La Furia e il Frastuono
1:00	Tg La7
1:10	In Onda Rubrica

TV8

14:00	Spa-Francorchamps: Sprint Race Sport
15:05	Spa-Francorchamps: Feature Race Sport
16:30	F1 Paddock Live Pre Gara Sport
17:55	GP Belgio: Gara Sport
19:45	F1 Podio Sport
20:15	F1 Paddock Live Post Gara Sport
20:35	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
21:50	Italia's Got Talent Show

NOVE

14:05	The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:10	La Corrida Show
18:40	Little Big Italy Rubrica
21:30	Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Show
0:05	I migliori Fratelli di Crozza Show
2:55	Nudi e crudi Rubrica
4:40	Chi diavolo ho sposato? Rubrica
5:05	Nudi e crudi Rubrica

20 — 20

14:40	Blindspot Telefilm
18:55	Skiptrace - Missione Hong Kong Film Azione (2016)
21:10	King Kong Film Avventura ('05)
0:40	Ninja Assassin Film Azione ('09)
2:15	Skiptrace - Missione Hong Kong Film Azione ('16)
3:55	Show Reel News
4:35	Distretto Di Polizia Telefilm

RAI 4 — 21

14:00	Presencias Film Drammatico ('22)
16:00	30×70 - Se dico donna - Franca Leosini Varietà
16:05	30×70 - Se dico donna - Serena Dandini Varietà
16:10	Castle Serie Tv
19:55	CSI: Vegas Serie Tv
21:20	Super 8 Film Fantascienza ('11)
23:10	Hot Summer Nights Film Drammatico (2017)
1:00	Talk to me Film Horror ('22)

IRIS — 22

11:30	La legge della notte Film Azione ('16)
14:15	King Of Thieves Film Drammatico ('18)
16:20	Note Di Cinema Show
16:25	Sergente Rex Film Azione ('17)
18:50	Danni collaterali Film Azione ('02)
21:10	Dr. Knock Film Commedia ('17)
23:35	L'impero dei lupi Film Azione ('05)
2:05	Sergente Rex Film Azione ('17)
3:50	Ciak News Rubrica

RAI 5 — 23

14:25	Di là dal fiume e tra gli alberi
15:25	Le Meraviglie della Francia
16:20	Eumendi - Oreste è salvo
18:20	Meno siamo meglio stiamo - Revisited
20:20	Rai News Giorno News
20:25	Il mondo con gli occhi di Overland 23
21:20	Artemisia - Passione estrema Film Dr. ('97)
23:00	Italia viaggio nella bellezza
23:55	Italiani - Mario Rigoni Stern

RAI MOVIE — 24

10:35	Totò Diabolicus Film Commedia ('62)
12:15	Era d'estate Film Drammatico ('16)
14:00	Million Dollar Baby Film Drammatico ('04)
16:15	Remi Film Drammatico ('18)
18:05	Pazze di me Film Commedia ('13)
19:35	Burraco fatale Film Commedia ('20)
21:10	Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14)
23:10	The magic of belle isle - Un'incantevole

RAI PREMIUM — 25

14:20	Lea, Un Nuovo Giorno Serie Tv
15:15	Anica Rubrica
15:20	I Wildenstein 5 Serie Tv
16:55	Fuoriclasse Serie Tv
21:20	Tim Summer Hits Musicale
0:10	Catturandi Serie Tv
1:55	Uomini: Pavarotti E Pomodoro Rubrica
2:30	I Wildenstein 5 Serie Tv
4:00	Quattro Delitti: Per Due Testoni Rubrica
5:00	Ricominciare Soap Opera

CIELO — 26

14:00	Blood Father Film Azione ('16)
15:40	Karate Kid III La sfida finale Film Avventura ('89)
17:40	Il giardino del diavolo Film Tv Fantasc. (2011)
19:20	Friends Telefilm
21:20	Paura in volo Film Tv Drammatico ('09)
23:10	Rogue: Il solitario Film (2007)
1:00	Lightning Strikes Film Tv Horror ('09)
2:45	D.N.A.: Decisamente non adatti Film Commedia ('20)

TWENTYSEVEN — 27

14:20	La Signora Del West Telefilm
15:15	La Casa Nella Prateria Telefilm
18:20	La Signora Del West Telefilm
21:15	Scuola Di Polizia 7: Missione A Mosca Film Commedia ('94)
22:45	La febbre del sabato sera Film Musicale ('77)
0:55	Walker Texas Ranger Telefilm
2:25	Nonno Felice Sit Com
3:10	Casa Dolce Casa Situation Comedy

TV 2000 — 28

15:15	La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv
17:00	Frankie Drake Mysteries Serie Tv
18:00	Rosario da Lourdes
18:30	Tg 2000 News
18:50	Il tornasole Rubrica
19:00	Santa Messa Religione
20:00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20:45	Tg 2000 News
21:05	Soul Rubrica
21:40	L'erba del vicino è sempre più verde Film Commedia ('60)
23:30	Il dono della luna Documentario

LA7 CINEMA — 29

14:25	Betrayed - Tradita Film Drammatico ('88)
16:50	Amarsi Film Sentimentale ('94)
19:15	Tg La7
19:20	La festa prima delle feste Film Commedia ('16)
21:15	Nata ieri Film Commedia ('93)
23:10	Hysteria Film Commedia ('11)
1:05	Oltre il giardino Film Drammatico ('79)
3:35	Troppo giovani per morire Documentario

LA 5 — 30

17:15	Racconto Di Una Notte Telenovela
21:10	Kiss The Chef - Il Passato Che Ritorna Film Tv ('21)
23:05	Temptation Island Real Tv
2:10	Un Paso Adelante Next Telefilm
3:15	Sconosciuto nell'intimo Film Tv Drammatico ('06)
4:40	Movie Trailer Rubrica
4:45	Vivere Soap Opera
5:10	Tempesta D'Amore Telenovela

REAL TIME 31 — 31

6:00	Vite al limite Rubrica
7:50	Sepolti in casa Rubrica
9:40	Io e la mia ossessione Rubrica
11:20	Il forno delle meraviglie Show
12:45	Cortesie per gli ospiti
14:50	Open House - La casa più bella Rubrica
15:55	Casa a prima vista
20:15	Case a 1 euro... o poco più! Sicilia Rubrica
22:00	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Show
23:50	La clinica della pelle Rubrica

GIALLO 38 — 38

10:15	I misteri di Murdoch Serie Tv
11:15	Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
13:25	L'ispettore Barnaby Serie Tv
15:20	Vera Serie Tv
17:15	McDonald & Dodds Serie Tv
19:10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10	Vera Serie Tv
23:10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1:10	Quattro donne e un funerale Serie Tv
3:10	Torbidi delitti Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:20	Sotto Stretta Sorveglianza Film Tv ('17)
16:00	Movie Trailer Rubrica
16:05	Il Silenzio Dell'Acqua - Seconda Stagione Miniserie
18:20	Harrow Telefilm
20:15	Law & Order: I Due Volti Della Giustizia
21:10	Maigret E Il Condannato A Morte Film Tv ('96)
23:10	Poirot a Styles Court Film Tv Giallo ('90)
1:10	Law & Order: Special Victims Unit Telefilm

DMAX — 52

14:45	Rimozione forzata Real Tv
17:30	Per un pugno di giada Real Tv
20:10	Avamposti - Nucleo Operativo Real Tv
21:40	Stop! Border Control: Roma Fiumicino Real Tv
23:45	America Latina: le frontiere del crimine Attualità
1:30	Border Security: terra di confine Real Tv
5:10	Affari in valigia Rubrica

RAI SPORT HD — 58

15:55	Atletica. Europei U18 Rieti: 4a g.ta – sessione pomeridiana
19:40	Memory
20:00	Ciclismo: Tour de France 2026 - Tour di Sera
20:45	Ciclismo Gravel. C.to Italiano Gran Premio Enzo Cainero
21:25	Motocross MXGP. Mondiale GP Gran Bretagna: MX2 - gara 2
22:25	Motocross MXGP. Mondiale GP Gran Bretagna: MXGP gara 2

RADIO

RADIO 1

19:25	Radio1 all music
20:30	Tutto il Mondiale minuto per minuto
21:00	FIFA World Cup 2026: Finale Spagna Argentina

RADIO 2

16:00	Tutti Nudi a Radio2
18:00	Tutti Pazzi per i Mondiali
19:45	Radio2 Estate da Matti
21:30	Radio2 Lounge
23:00	Radio2 Hits

RADIO 3

19:50	Radio3 Suite
20:00	Orchestra Nazionale Spagnola
22:30	Orchestra del Metropolitan Opera

DEEJAY

13:00	Animal House
14:00	Notorious
16:00	Andy e Mike
19:00	GiBi Show
20:00	Io e Annie
22:00	Deejay On The Road

CAPITAL

10:00	Capital Weekend
12:00	Cose Che Capital
14:00	Capital Hall of Fame
20:00	Radio Capital Yacht Rock
22:00	Funky Town

M2O

15:00	Claves
18:00	Deejay Time
19:00	One Two One Two
21:00	M2o Hot Summer
23:00	Dance Revolution

SKY PREMIUM

CINEMA

19:05	Guardia del corpo Film *Sky Cinema Uno*
19:10	Don't Let Go Film *Sky Cinema Suspense*
19:15	Assassinio sull'Orient Express Film *Sky Cinema Collection*
19:20	Genitori Vs. influencer Film *Sky Cinema Family*
19:20	Edison: L'uomo che illumino' il mondo Film *Sky Cinema Stories*
19:25	Palombella rossa Film *Sky Cinema Comedy*
21:00	The Divergent Series: Allegiant Film *Sky Cinema Action*
21:00	Il ciclone Film *Sky Cinema Comedy*
21:00	Julieta Film *Sky Cinema Drama*
21:00	Il gatto con gli stivali 2: L'ultimo desiderio Film *Sky Cine Family*
21:00	Un giorno come tanti Film *Sky Cinema Romance*
21:00	The Contract Film *Sky Cinema Suspense*
21:15	Assassinio sul Nilo Film *Sky Cinema Collection*
21:15	L'ombra delle spie Film *Sky Cine Stories*
21:15	Savage Dog: il selvaggio Film *Sky Cinema Uno*
22:40	The Blues Brothers Film *Sky Cine Comedy*
22:40	Paradise Highway Film *Sky Cine Suspense*
22:45	Le cose che non ti ho detto Film *Sky Drama*
22:45	C'e' tempo Film *Sky Cinema Family*

TV LOCALI

TELEFRIULI

6:20	Un pinsir par vuè
6:30	Telegiornale FVG
7:00	Maman! Program par fruts
7:30	Settimana Friuli
8:00	Telefruts – cartoni animati
8:30	Le Peraule de domenie
8:45	Sportello pensionati
9:30	Settimana Friuli
10:00	L'alpino
10:15	Le Peraule de domenie
10:30	Santa Messa – diretta dalla Cattedrale di Udine
12:30	Telegiornale FVG – diretta
12:45	Rugby Magazine
13:00	Maman! Program par fruts
13:45	Effemotori
14:15	Start
14:30	Case da sogno
15:00	Elettroshock
16:00	Lo Scrigno
17:30	Telefriuli estate – da Ariis
19:00	Telegiornale FVG – diretta
19:30	Goal FVG
21:00	Miss in onda
22:30	Telefriuli estate – da Ariis
23:30	Settimana Friuli
23:55	Telegiornale FVG

TV 12

9:00	Cook Academy
9:25	Agricultura
10:05	Zumba
10:30	Euroudinese
11:00	Musica e...
11:30	Borgo Italia
12:00	Tg Udine News
12:14	Tg Pordenone News
12:29	Tg Regionale News
12:45	Agricultura
13:30	Tg Udine News
13:45	Tg Pordenone News
14:00	Tg Regionale News
14:15	A Tutto Campo Fvg
15:15	Cook Academy
15:40	Vacanze Da Sogno
16:10	Film: Un matrimonio in campagna
17:55	L'Alpino
18:10	Tg Pordenone News
18:30	Tg Regionale News
19:00	Tg Udine - Tg Regionale
20:00	Tg Udine - Tg Pordenone
20:45	Tg Regionale News
21:10	Film: L'Odissea
23:00	Tg Udine News

IL 13TV

7:00	I Grandi Film
9:00	Bravo Dik Telefilm
10:00	Il13 Telegiornale
11:00	Occidente Oggi. Perdere per vincere,
12:00	Le comiche
13:15	L'Altra Italia
16:00	I Grandi Film
19:00	Il13 Tg Speciale
20:00	Bravo Dik Telefilm
20:30	Sherlock Holmes Telefilm
21:00	Star Trek Classic
22:00	Film Classico
23:30	Il 13 Tg Speciale
1:00	Il film della notte

overpost.biz

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tempo instabile con cielo variabile e con probabili rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata. Qualche temporale potrà essere localmente anche forte. Sulla costa, specie a Trieste, al mattino e poi di nuovo verso sera soffierà Bora moderata.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	18/21	21/24
Massima	29/32	27/30
media a 1.000 m	19	
media a 2.000 m	12	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tempo instabile con cielo variabile e con probabili rovesci e temporali sparsi, specie al pomeriggio e in serata. Qualche temporale potrebbe essere localmente anche forte. Sulla costa al mattino e poi di nuovo verso sera soffierà Bora moderata.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	18/21	21/24
Massima	28/31	27/30
media a 1.000 m	18	
media a 2.000 m	10	

OGGI IN ITALIA

Nord: instabile al Nordest con temporali sparsi, più sole al Nordovest. Temperature in lieve calo.
Centro: soleggiato, con più nubi su alte Marche e alta Toscana senza piogge.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento, dall'alba al tramonto. Caldo in modesta attenuazione. Mari calmi.

DOMANI IN ITALIA

Nord: dopo i temporali del mattino al Nordest, nuovi rovesci e temporali nel pomeriggio e in serata su monti e pianure.
Centro: giornata stabile e soleggiata, con cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: La giorn ata trascorrerà ancora una volta con generali condizioni di bel tempo con cielo in gran parte sereno. Caldo in lieve attenuazione.

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
La Luna in opposizione dalla Bilancia va a stimolare Saturno nel tuo segno. Il cielo oggi ti invita a smussare gli angoli e trovare un giusto compromesso con gli altri.

TORO 21/04–20/05
Dopo un sabato perfetto, oggi la Luna si sposta nel tuo settore del benessere quotidiano e della cura personale. È la domenica ideale per rigenerare corpo e mente.

GEMELLI 21/05–21/06
Con la Luna in Bilancia, questa domenica è una sferzata di pura aria fresca. La mente finalmente si libera dai piccoli pensieri pratici dei giorni scorsi.

CANCRO 22/06–22/07
La Luna in Bilancia crea una quadratura che tocca la tua sfera più intima. Potresti avvertire una sottile inquietudine o la sensazione che gli altri invadano i tuoi spazi.

LEONE 23/07–23/08
Una bella domenica grazie alla Luna in Bilancia che dialoga perfettamente con Giove nel tuo segno. Ti senti pronto a goderti la parte più spensierata della stagione.

VERGINE 24/08–22/09
La Luna lascia il tuo segno, ma hai in dote Venere che continua a farti splendere. Oggi l'attenzione si sposta sul piacere dei sensi e sul valore delle piccole cose.

BILANCIA 23/09–22/10
Sei la protagonista assoluta della domenica con la Luna che entra a 3° nel tuo segno e si connette al trigono di Marte. Rinasci dopo un sabato faticoso.

SCORPIONE 23/10–22/11
La Luna si nasconde alle tue spalle, invitandoti a una domenica di decompressione e privacy. Dopo i contatti dei giorni scorsi, oggi senti il bisogno isolarti.

SAGITTARIO 23/11–21/12
Lo splendido trigono tra la Luna in Bilancia e Marte opposto ti aiuta a sciogliere le tensioni. Questa è una domenica di grande apertura verso gli altri.

CAPRICORNO 22/12–20/01
La Luna in Bilancia sale nel punto più alto del tuo cielo e crea una quadratura che sfida il tuo bisogno di linearità. Mantieni il distacco e concediti un momento di vera evasione.

ACQUARIO 21/01–19/02
Una domenica splendida e rigenerante grazie al trigono che la Luna in Bilancia invia al tuo segno. Ti lasci del tutto alle spalle le pesantezze relazionali dei giorni scorsi.

PESCI 20/02–20/03
La Luna lascia l'opposizione e il cielo si fa decisamente più respirabile. Questa domenica ti chiede di lasciare andare le ansie dei giorni scorsi e di goderti l'armonia interiore.

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	23	29	44 Km/h
Monfalcone	22	30	39 Km/h
Gorizia	20	30	40 Km/h
Udine	20	30	32 Km/h
Grado	22	30	40 Km/h
Cervignano	20	30	31 Km/h
Pordenone	20	31	31 Km/h
Tarvisio	14	23	32 Km/h
Lignano	22	29	37 Km/h
Gemona	19	28	31 Km/h
Tolmezzo	17	27	28 Km/h
Forni di Sopra	14	22	21 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	28
Grado	Poco mosso	0,2	28,3
Lignano	Poco mosso	0,2	28,3
Monfalcone	Poco mosso	0,2	28,2

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	14	19	**Londra**	13	23
Atene	27	35	**Lubiana**	18	26
Belgrado	22	33	**Madrid**	22	35
Berlino	14	21	**Mosca**	16	26
Bruxelles	13	21	**Parigi**	14	24
Budapest	27	35	**Praga**	15	20
Copenhagen	15	20	**Varsavia**	16	26
Ginevra	18	28	**Vienna**	19	27
Lisbona	18	25	**Zagabria**	19	27

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	17	28
Bari	26	34
Bologna	22	32
Bolzano	17	30
Cagliari	26	36
Firenze	24	35
Genova	24	30
L'Aquila	20	33
Milano	23	34
Napoli	25	32
Palermo	27	36
Reggio C.	29	39
Roma	25	36
Torino	22	34
Venezia	22	30

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello
Via Pozzuolo, 155
Tel. 0432232324
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Del Sole
Via Martignacco, 227
Tel. 0432401696
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Tel. 0432521641
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
AQUILEIA
Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18
Tel. 043191001
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22
Tel. 0432560484
CODROIPO
Cannistraro
P.le Gemona, 2
Tel. 0432908299
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70
Tel. 0432759057
GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64
Tel. 0432993032

LATISANA
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27
Tel. 0431520933
LUSEVERA
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26
Tel. 0432787078
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37
Tel. 0432959017
MOIMACCO
Di Moimacco
Via Roma, 25
Tel. 0432722381
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A
Tel. 0432857283

SAN VITO AL TORRE
San Vito
Via Roma, 52
Tel. 0432997445
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43
Tel. 0432808134
SAPPADA
Loaldi
Borgo Bach, 67
Tel. 0435469109
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35
Tel. 0432985016

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 18 luglio 2026
È stata di 24.591 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CHIURLO

125° 1901 - 2026

Manuela Tessari

Andrea Tessari

Mondragon, oche di razza Bianca Romagnola Pesante allevate in piena naturalità.

“Quando lavori con amore, vuoi accanto chi fa le cose con la tua stessa filosofia.

Per questo ci affidiamo a Chiurlo.”

Agriturismo Mondragon ha scelto Chiurlo perché nel lavoro di ogni giorno, energia e continuità sono essenziali. Affianchiamo le attività con un supporto costante e un servizio affidabile e presente.
Il risultato è una gestione dell’energia più semplice, assistita e senza pensieri.

gas e luce

Energy manager dedicato
Sportelli fisici a Udine, Pordenone, Tarcento, Spilimbergo e Vittorio Veneto
Portale web e app dedicate
Fatturazione chiara e semplicità di gestione amministrativa
Assistenza su GSE, bonus sociali, canone RAI, costi aumenti potenza
Evasione pratiche attivazione contatore

CHIURLO, E NON CI PENSI PIÙ.

800 947744 chiurlo.it

overpost.biz